

LEZIONI PER LA SCUOLA DEL SABATO

'SOCCORSO DAL *Santuario*'



QUARTO TRIMESTRE 2022

© 2022 International Missionary Society, Seventh-day Adventist Church, Reform Movement, General Conference. All rights reserved. No part of this publication may be edited, altered, modified, adapted, translated, reproduced, or published by any person or entity without prior written authorization from the International Missionary Society. Write to Publishing@sda1844.org for authorization.

Periodico trimestrale ad uso interno delle
MISSIONI CRISTIANE INTERNAZIONALI
Chiesa Avventista del Settimo Giorno - Movimento di Riforma
PER L'ITALIA

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Salino, 83 - Fraz. Salino - I - 64018 Tortoreto (TE)
Tel. +39 0861 781110 - Cell. + 39 392 9933146
E-mail: lacortestefano@tiscali.it missionicristiane@virgilio.it
Internet: www.avventismo.com

Autorizzazione del Tribunale di Teramo N. 405 del 28/10/1997
Direttore Responsabile: Stefano La Corte

C.C.P. N. 13252648 Ufficio di Pescara
IBAN: IT34G0760115300000013252648
Intestato a Missioni Cristiane Internazionali -
64018 Salino/Tortoreto (TE)

Direzione generale:
INTERNATIONAL MISSIONARY SOCIETY
Seventh-day Adventist Church Reform Movement
625 West Avenue - Cedartown - 30125 Georgia USA
e-mail: imssdarmgc@yahoo.com - Internet: www.sda1844.org

Autore del Trimestre: A. Di Franca



Revisione ed edizione dei contenuti
a cura del Dipartimento Ministeriale della Conferenza
Generale

Traduzione, edizione e grafica
a cura del Dipartimento Letterario della Conferenza
Generale ed Italiano

LEZIONI PER LA SCUOLA DEL SABATO

2022

QUARTO SEMESTRE
OTTOBRE - DICEMBRE

"SOCCORSO DAL *Santuario*"



Sociedad Misionera Internacional
Iglesia Adventista del Séptimo Día,
Movimiento de Reforma

625 West Avenue Cedartown, GA 30125 EE.UU.
Teléfono: +1 770 748 0077 Fax: +1 770 748 0095
Email: info@sda1844.org
www.sda1844.org

Via Salino 83, Tortoreto, Teramo, Italia
Telefono: 0861 781110
Email: info@avventismo.com
www.avventismo.com

INDICE

SOCCORSO DAL SANTUARIO

Introduzione	6
14. Da Ghilgal a Gerusalemme	8
15. Da tenda a tempio	14
16. Soccorso dal Santuario	20
17. Dal primo al secondo tempio	25
18. Il santuario calpestato	32
<i>Rapporto missionario sull'Università del Guatemala</i>	37
19. Profezia sulla purificazione del Santuario	39
20. Fine del santuario terrestre	45
21. Il santuario celeste	51
22. Costruito dal Signore	57
23. Un sacrificio eterno	62
24. Ministero del grande Sommo Sacerdote	67
25. L'ora del giudizio	72
26. Abbiamo un avvocato	79
27. Vedremo il Suo Volto	86
<i>Rapporto missionario dalle Isole Salomone</i>	91
<i>Devozionale</i>	94
<i>Orario tramonti</i>	115

INTRODUZIONE

Ti è mai capitato di trovarti lontano dalla tua famiglia e dai tuoi cari? Come ti sei sentito? Sei stato in grado di sopportare la separazione da loro per un lungo periodo? Quale gioia hai provato quando hai avuto loro notizie, quando hai sentito le loro voci ed hai saputo con certezza che stavano bene? Dopo una conversazione con loro, qual è stato il tuo desiderio? Sicuramente che la lunga separazione finisse e che tu potessi tornare a casa per abbracciare i tuoi cari e godere del loro affetto e della loro tenerezza. Allo stesso modo, ma infinitamente di più, il Signore gode della comunione con noi, di essere in noi e con noi. È perché voleva essere vicino al Suo popolo che ha dato le istruzioni: "E mi facciano un santuario, perché io abiti in mezzo a loro". (Esodo 25:8). Il Suo desiderio era entusiasmante: "Io stabilirò la mia dimora in mezzo a voi e non vi rigetterò. Camminerò tra di voi e sarò il vostro DIO, e voi sarete il mio popolo". (Levitico 26:11, 12).

Alcuni pensano che per avvicinarsi a Dio qualcuno debba fare il primo passo o forse più di uno. Ci sono persone che fanno sacrifici, si mortificano, si sottopongono a sofferenze e dolori per raggiungere Dio con le loro preghiere, offerte e sforzi umani. Tuttavia, anche se tali sforzi mostrano che una persona è interessata a trovare il Signore, i testi citati mostrano che l'iniziativa viene da Dio; Egli cerca la compagnia e la comunicazione con noi. È sempre Dio a fare il primo passo per avvicinarsi al Suo popolo e dimorare con noi, perché stima altamente i suoi amati figli e figlie.

Perciò è scritto: "... Israele, ... progenie di Abrahamo, mio amico, te che ho preso dalle estremità della terra, che ho chiamato dagli angoli più remoti di essa...

"Non temere, perché io sono con te, non smarrirti, perché io sono il tuo DIO. Io ti fortifico e anche ti aiuto e ti sostengo con la destra della mia giustizia". (Isaia 41:8-10).

Per gli israeliti un modo di essere vicini a Dio e avere comunione con Lui era attraverso il santuario. Sul Monte Sinai, Dio mostrò a Mosè il modello perfetto del tabernacolo e presentò il suo funzionamento completo - servizi, offerte e sacrifici che permettevano di comunicare con Lui. Fornì anche il modo in cui il Suo popolo poteva consultarLo e ricevere risposte a problemi difficili. Dio nella Shekinah era personalmente presente all'interno del santuario e lo era pure all'esterno nella colonna di nuvola e di fuoco che se in certe ore ombreggiavano, in altri momenti illuminavano il campo e li guidavano nei loro viaggi. Era un privilegio davvero meraviglioso sapere che la loro speranza e la loro salvezza erano al sicuro in Lui e che Lui era sempre lì con loro.

Sull'importanza del santuario lo Spirito di profezia scrive: "Il solenne rituale del santuario rappresentava simbolicamente le grandi verità che sarebbero state rivelate alle generazioni future. La nube d'incenso che saliva ad accompagnare le preghiere d'Israele simboleggiava la giustizia del Cristo, la sola che può indurre Dio ad accettare le richieste degli uomini colpevoli. La vittima sanguinante sull'altare dei sacrifici raffigurava il Redentore futuro; infine, nel luogo santissimo risplendeva il segno visibile della presenza divina. Così attra-

verso secoli di tenebre spirituali, caratterizzati dall'apostasia, la fede in Dio si è mantenuta viva nei cuori degli uomini fino all'avvento del Messia promesso". (*Patriarchi e Profeti*, p. 305).

Il salmista desiderava stare nel cortile della casa del Signore più che in qualsiasi altro luogo, perciò scrisse: "Sì, un giorno nei tuoi cortili val più che mille altrove; io preferisco stare sulla soglia della casa del mio DIO, che abitare nelle tende degli empi". Lì trovò potenza e gloria continue: "Così ti ho ammirato nel santuario, contemplando la tua forza e la tua gloria." Ricevette aiuto e sostegno: "Ti mandi soccorso dal santuario e ti sostenga da Sion". "O DIO, tu sei tremendo dal tuo santuario; il DIO d'Israele è quello che dà forza e vigore al popolo. Benedetto sia DIO!". (Salmo 84:10; 63:2; 20:2; 68:35). Per secoli, è stato così per tutti i credenti che percorrevano lunghe distanze per recarsi alla casa di Dio.

Inizialmente il santuario consisteva in una tenda smontabile e trasportabile. A partire dal Sinai, dove per la prima volta fu eretto, i leviti potevano smontare e poi rimontare la casa di culto nei diversi luoghi in cui Dio guidava il suo popolo. Dopo che si stabilirono a Canaan, il tabernacolo ebbe una posizione più stabile; tuttavia, anche allora subì spostamenti. Dopo diversi trasferimenti al tempo di Salomone la "tenda" portatile del tabernacolo trovò il suo posto nel "tempio" permanente costruito a Gerusalemme.

Tuttavia, Israele non ha sempre apprezzato il grande privilegio di avere il tempio, il luogo della presenza del Creatore, in mezzo a loro. Ci furono momenti in cui addirittura cessò di essere il luogo di attrazione e di benedizione per il popolo. In tempi di apostasia, fu persino profanato. Per questo motivo e a causa della condizione spirituale degenerata del popolo, il Signore ad un certo momento permise che l'edificio sacro fosse distrutto dalle armate babilonesi. Dopo decenni di inesistenza, al tempo di Esdra, il tempio fu ricostruito e i servizi ristabiliti, servizi che comprendevano sacrifici personali realizzati nonostante la dura opposizione dei popoli nemici. Tuttavia, col tempo, la profonda spiritualità venne meno e Gesù trovò il tempio profanato e il suo vero significato perso di vista. Quando diede la Sua vita come unico vero sacrificio per il peccato del mondo, adempì il simbolismo profetico del tempio e dei suoi servizi; allora il velo che separava il Luogo Santo dal Luogo Santissimo si lacerò dall'alto in basso senza intervento umano, e così si indicava che la fine dei servizi religiosi del tempio era giunta.

Dopo essere salito al cielo, Gesù ha iniziato il Suo ministero sacerdotale ispirato all'ordine di Melchisedek, prima, nel Luogo Santo e, poi, nel Luogo Santissimo. Anzi egli vive per intercedere per il Suo popolo, per il perdono dei nostri peccati e la purificazione delle nostre iniquità. Possano dunque le Lezioni della Scuola del Sabato su questo affascinante e importante argomento essere una grande ispirazione per tutti coloro che le studiano. Il desiderio dello scrittore, dell'editore e dei revisori è che il popolo di Dio sia in questo modo benedetto e più vicino a Lui.

– I fratelli e le sorelle della Conferenza Generale

LEZIONE 14

Sabato, 1 ottobre 2022

Da Ghilgal a Gerusalemme



"Infatti non ho mai abitato in una casa dal giorno in cui feci uscire Israele dall'Egitto fino ad oggi; ma sono andato di tenda in tenda e da una dimora all'altra." (1 Cronache 17:5).

"La grandezza di Dio è per noi incomprensibile. 'Il Signore è nel suo tempio santo; il Signore ha il suo trono nei cieli' (Salmi 11:4), però, mediante il suo Spirito, è presente dappertutto. Egli ha un'intima conoscenza di tutte le sue creature e manifesta per loro un interesse particolare." (*Principi di educazione cristiana*, p. 77).

"Il salmista rappresenta la presenza dell'Infinito nell'universo. 'Se salgo in cielo, tu sei là; se stendo il mio letto nello Sceol, ecco, tu sei anche là'. In nessun posto troveremo una totale solitudine, perché Dio è ovunque. Il Signore onnipotente che regna nei cieli, dichiara: 'Io sono con te'. Egli assicura che quelli obbedienti a Lui, riceveranno le benedizioni a gloria del Suo nome ... sarà un aiuto costante per tutti quelli che preferiscono servire Lui anziché se stessi." (*Vivere attraverso la fede*, p. 65).

ISRAELE ACCAMPATO A GHILGAL

DOMENICA

1. Dopo aver attraversato il fiume Giordano ed essere entrati in Canaan, quale fu il primo luogo in cui Israele pose il suo accampamento? In terra di Canaan quale fu la località in cui allestì per la prima volta il santuario?

[L] Giosuè 4:19; 5:10. Il popolo uscì dal Giordano il decimo giorno del primo mese e si accampò a Ghilgal, all'estremità orientale di Gerico ^{5:10} I figli d'Israele si accamparono a Ghilgal e celebrarono la Pasqua il quattordicesimo giorno del mese, sull'imbrunire, nelle piane di Gerico.

"Fino ad allora il quartier generale della nazione e la sede del tabernacolo erano a Ghilgal." (*Patriarchi e profeti*, p. 431).

LA TENDA DI CONVEGNO A SHILOH

LUNEDÌ

2. Sempre durante la vita di Giosuè, quale fu il secondo luogo in cui montarono il tabernacolo? Sebbene fosse ancora molto giovane, chi chiamò e con chi parlò il Signore a Shiloh?

sottomesso. ^{19:51} Queste sono le eredità che il sacerdote Eleazar, Giosuè figlio di Nun e i capifamiglia delle tribù dei figli d'Israele distribuirono a sorte a Sciloh, davanti all'Eterno, all'ingresso della tenda di convegno. Così essi terminarono la spartizione del paese.

📖 *Giosuè 18:1; 19:51. Poi l'intera assemblea dei figli d'Israele si radunò a Sciloh, e là eressero la tenda di convegno. Il paese era loro*

📖 *1 Samuele 3:20, 21. Tutto Israele, da Dan fino a Beer-Sceba, seppe che Samuele era stato costituito profeta dell'Eterno. ²¹ L'Eterno continuò ad apparire a Sciloh, perché a Sciloh l'Eterno si rivelava a Samuele mediante la sua parola.*

"Così fu scelta Sciloh, una piccola città nel territorio di Efraim, quasi al centro del paese e facilmente raggiungibile da tutte le tribù, in una terra definitivamente sottomessa in modo che il culto non potesse essere disturbato. 'Poi tutta la raunanza dei figliuoli d'Israele s'adunò a Sciloh, e quivi rizzarono la tenda di convegno'. Giosuè 18:1. Le tribù, che erano ancora sotto le tende quando il tabernacolo fu spostato da Ghilgal, lo seguirono e lo eressero presso Sciloh, dove rimasero finché si divisero nei loro possedimenti." (*Patriarchi e profeti*, p. 431).

MARTEDÌ

3. Al tempo di Eli, cosa accadde all'arca dell'alleanza mentre il santuario era ancora a Shiloh? Quale messaggio diede il Signore ai conquistatori quando collocarono l'arca nel tempio di Dagon?

📖 *1 Samuele 4:10, 11; 5:1-5; 6:1, 2. Così i Filistei combatterono e Israele fu sconfitto; e ciascuno fuggì alla sua tenda. La strage fu veramente grande; d'Israele caddero trentamila fanti. ¹¹ Anche l'arca di DIO fu presa e i due figli di Eli, Hofni e Finehas, morirono. ... ^{5:1-5} Allora i Filistei presero l'arca di DIO e la*

trasportarono da Eben-Ezer a Ashdod; ² poi i Filistei presero l'arca di DIO, la portarono nel tempio di Dagon e la posarono accanto a Dagon. ³ Il giorno dopo gli abitanti di Ashdod si alzarono presto, ed ecco Dagon era caduto con la faccia a terra davanti all'arca dell'Eterno. Così presero Dagon e lo rimisero al suo posto. ⁴ Il giorno dopo si alzarono presto, ed ecco Dagon era di nuovo caduto con la faccia a terra davanti all'arca dell'Eterno, mentre la testa di Dagon e ambedue le palme delle sue mani giacevano troncate sulla soglia; di Dagon rimaneva solo il tronco. ⁵ Perciò, fino al giorno d'oggi, i sacerdoti di Da-

gon e tutti quelli che entrano nel tempio di Dagon non mettono piede sulla soglia di Dagon in Ashdod. ... ^{6:1-2} L'arca dell'Eterno rimase nel paese dei Filistei sette mesi. ² Poi i Filistei convocarono i sacerdoti e gli indovini e dissero: «Che dobbiamo fare dell'arca dell'Eterno? Indicateci il modo con cui dobbiamo rimandarla al suo luogo».

"I Filistei fecero un assalto feroce, che portò alla sconfitta di Israele, con un grande massacro. Trentamila uomini giacevano morti sul campo, e l'arca di Dio fu presa, essendo i due figli di Eli caduti mentre combattevano per difenderla. Così ancora una volta fu lasciata sulla pagina della storia una testimonianza per tutte le epoche future – che l'iniquità del popolo professato da Dio non resterà impunita. Maggiore è la conoscenza della volontà di Dio, maggiore è il peccato di coloro che la disattendono

...

"L'arca rimase a Sciloh per trecento anni, fino a quando, a causa del peccato della casa di Eli, cadde nelle mani dei filistei, e Sciloh venne distrutta. L'arca non fu più portata nel tabernacolo di Sciloh quando, trasferito il rituale sacro nel tempio di Gerusalemme, perse significato. Dio tramite il profeta Geremia, per ammonire gli abitanti di Gerusalemme ricordò con queste parole il destino di quella città: 'Andate dunque al mio luogo ch'era a Silo, dove avevo da prima stanziato il mio nome, e guardate come l'ho trattato, a motivo della malvagità del mio popolo d'Israele... lo tratterò questa casa, sulla quale è invocato il mio nome e nella quale riponete la vostra fiducia, e il luogo che ho dato a voi e ai vostri padri, come ho trattato Sciloh'. Geremia 7:12-14." (*Patriarchi e profeti*, p. 432).

L'ARCA A BETH-SCEMESH

MERCOLEDÌ

4. Cosa accadde ai Filistei mentre l'arca era nel loro territorio? Dopo aver lasciato quella località, in quale villaggio si fermarono le mucche che la trasportavano? Cosa successe lì?

⌚ 1 Samuele 5:6, 8-10, p.p; 6:12-14, p.p.
Poi la mano dell'Eterno si aggravò sugli abitanti di Ashdod e li devastò, e li colpì con emorroidi, Ashdod e il suo territorio. ... ⁸ Così fecero radunare presso di loro tutti i principi dei Filistei, e dissero: «Cosa dobbiamo fare dell'arca del DIO d'Israele?». I principi risposero: «Si trasporti l'arca del DIO

d'Israele a Gath». ⁹ Così trasportarono l'arca del DIO d'Israele là. Ma dopo che l'ebbero trasportata, la mano dell'Eterno si volse contro quella città, causando grande costernazione; e l'Eterno colpì gli uomini della città, tanto piccoli che grandi con un'epidemia di emorroidi. ¹⁰ Allora mandarono l'arca di DIO ad Ekron. Ma, come l'arca di DIO giunse ad Ekron, gli abitanti di Ekron protestarono, dicendo: «Hanno trasportato l'arca del DIO d'Israele da noi, per far morire noi e il nostro popolo!». ^{6:12} Allora le vacche si avviarono diritte proprio in direzione di Beth-Scemesh, seguendo sempre la stessa strada e muggendo mentre andavano, senza piegare né a destra né a sinistra. I principi dei Filistei le seguirono fino ai confini di Beth-Scemesh. ¹³ Ora gli abitanti di Beth-Scemesh stavano mietendo il grano nella valle; alzando gli occhi, videro l'arca e gioirono nel vederla. ¹⁴ Il carro, giunto al campo di Giosuè di Beth-Scemesh, vi si fermò ...

"Gli uomini di Beth-Scemesh erano curiosi di sapere quale grande potere poteva esserci in quell'arca, che gli faceva compiere cose così meravigliose. Essi guardavano solo l'arca come se fosse così potente, e non accreditavano il potere a Dio. Nessuno, se non gli uomini sacramentalmente designati a tale scopo, poteva guardare l'arca, spogliata dei suoi rivestimenti, senza essere ucciso, perché era come se si guardasse Dio stesso. E quando il popolo appagò la sua curiosità e aprì l'arca per guardare nei suoi sacri recessi, cosa che gli idolatri pagani non avevano osato fare, gli angeli che assistevano l'arca uccisero più di cinquantamila persone.

Gli abitanti di Beth-Scemesh ebbero paura dell'arca e dissero: «Chi può resistere davanti all'Eterno, a questo DIO santo? Da chi salirà l'arca, partendo da noi?». Così inviarono messaggeri agli abitanti di Kiriath-Jearim per dir loro: «I Filistei hanno ricondotto l'arca dell'Eterno; scendete e portatela su da voi». (*The Story of Redemption*, p. 191).

GIOVEDÌ

5. Dopo quello che accadde agli abitanti di Beth-Scemesh a causa della loro irriverenza nei confronti dell'arca, chi chiamarono per portarla via?

📖 1 Samuele 6:20, 21; 7:1, 2. Gli uomini di Beth-Scemesh dissero: «Chi può resistere davanti all'Eterno, a questo DIO santo? Da chi salirà

l'arca, partendo da noi?». ²¹ Così inviarono messaggeri agli abitanti di Kiriath-Jearim per dir loro: «I Filistei hanno ricondotto l'arca dell'Eterno; scendete e portatela su da voi». ^{7:1,2} Allora gli uomini di Kiriath-Jearim vennero, portarono su l'arca dell'Eterno e la collocarono in casa di Abinadab sulla collina, e consacrarono suo figlio Eleazar, perché custodisse l'arca dell'Eterno. ² Da quando l'arca era stata posta a Kiriath-Jearim, era trascorso molto tempo; erano passati vent'anni e tutta la casa d'Israele si lamentava con l'Eterno.

"Il popolo di Kiriath-Jearim portò l'arca del Signore nella casa di Abinadab e santificò suo figlio per custodirla. Per vent'anni gli Ebrei furono in potere dei Filistei, furono molto umiliati e si pentirono dei loro peccati, Samuele intercedette per loro e Dio fu di nuovo misericordioso con loro. E i Filistei gli mossero guerra, e il Signore operò di nuovo in modo miracoloso per Israele, ed essi sconfissero i loro nemici." (*The Story of Redemption*, p. 191).

VENERDÌ

6. Dov'era stabilito il santuario al tempo del re Saul?

📖 1 Samuele 21:1, 6. Poi Davide andò a Nob dal sacerdote Ahimelek; Ahimelek andò incontro a Davide tutto tremante e gli disse: «Perché sei solo e non c'è nessuno con te?» ... ⁶ Così il sacerdote gli diede il pane consacrato perché là non c'era altro pane che quello della presentazione, che era stato tolto dalla presenza dell'Eterno, per mettervi invece del pane caldo nel momento in cui si toglie.

"Il figlio del re tornò a Ghibea, mentre Davide si affrettò a raggiungere Nob, una città a pochi chilometri, e che apparteneva ancora alla tribù di Beniamino. Là era stato portato il tabernacolo da Sciloh e vi officiava il sommo sacerdote Ahimelec. Davide infatti riteneva che quello fosse l'unico luogo sicuro. Quando Davide arrivò di corsa, apparentemente solo e con un'espressione triste e preoccupata, il sacerdote lo accolse con meraviglia; si chiedeva cosa l'avesse condotto lì e il giovane, che temeva costantemente di essere scoperto, messo alle strette ricorse all'inganno." (*Patriarchi e profeti*, p. 551).

7. Dove si trovava il tabernacolo prima di essere spostato definitivamente a Gerusalemme?

1 Cronache 21:29; 16:39. Infatti il tabernacolo dell'Eterno che Mosè aveva costruito nel deserto e l'altare degli olocausti si trovavano allora sull'alto luogo di Gabaon. ^{16:39} e il sacerdote Tsadok e i sacerdoti suoi fratelli davanti al tabernacolo dell'Eterno, sull'alto luogo che era a Gabaon

"Nella sua giovinezza Salomone seguì la via indicata da Davide. Per molti anni si comportò rettamente e la sua vita rivelò una scrupolosa ubbidienza agli ordini di Dio. All'inizio del suo regno si recò con i suoi consiglieri a Gabaon, dove c'era ancora il tabernacolo costruito nel deserto, e là si unì ai suoi collaboratori, 'ai capi delle migliaia e delle centinaia, ai giudici, a tutti i principi capi delle case patriarcali di tutto Israele' (2 Cronache 1:2, Luzzi) per offrire sacrifici a Dio e consacrarsi interamente al suo servizio". (*Profeti e re*, p. 26).

L'ARCA TRASFERITA A GERUSALEMME

8. Quale desiderio aveva Davide per l'arca del Signore? Su sua iniziativa, cosa si realizzò?

biamo ricercata ai tempi di Saul». ⁴ Tutta l'assemblea acconsentì a fare così, perché la cosa parve giusta agli occhi di tutto il popolo ... ^{15:3} Davide radunò tutto Israele a Gerusalemme per trasportare l'arca dell'Eterno nel luogo che le aveva preparato ... ¹² e disse loro: «Voi siete i capi delle case paterne dei Leviti; santificatevi, voi e i vostri fratelli, affinché possiate trasportare l'arca dell'Eterno, il DIO d'Israele, nel posto che io le ho preparato».

1 Cronache 13:1, 3, 4; 15:3, 12. Davide tenne consiglio con i capi di migliaia e di centinaia e con tutti i principi ... ³ riportiamo da noi l'arca del nostro DIO, perché non l'ab-

"Ora che Davide era stato riconosciuto definitivamente re, e aveva liberato il paese dal pericolo delle invasioni nemiche, cercò di realizzare un proposito che aveva molto a cuore: portare l'arca a Gerusalemme. Per molti anni l'arca era rimasta a Kiriath-Jearim, che distava un quindicina di chilometri dalla capitale, che così sarebbe stata onorata dalla presenza divina". (*Patriarchi e profeti*, p. 664).

"Una volta aperte le porte, la processione entrò e l'arca venne deposta con riverenza e timore nella tenda che era stata appositamente preparata. Davanti a quella tenda sacra vennero eretti degli altari per i sacrifici e il fumo delle offerte di ringraziamento e dei sacrifici si elevò al cielo insieme alle nubi di incenso con le lodi e le preghiere d'Israele. Alla fine del servizio il re pronunciò personalmente una benedizione sul suo popolo." (*Patriarchi e profeti*, p. 671).

LEZIONE 15

Sabato, 8 ottobre 2022

Da tenda a tempio



"Perciò ora intendo costruire un tempio al nome dell'Eterno, il mio DIO, secondo quanto l'Eterno promise a mio padre Davide, quando gli disse: 'Tuo figlio, che io metterò sul tuo trono al tuo posto, sarà lui che edificherà un tempio al mio nome'. 1 Re 5:5.

"Il tempio costruito da Salomone e dai suoi collaboratori, consacrato al Signore e al suo culto, era di una bellezza incomparabile, di uno splendore ineguagliabile. Ornato di pietre magnifiche, circondato da spaziosi cortili a cui si accedeva da bellissimi viali, rivestito di cedro scolpito e d'oro, il tempio con le sue tende riccamente ricamate e i suoi mobili sontuosi era un'opera degna del Dio vivente, una chiesa edificata secondo il progetto divino, con materiali come 'oro, argento e pietre preziose', come '... la struttura di un palazzo'. 1 Corinzi 3:12; Salmi 144:12 (Luzzi). Il Cristo è 'la pietra angolare, sulla quale l'edificio intero, ben collegato insieme, si va innalzando per essere un tempio santo nel Signore'. Efesini 2:20, 21 (Luzzi)." (*Profeti e re*, p. 30).

DOMENICA

1. Considerando che viveva in una casa rivestita di cedro e che l'arca del Signore era in una semplice tenda, che desiderio ebbe Davide? Cosa rispose il profeta Nathan quando Davide gli espose il suo piano?

2 Samuele 7:2, 3. Il re disse al profeta Nathan: «Vedi, io abito in una casa di cedro ma l'arca di DIO sta sotto una tenda». ³ Nathan rispose al re: «Va', fa' tutto ciò che hai in cuore di fare, perché l'Eterno è con te».

"La coscienza di Davide non lo lasciava tranquillo, perché mentre egli abitava in un palazzo di cedro, l'arca di Dio, il simbolo della Sua presenza, non aveva una dimora adeguata. In più, essa aveva dovuto sostenere un pellegrinaggio di quasi quaranta anni. Ora però, la nazione era sistemata in modo permanente. E mentre egli guardava le case di cedro della gente costruite nella buona terra di Canaan, concepì l'idea di costruire un tempio degno per la residenza di Dio." (*La vittoria di Cristo*, p. 154).

LA RISPOSTA DEL SIGNORE A DAVIDE

LUNEDÌ

2. Quale risposta gli diede il Signore anche se il re e il profeta erano già d'accordo? Perché gli rispose in quel modo?

dell'Eterno mi fu rivolta, dicendo: 'Tu hai versato molto sangue e hai fatto molte guerre; perciò non costruirai una casa al mio nome, perché hai versato molto sangue sulla terra davanti a me'.

 **1 Re 8:19.** *Ma non sarai tu che costruirai il tempio, sarà invece il figlio che uscirà dai tuoi lombi; sarà lui che costruirà il tempio al mio nome.*

 **1 Cronache 22:8.** *Ma la parola*

 **2 Samuele 7:12-14, p.p.** *Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu riposerai con i tuoi padri, io innalzerò dopo di te la tua discendenza che uscirà dalle tue viscere e stabilirà il suo regno. ¹³ Egli edificherà una casa al mio Nome e io renderò stabile per sempre il trono del suo regno. ¹⁴ Io sarò per lui un padre ed egli mi sarà un figlio. ...*

"Dato che Davide aveva desiderato costruire una casa per il Signore, aveva ricevuto questa promessa: 'L'Eterno t'annunzia che ti fonderà una casa ... io innalzerò al trono dopo di te la tua progenie ... il figlio che sarà uscito dalle tue viscere edificherà una casa al mio nome, ed io renderò stabile in perpetuo il trono del suo regno'. 2 Samuele 7:11-13. La ragione per cui Davide non poteva costruire il tempio fu annunciata con queste parole: 'Tu hai sparso molto sangue, e hai fatto di gran guerre; tu non edificherai una casa al mio nome ... Ma ecco, ti nascerà un figliuolo, che sarà uomo tranquillo, e io gli darò quiete, liberandolo da tutti i miei nemici d'ogni intorno. Salomone sarà il suo nome; e io darò pace e tranquillità a Israele, durante la vita di lui. Egli edificherà una casa al mio nome'. 1 Cronache 22:8-10." (*Patriarchi e profeti*, p. 594).

3. Tuttavia, cosa fece Davide prima della fine dei suoi giorni? Cosa decise Salomone dopo il decesso del padre?

1 Cronache 22:2-5. Allora Davide ordinò di radunare gli stranieri che erano nel paese d'Israele e diede incarico agli scalpellini di squadrare pietre per costruire la casa di DIO. ³ Davide preparò pure ferro in abbondanza per i chiodi dei battenti delle porte e per i ganci, una quantità di bronzo di peso incalcolabile, ⁴ e legno di cedro da non poter-

si contare, perché i Sidoni e i Tiri avevano portato a Davide legno di cedro in abbondanza. ⁵ Davide diceva: «Salomone, mio figlio, è giovane e inesperto e la casa che si deve costruire all'Eterno sarà estremamente magnifica e acquisterà fama e gloria in tutti i paesi; farò quindi i preparativi per essa». Così Davide, prima di morire, fece ingenti preparativi.

1 Re 5:5. Perciò ora intendo costruire un tempio al nome dell'Eterno, il mio DIO, secondo quanto l'Eterno promise a mio padre Davide, quando gli disse: 'Tuo figlio, che io metterò sul tuo trono al tuo posto, sarà lui che edificherà un tempio al mio nome'.

"Sin dall'inizio del suo regno, Davide aveva preso molto a cuore l'idea della costruzione di un tempio al Signore. Aveva dimostrato grande zelo e impegno per la realizzazione di quel progetto che non aveva avuto il permesso di eseguire. Si era procurato una grande quantità di materiali preziosi: oro, argento, onice, pietre di diversi colori, marmo e legni pregiati. E ora tutti questi ricchi tesori dovevano essere affidati ad altri che avrebbero costruito la dimora dell'arca, simbolo della presenza di Dio." (Patriarchi e profeti, p. 627).

ORGANIZZAZIONE DELLA COSTRUZIONE

MERCOLEDÌ

4. Quale gran numero di persone reclutò il re per costruire il tempio del Signore? Cosa caratterizzò i costruttori?

2 Cronache 2:1, 2, 17, 18. Poi Salomone decise di costruire un tempio per il nome dell'Eterno e una reggia per sé. ² Salomone arruolò settantamila uomini per portare pesi, ottantamila per estrarre pietre nelle montagne e tremilaseicento per sorvegliare su di loro ... ¹⁷ Salomone recensì tutti gli stranieri che si trovavano nel paese d'Israele, dopo il censimento che Davide suo padre aveva fatto di loro; ne furono trovati centocinquantatremilaseicen-

to, ¹⁸ e ne prese settantamila per portare pesi, ottantamila per tagliare pietre nella montagna e tremilaseicento sorveglianti che facessero lavorare il popolo.

"Le persone impiegate in questa imponente costruzione erano molte e il Signore del cielo lo aveva onorato perché finalmente sorse un santuario dove la gente poteva incontrarsi per adorarlo. E il Signore benedisse sia il tempio sia il popolo. " (La vittoria di Cristo, p. 154).

GIOVEDÌ

5. Quale luogo fu scelto per il tempio? Quanto tempo durò la costruzione? Una volta completata l'opera, chi chiamò Salomone per partecipare alla dedicazione?

1 Re 6:37, 38. Il quarto anno, nel mese di Ziv, si gettarono le fondamenta della casa dell'Eterno; ³⁸ l'undicesimo anno, nel mese di Bul, che è l'ottavo mese, il tempio fu terminato in tutte le sue parti, in base a tutti i disegni dati. Così Salomone impiegò sette anni a costruirlo.

2 Cronache 3:1-3. Salomone iniziò quindi a costruire la casa dell'Eterno a Gerusalemme sul monte Moriah, dove l'Eterno era apparso a Davide suo padre, nel luogo che Davide aveva preparato sull'aia di Ornan, il Gebuseo. ² Egli incominciò a costruire nel secondo giorno del secondo mese del quarto anno del suo regno. ³ Queste sono le misure delle fondamenta gettate da Salomone per la costruzione della casa di DIO. La lunghezza era di sessanta cubiti (in cubiti dell'antica misura), e la larghezza di venti cubiti.

2 Cronache 5:1-3. Così fu ultimato tutto il lavoro che Salomone fece eseguire per la casa dell'Eterno. Allora Salomone fece portare tutte le cose che suo padre aveva consacrato: l'argento, l'oro e tutti gli utensili, e li mise nei tesori della casa di DIO. ² Allora Salomone radunò a Gerusalemme gli anziani d'Israele e tutti i capi delle tribù, i principi delle famiglie paterne dei figli d'Israele, per portare su l'arca del patto dell'Eterno dalla città di Davide, cioè da Sion. ³ Tutti gli uomini d'Israele si radunarono presso il re per la festa che cadeva il settimo mese.

"La cura mostrata nella costruzione del tempio è per noi una lezione per quanto riguarda la cura che dobbiamo mostrare nella costruzione del nostro carattere. Allora non si poteva usare materiale scadente. Nessun lavoro casuale doveva essere fatto per abbinare le diverse parti. Ogni pezzo doveva adattarsi perfettamente all'altro pezzo. Proprio come accadeva nella costruzione del tempio, così deve adattarsi oggi la Sua chiesa. Nella costruzione del carattere, il Suo popolo non deve portare

nessun legname senza valore, nessun lavoro fatto con indifferenza.

In queste ore di prova il processo di levigatura sta avanzando, restiamo nell'officina del Signore, finché saremo idonei per il tempio glorioso. Non possiamo essere indifferenti e trascurati, e ricusare di separarci dal peccato ... e cercare di ottenere un carattere santo. Adesso è il momento di eliminare i nostri difetti.

Una pietra che non splende è senza valore. Ciò che costituisce il valore delle nostre chiese non è una pietra morta, lucente, ma pietre viventi, pietre che catturano i raggi luminosi della Pietra angolare principale, persino il Sole della giustizia." (*Un appello per noi*, pp. 280,281).

DALLA TENDA AL TEMPIO

VENERDÌ

6. Cosa avvenne dopo il completamento dei lavori del tempio?

 *2 Cronache 5:4-7. Così tutti gli anziani d'Israele vennero e i Leviti presero l'arca. ⁵ Essi portarono su l'arca, la tenda di convegno e tutti gli utensili*

sacri che erano nella tenda. Furono i sacerdoti e i Leviti a trasportare queste cose. ⁶ Il re Salomone e tutta l'assemblea d'Israele, radunata attorno a lui, si raccolsero davanti all'arca e immolarono una tale quantità di pecore e buoi che non si potevano né contare né calcolare. ⁷ I sacerdoti portarono quindi l'arca del patto dell'Eterno al suo posto, nel santuario del tempio, nel luogo santissimo, sotto le ali dei cherubini.

"È impossibile descrivere la bellezza e lo splendore di questo santuario. In questo luogo, l'arca sacra fu portata con solenne riverenza dai sacerdoti e posta al suo posto sotto le ali dei due maestosi cherubini che si trovavano sul pavimento.

"Il coro sacro alzava le sue voci in lode a Dio, e la melodia delle sue voci era accompagnata da tutti i tipi di strumenti musicali. E mentre le corti del tempio risuonavano di lode, la nuvola della gloria di Dio prese possesso della casa, così come in precedenza aveva riempito il tabernacolo del deserto." (*Review and Herald*, 9 novembre 1905, in *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 2, p. 1030).

LA PREGHIERA DI DEDICAZIONE

SABATO

7. Cosa esprese Salomone nella sua preghiera a Dio in occasione della dedicazione del tempio?

 *2 Cronache 6:18-21, 41, 42. Ma è proprio vero che DIO abita con gli uomini sulla terra? Ecco, i cieli e i cieli dei cieli non possono contenerli, tanto meno questo tempio che io ho costruito! ¹⁹ Tuttavia, o*

Eterno, DIO mio, presta attenzione alla preghiera del tuo servo e alla sua supplica, ascoltando il grido e la preghiera che il tuo servo innalza davanti a te. ²⁰ I tuoi occhi siano rivolti giorno e notte verso questo tempio, verso il luogo di cui hai detto: 'Lì sarà il mio nome', per ascoltare le preghiere che il tuo servo farà rivolto a questo luogo. ²¹ Ascolta le suppliche del tuo servo e del tuo popolo Israele quando pregheran-

no rivolti a questo luogo. Ascolta dal luogo della tua dimora, dai cieli; ascolta e perdona.⁴¹ Ora dunque, levati, o Eterno DIO, e vieni al luogo del tuo riposo, tu e l'arca della tua forza. Siano i tuoi sacerdoti, o Eterno DIO, rivestiti di salvezza, e giubilino nel bene i tuoi santi. ⁴² O Eterno DIO, non respingere la faccia del tuo unto; ricordati dei favori fatti a Davide tuo servo!». "

"Le folle accorse da tutte le zone del paese e i rappresentanti di molte nazioni straniere, vestiti con abiti magnifici, si riunirono nei cortili del tempio ... Salomone si inginocchiò sul podio e rivolse a Dio la preghiera di consacrazione in presenza di tutta l'assemblea" ... (Profeti e re, p. 31).

"Ma è proprio vero che DIO abita con gli uomini sulla terra? Ecco, i cieli e i cieli dei cieli non possono contenerti, tanto meno questo tempio che io ho costruito! Tuttavia, o Eterno, DIO mio, presta attenzione alla preghiera del tuo servo e alla sua supplica, ascoltando il grido e la preghiera che il tuo servo innalza davanti a te. I tuoi occhi siano rivolti giorno e notte verso questo tempio, verso il luogo di cui hai detto: 'Lì sarà il mio nome', per ascoltare le preghiere che il tuo servo farà rivolto a questo luogo. Ascolta le suppliche del tuo servo e del tuo popolo Israele quando pregheranno rivolti a questo luogo. Ascolta dal luogo della tua dimora, dai cieli; ascolta e perdona." - (Profeti e Re, p.40)



LA RISPOSTA DI DAVIDE AL MESSAGGIO DI DIO

"Per quanto quel caro progetto a lungo accarezzato fosse stato negato, Davide accettò il messaggio con gratitudine, esclamando: 'Chi son io, o Signore, o Eterno, e che è la mia casa, che tu m'abbia fatto arrivare fino a questo punto? E questo è parso ancora poca cosa agli occhi tuoi, o Signore, o Eterno; e tu hai parlato anche della casa del tuo servo per un lontano avvenire' (2 Samuele 7:18, 19) e così rinnovò il patto con Dio.

Davide sapeva che compiere l'opera che pensava di realizzare avrebbe assicurato onore al suo nome e gloria al suo governo, ma egli era pronto a sottomettere la sua volontà a quella di Dio. Questa grata rassegnazione si nota raramente anche tra i cristiani. Spesso coloro che non hanno più la forza di un tempo si aggrappano alla speranza di compiere grandi opere a cui tengono, senza essere idonei a realizzarle! Dio nella sua provvidenza si può rivolgere a loro, come un suo profeta si rivolse a Davide, dichiarando che l'opera che essi desiderano compiere non è affidata a loro, e che sono chiamati a fare in modo che un altro la compia." (Patriarchi e profeti, p. 595).

LEZIONE 16

Sabato, 15 ottobre 2022

"Soccorso dal santuario"



"L'Eterno ti risponda nel giorno dell'avversità; il nome del DIO di Giacobbe ti metta al sicuro in alto. Ti mandi soccorso dal santuario e ti sostenga da Sion;". (Salmo 20:1, 2).

"Dalla creazione e dalla caduta dell'uomo fino al tempo presente della razza umana caduta, attraverso Cristo, c'è stato un continuo sviluppo del piano di Dio riguardo alla redenzione. Il tabernacolo e il tempio di Dio sulla terra erano modellati secondo l'originale in cielo. Intorno al santuario e ai suoi servizi solenni, si aggregavano le grandi verità che si dovevano sviluppare durante le generazioni successive." (*Vivere attraverso la fede*, p. 359).

ALL'INTERNO DEL SANTUARIO

DOMENICA

1. Cosa trova nel santuario colui che cerca guida, assistenza e luce?

 *Salmo 96:6; 63:2, 3. Splendore e maestà sono davanti a lui forza e bellezza sono nel suo santuario ...
63:2 Così ti ho ammirato nel santuario, contemplando la tua forza e la tua gloria. 3 Poiché la tua benignità vale più della vita, le mie labbra ti loderanno.*

"Non c'è stato tempo in cui Dio abbia concesso maggiori prove della Sua grandezza e della Sua maestà di quando era la guida d'Israele. Le manifestazioni di un Re invisibile erano grandi e inspiegabilmente impressionanti. Uno scettro brandiva, ma non era tenuto da nessuna mano umana. L'arca sacra, coperta dal propiziatorio e contenente la santa legge di Dio era un simbolo di Yahweh stesso. Era in potere degli israeliti di vincere la battaglia. Prima che gli idoli fossero gettati via, molti israeliti perirono mentre si appressavano per vederli ancora. Mai prima nel nostro mondo il Signore ha chiesto di manifestare la sua supremazia come quando era riconosciuto il Re di Israele." (*Vivere attraverso la fede*, p. 359).

LUNEDÌ

2. Di fronte all'arroganza umana e all'ingiustizia per la quale non abbiamo soluzioni o risposte, dove troviamo la luce?

📖 Salmo 73:16, 17; 27:4, 5. Allora ho cercato di comprendere questo, ma la cosa mi è parsa molto difficile.^{73:17} Finché sono entrato nel santuario di DIO e ho considerato la fine di costoro.^{27:4} Una cosa ho chiesto all'Eterno e quella cerco: di dimorare nella casa dell'Eterno tutti i giorni della mia vita, per contemplare la bellezza dell'Eterno e ammirare il suo tempio.⁵ Perché nel giorno dell'avversità egli mi nasconderà nella sua tenda, mi occulterà nel luogo segreto della sua dimora, mi leverà in alto sopra una roccia.

"Cristo vede la fine del conflitto. La battaglia si svolge sempre più ferocemente. Presto verrà l'avente diritto e prenderà possesso di tutte le cose terrene. Tutta la confusione nel nostro mondo, tutta la violenza e il crimine sono un adempimento delle parole di Cristo. Sono i segni della vicinanza della Sua venuta. In quel giorno della Sua venuta, Cristo conserverà coloro che lo hanno seguito, lui che è la Via, la Verità e la Vita. Egli si è impegnato ad essere il loro santuario e dice loro: 'Entra per un po' in un rifugio sicuro e nasconditi fino a quando non avrò purificato la terra dalla sua iniquità'." (Sons and Daughters of God, p. 354).

SOCCORSO E SOSTEGNO DAL SANTUARIO

MARTEDÌ

3. Per cosa prega il salmista per il popolo di Dio nel giorno della tribolazione e dell'angoscia? Cosa viene dal santuario?

📖 Salmo 20:1, 2; 3:4. L'Eterno ti risponda nel giorno dell'avversità; il nome del DIO di Giacobbe ti metta al sicuro in alto.² Ti mandi soccorso dal santuario e ti sostenga da Sion;^{3:4} Con la mia voce ho gridato all'Eterno, ed egli mi ha risposto dal suo monte santo.

"Per il cristiano fedele e dal cuore sincero c'è una gioia e consolazione che il mondo non conosce. Per il mondo è un mistero. La speranza del cristiano è immensa, piena di immortalità e di gloria. Essa raggiunge ciò che è dentro il velo ed è come un'ancora per l'anima, sicura e salda. E quando la tempesta dell'ira di Dio si abatterà sugli empi, questa speranza non li abbandonerà, essi saranno nascosti come nel segreto del suo padiglione." (Sons and Daughters of God, p. 354).

LA GRANDE BRAMA DEL SALMISTA

MERCOLEDÌ

4. In mezzo ai molteplici problemi della vita qual era il grande desiderio del salmista? Cosa dice di coloro che cercano la casa del Signore?

Salmo 84:2-4, 10. *L'anima mia anela e si strugge per i cortili dell'Eterno; il mio cuore e la mia carne mandano grida di gioia al Dio vivente. ³ Anche il passero trova una casa e la rondine un nido, dove posare i suoi piccoli presso i tuoi altari, o Eterno degli eserciti, mio Re e mio DIO. ⁴ Beati coloro che abitano nella tua casa e ti lodano del continuo. ¹⁰ Sì, un giorno nei tuoi cortili val più che mille altrove; io preferisco stare sulla soglia della casa del mio DIO, che abitare nelle tende degli empi.*

"Se non riceviamo la religione di Cristo, alimentandoci della Sua Parola, non avremo il diritto di entrare nella città di Dio. Avendo vissuto solo con il cibo terreno e imparato ad amare le cose del mondo, non potremo avere accesso alle corti celesti, perché non potremo imparare ad apprezzare l'atmosfera pura dei luoghi celesti. Le voci degli angeli e la musica delle loro arpe non darebbe alcuna soddisfazione. La scienza del cielo sarà come un enigma per le nostre menti ... Abbiamo bisogno di avere fame e sete della giustizia di Cristo; abbiamo bisogno di essere plasmati e modellati con la Sua grazia per avere il diritto di varcare i cancelli del cielo." (*Stupenda grazia di Dio*, p. 247)..

GIOVEDÌ

5. Quale meravigliosa prospettiva hanno coloro le cui delizie sono nella casa del Signore?

noi saremo saziati dei beni della tua casa, delle cose sante del tuo tempio. ^{92:13} Quelli che sono piantati nella casa dell'Eterno fioriranno nei cortili del nostro DIO.

Geremia 17:7, 8. *Benedetto l'uomo che confida nell'Eterno e la cui fiducia è l'Eterno! ⁸ Egli sarà come un albero piantato presso l'acqua, che distende le sue radici lungo il fiume. Non si accorgerà quando viene il caldo e le sue foglie rimarranno verdi, nell'anno di siccità non avrà alcuna preoccupazione e non cesserà di portare frutto.*

Salmo 84:4; 65:4; 92:13. *Beati coloro che abitano nella tua casa e ti lodano del continuo. ^{65:4} Beato l'uomo che tu scegli e fai avvicinare a te, perché abiti nei tuoi cortili;*

"La grande ragione di un cristianesimo così debole è che coloro che pretendono di credere alla verità hanno una scarsa conoscenza di Cristo e così poca stima di ciò che Egli sarà per loro e di ciò che essi possono essere per Lui. Abbiamo le verità più gravi e solenni mai affidate ai mor-

tali. Se le nostre parole, i nostri pensieri e le nostre azioni fossero più puri ed elevati, più conformi alla santa fede che professiamo, dovremmo vedere le nostre responsabilità in una luce molto diversa. Quanto apparirebbero solenni e sacre. Avremmo un senso più profondo dei nostri obblighi, e dovremmo rendere il nostro scopo costante di perfezionare la santità nel timore di Dio. Le cose terrene e temporali sarebbero subordinate a quelle celesti ed eterne.

Il linguaggio del cuore e delle labbra sarebbe come lo esprime il Salmista: 'Oh, quanto amabili sono le tue dimore, o Eterno degli eserciti! L'anima mia anela e si strugge per i cortili dell'Eterno; il mio cuore e la mia carne mandano grida di gioia al Dio vivente. Anche il passero trova una casa e la rondine un nido, dove posare i suoi piccoli presso i tuoi altari, o Eterno degli eserciti, mio Re e mio DIO. Beati coloro che abitano nella tua casa e ti lodano del continuo.'" (The Ellen G. White 1888 Material, pp. 1099, 1100).

LODARE IL SIGNORE NELLA SUA CASA

VENERDÌ

6. A cosa sono invitati coloro che vanno regolarmente alla casa del Signore, soprattutto essendo a conoscenza delle benedizioni ricevute?

 **Salmo 135:1, 2; 134:1, 2. Alleluia.**

Lodate il nome dell'Eterno, lodatelo, o servi dell'Eterno, ² che state nella casa dell'Eterno, nei cortili della casa del nostro DIO. ^{134:1} Ecco, benedite l'Eterno, voi tutti servi dell'Eterno, che state nella casa dell'Eterno durante la notte. ² Alzate le vostre mani verso il santuario e benedite l'Eterno.

Abbiamo bisogno di pregare in modo più diligente, fervente e agnizzante; una preghiera come quella che offrì Davide quando esclamò: 'Come la cerva anela ai rivi delle acque, così l'anima mia anela a Te, o Dio!' Salmo 32:1 'Ecco, io desidero ardentemente i tuoi comandamenti; vivificami nella Tua giustizia.' Salmo 119:40 'Io desidero ardentemente la Tua salvezza, o Eterno, e la Tua legge è la mia gioia!' Salmo 119:174 'L'anima mia anela e si strugge per i cortili dell'Eterno; il mio cuore e la mia carne mandano grida di gioia al Dio vivente.' Salmo 84:2 'L'anima mia si consuma per il desiderio dei Tuoi decreti in ogni tempo.' Salmo 119:20 Questo è lo Spirito della preghiera nella lotta, come lo aveva il salmista." (Nei luoghi celesti, p. 147).

"[Ho sentito coloro che] erano capaci di sopportare prove e difficoltà, ma che da quando iniziarono a sperimentare le malattie della vecchiaia e le prove li hanno colpiti, hanno avuto molta paura. Che cosa significa questo? Forse vuol dire che Gesù ha cessato di essere il loro Salvatore? Significa che chi è giunto alla vecchiaia e alla canutezza è libero di mani-

festare le proprie passioni malsane? Pensate veramente così? Dovreste ragionare e riflettere in, così come avete sempre fatto riguardo alle cose temporali. Non dovrete soddisfare le vostre tendenze personali; in cambio dovrete rendere il vostro servizio a Dio centralizzandolo e rendendolo la cosa più importante della vostra vita. Nulla dovrebbe perturbare la vostra pace. Non c'è bisogno che avvenga tale cosa; ci deve essere un progresso costante nella vita santificata" (*Selected Messages*, book 2, p. 222; cfr. *Messaggi scelti*, libro 2, p. 233).

SABATO

7. Chi era una sorta di santuario al tempo dell'Esodo? Oggi chi rappresenta il santuario del Signore?

📖 *Salmo 114:1, 2. Quando Israele uscì dall'Egitto e la casa di Giacobbe da un popolo di lingua straniera, ² Giuda divenne il suo santuario e Israele il suo dominio.*

📖 *1 Corinzi 3:9, ultima parte, 16, 17. ... voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio ... ¹⁶ Non sapete voi che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? ¹⁷ Se alcuno guasta il tempio di Dio, Dio guasterà lui, perché il tempio di Dio, che siete voi, è santo.*

"Dinanzi a noi si profilano tempi difficili; i giudizi di Dio sul nostro mondo stanno arrivando. Le nazioni della terra tremeranno. Ci saranno prove e perplessità da ogni parte; i cuori degli uomini verranno meno per la paura. E cosa faremo in quel giorno? Anche se la terra brancolerà come se fosse ubriaca e sarà rimossa come una capanna, se abbiamo fatto di Dio la nostra fiducia, Egli ci libererà. 'Chi abita nel luogo segreto dell'Altissimo, starà sotto l'ombra dell'Onnipotente. Poiché tu hai fatto del Signore, che è il mio rifugio, l'Altissimo, la tua dimora, non ti accadrà alcun male ... Poiché Egli darà ai suoi angeli il compito di sorvegliarti in tutte le tue vie.' " (*Sons and Daughters of God*, p. 354).



LA PREGHIERA VIENE SEMPRE ESAUDITA PER IL NOSTRO BENE

"Possiamo comunicare con Dio nei nostri cuori; possiamo camminare in compagnia di Cristo. Quando siamo impegnati nel nostro lavoro quotidiano, possiamo esalare il desiderio del nostro cuore, impercettibile a qualsiasi orecchio umano; ma quella parola non può morire nel silenzio, né può essere persa. Niente può annegare il desiderio dell'anima. Si eleva al di sopra del frastuono della strada, del rumore delle macchine. È Dio a cui stiamo parlando e la nostra preghiera è ascoltata.

"Chiedete, dunque; chiedete e riceverete. Chiedete umiltà, saggezza, coraggio, aumento della fede. Ad ogni preghiera sincera verrà data una risposta. Può non venire proprio come desideri, o nel momento in cui la cerchi; ma verrà nel modo e nel momento che meglio risponderà al tuo bisogno. Alle preghiere che offrite nella solitudine, nella stanchezza, nella prova, Dio risponde, non sempre secondo le vostre aspettative, ma sempre per il vostro bene." (*Gospel Workers*, p. 258).

LEZIONE 17

Sabato, 22 ottobre 2022

Dal primo al secondo tempio



"Così l'Eterno destò lo spirito di Zorobabel figlio di Scealtiel, governatore di Giuda e lo spirito di Giosuè, figlio di Jehotsadak, il sommo sacerdote, e lo spirito di tutto il resto del popolo; allora essi vennero e iniziarono il lavoro sulla casa dell'Eterno degli eserciti, il loro DIO". (Aggeo 1:14).

IMMAGINI DI ANIMALI NEL TEMPIO

DOMENICA

1. Dopo meno di quattro secoli dalla costruzione del tempio, cosa faceva la gente nella casa del Signore? Secondo quanto mostrato ad Ezechiele, cosa c'era all'ingresso del tempio?

 *Ezechiele 8:3, 5, 6. Egli stese una forma di mano e mi afferrò per una ciocca dei miei capelli, e lo Spirito mi sollevò fra terra e cielo e mi*

trasportò in visioni di DIO a Gerusalemme, all'ingresso della porta interna che guarda a nord, dove era posto l'idolo della gelosia, che provoca a gelosia. ⁵ Quindi egli mi disse: «Figlio d'uomo, alza ora i tuoi occhi verso il nord». Così alzai i miei occhi verso il nord, ed ecco, a nord della porta dell'altare, proprio all'ingresso, c'era l'idolo della gelosia. ⁶ Ed egli mi disse: «Figlio d'uomo, vedi ciò che fanno costoro, le grandi abominazioni che qui commette la casa d'Israele e che mi fanno allontanare dal mio santuario? Ma tu vedrai abominazioni ancora più grandi».

"Mentre Geremia continuava a testimoniare nel paese di Giuda, Ezechiele era stato inviato come profeta fra gli esuli di Babilonia per avvertirli, confortarli e anche per confermare la parola del Signore trasmessa da Geremia. Durante gli ultimi anni del regno di Sedechia, Ezechiele sottolineò chiaramente la follia di chi si fidava dei falsi profeti che illudevano gli esuli annunciando un prossimo ritorno a Gerusalemme. Egli ebbe anche l'incarico di profetizzare, tramite un gran numero di simboli e messaggi solenni, l'assedio e la distruzione di Gerusalemme." (*Profeti e re*, p. 227).

LUNEDÌ

2. Che cosa c'era intagliato nella parete? Oltre ai capi di Israele, chi si inchinava e adorava quegli idoli?

 **Ezechiele 8:9-12.** *Egli mi disse: «Entra e guarda le malvagie abominazioni che costoro commettono qui». ¹⁰ Così entrai a guardare, ed ecco ogni sorta di rettili e di bestie abominevoli e tutti gl'idoli della casa d'Israele, intagliati tutt'in-*

torno sulla parete. ¹¹ E davanti ad essi stavano settanta uomini fra gli anziani della casa d'Israele, in mezzo ai quali era Jaazaniah, figlio di Shafan, ciascuno con il suo turibolo in mano, dal quale saliva una densa nuvola d'incenso. ¹² Quindi mi disse: «Figlio d'uomo, hai visto ciò che gli anziani della casa d'Israele fanno nell'oscurità, ciascuno nella camera delle sue immagini? Infatti dicono: "L'Eterno non ci vede, l'Eterno ha abbandonato il paese"».

"Il sesto anno del regno di Sedechia il Signore rivelò in visione a Ezechiele alcune delle abominazioni che si commettevano a Gerusalemme nella casa di Dio e perfino nel cortile interno. Davanti allo sguardo attonito del profeta passarono in rapida successione 'figure di rettili, di altre bestie e di tutti gli sporchi idoli degli Israeliti'. Ezechiele 8:10. Coloro che avrebbero dovuto essere i capi spirituali, i settanta 'anziani del popolo d'Israele', furono visti offrire incenso davanti agli idoli dipinti nelle stanze del recinto sacro del cortile del tempio; gli uomini di Giuda, mentre erano impegnati in questi riti pagani, si illudevano dicendo: 'Il Signore non ci vede, ha abbandonato la nostra terra'. Ezechiele 8:11-13." (*Profeti e re*, p. 228).

L'ADORAZIONE DEL SOLE

MARTEDÌ

3. Cosa facevano le donne all'ingresso dell'edificio e gli uomini nel cortile? Come si spiega che la condizione spirituale del popolo eletto fosse scesa a un livello così basso?

 *Ezechiele 8:13-16. Poi mi disse: «Tu vedrai abominazioni ancora più grandi che commettono». ¹⁴ Al-*

A questo punto l'essere glorioso che accompagnava Ezechiele in questa incredibile visione delle malvagità negli alti luoghi del paese di Giuda chiese al profeta: "Hai visto, Ezechiele? Ma alla gente di Giuda non bastano le azioni abominevoli che commette qui. Anzi riempie il territorio di violenza e mi offende ancora di più. Inoltre avvicina il ramo al suo naso. Ma anch'io li tratterò con furore. Non avrò pietà, non risparmierei nessuno. Urleranno per chiedermi aiuto, ma non li ascolterò". Ezechiele 8:17, 18. ". (*Profeti e re*, p. 228).

MERCOLEDÌ

4. A causa di tale profanazione, cosa si dipartì dal tempio? Cos'era necessario perché il popolo ricevesse le benedizioni di Dio? In che modo questo potrebbe riferirsi alle funzioni religiose settimanali di oggi?

lora mi condusse all'ingresso della porta della casa dell'Eterno, che è verso il nord; ed ecco, là sedevano donne che piangevano Tammuz. ¹⁵ Quindi mi disse: «Hai visto, figlio d'uomo? Tu vedrai abominazioni ancora più grandi di queste». ¹⁶ Allora mi condusse nel cortile interno della casa dell'Eterno; ed ecco, all'ingresso del tempio dell'Eterno, fra il portico e l'altare, circa venticinque uomini, con le spalle voltate al tempio dell'Eterno e la faccia rivolta a est, che adoravano il sole a est.

 *Ezechiele 9:3; 10:4, 18, 19. Allora la gloria del DIO d'Israele si alzò dal cherubino sul quale stava, andando verso la soglia del tempio. Egli chiamò l'uomo vestito di lino, che aveva il calamaio di corno da scriba al fianco, ^{10:4} Quindi la gloria dell'Eterno si alzò sopra il cherubino muovendo verso la soglia del tempio; allora il tempio fu ripieno della nuvola e il cortile fu ripieno dello splendore della gloria dell'Eterno. ^{10:18} La gloria dell'Eterno si allontanò quindi dalla soglia del tempio e si fermò sui cherubini. ¹⁹ Poi i cherubini spiegano le loro ali e si sollevarono da terra sotto i miei occhi; mentre si*

allontanavano anche le ruote erano accanto a loro. Si fermarono quindi all'ingresso della porta che guarda a est della casa dell'Eterno, mentre la gloria del DIO d'Israele stava in alto su di loro.

"Gli uomini non possono rigettare l'avvertimento che Dio ha inviato loro nella sua misericordia senza subirne le conseguenze. Al tempo di Noè, Dio inviò un messaggio di avvertimento da cui dipendeva la salvezza degli esseri umani. Gli uomini di quell'epoca lo respinsero e lo Spirito di Dio si ritirò dall'umanità colpevole che morì nelle acque del diluvio. Al tempo di Abramo, la misericordia cessò di intercedere per i malvagi abitanti di Sodoma e tutti, eccetto Lot, la moglie e le figlie, furono consumati dal fuoco sceso dal cielo. Ai giorni del Cristo, il Figlio dell'uomo disse agli ebrei increduli di quella generazione: 'Ecco, la vostra casa sta per esservi lasciata deserta'. Matteo 23:38. Proiettandosi verso gli ultimi tempi, la Parola ispirata si esprime con questi termini: '... non hanno aperto il cuore all'amor della verità per esser salvati. E perciò Iddio manda loro efficacia d'errore onde credano alla menzogna; affinché tutti quelli che non han creduto alla verità, ma si son compiaciuti nell'iniquità, siano giudicati'. 2 Tessalonicesi 2:10-12. Quando gli uomini respingono la sua Parola, Dio finisce per ritirare il suo Spirito, e diventano vittime di quell'inganno che essi amano. " (*Il gran conflitto*, p. 338).

RIMOZIONE DELL'ARCA

GIOVEDÌ

5. Cosa accadde all'arca dell'alleanza quando Gerusalemme e il tempio stavano per cadere nelle mani dei Babilonesi? Quando il tempio fu ricostruito, di cosa era privo il Luogo Santissimo?

 **Geremia 3:16.** «E avverrà che quando vi sarete moltiplicati e sarete fecondi nel paese, in quei giorni», dice l'Eterno, «non si dirà più: 'L'arca del patto dell'Eterno'. Non verrà più in mente, non la ricorderanno più, non andranno più a vederla, non se ne farà un'altra.

"A causa della trasgressione da parte di Israele dei comandamenti di Dio e delle loro azioni malvagie, Dio permise loro di andare in cattività, per umiliarli e punirli. Prima che il tempio fosse distrutto, Dio fece conoscere ad alcuni dei suoi servi fedeli la sorte del tempio, che era l'orgoglio di Israele e che essi consideravano con idolatria, mentre peccavano contro Dio. Egli rivelò loro anche la cattività di Israele. Questi uomini giusti,

poco prima della distruzione del tempio, rimossero l'arca sacra contenente le tavole di pietra, e con lutto e tristezza la nascosero in una grotta dove doveva essere nascosta al popolo d'Israele a causa dei loro peccati, e non doveva più essere restituita loro. L'arca sacra è ancora nascosta. Da quando fu nascosta non è stata più riportata alla luce." (*The Story of Redemption*, p. 195).

"La preziosa registrazione della legge fu posta nell'arca del testamento ed è ancora lì, al sicuro, nascosta alla famiglia umana. Ma nel tempo stabilito da Dio Egli farà uscire queste tavole di pietra per essere una testimonianza a tutto il mondo contro il disprezzo dei Suoi comandamenti e contro il culto idolatrico di un falso sabato". (*Manoscritto 122*, 1901, in *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 1, p. 1109).

VENERDÌ

6. Nel 586 a.C., cosa accadde al glorioso tempio che Salomone aveva costruito? Cosa impariamo dal fatto che un edificio così meraviglioso e benedetto finì per essere completamente devastato?

2 Cronache 36:17-19. Allora egli fece salire contro di loro il re dei

Caldei, che uccise di spada i loro giovani nella casa del loro santuario, senza avere pietà per il giovane, la vergine, l'anziano o la persona canuta. L'Eterno li diede tutti nelle sue mani. ¹⁸ Nebukadnetsar portò a Babilonia tutti gli oggetti della casa di DIO, grandi e piccoli, i tesori della casa dell'Eterno e i tesori del re e dei suoi capi. ¹⁹ Poi incendiarono la casa di DIO, demolirono le mura di Gerusalemme, diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e ne distrussero tutti gli oggetti di valore.

"Dopo che gli ebrei si furono stabiliti in Canaan, il tabernacolo venne sostituito dal tempio di Salomone che, sebbene fosse un edificio permanente e di dimensioni più grandi, conservava le stesse proporzioni ed era arredato nello stesso modo. Il santuario rimase sotto questa sua nuova forma, eccetto quando fu ridotto in rovina al tempo di Daniele, fino alla sua definitiva distruzione del 70 d.C., ad opera dei romani." (*Il gran conflitto*, p. 323).

"Il fatto che essi, adoratori dell'Altissimo, erano prigionieri in Babilonia; che i vasi della casa di Dio erano stati posti nel tempio degli dèi di Babilonia; che lo stesso re d'Israele era prigioniero dei babilonesi, era indicato sprezzantemente dai vincitori come una dimostrazione della superiorità della loro religione e dei loro costumi sulla religione e i costumi

degli ebrei. Fu proprio in tali circostanze, attraverso le tristi umiliazioni derivate dall'allontanamento d'Israele dai suoi comandamenti, che Dio diede a Babilonia la prova evidente della sua supremazia, della santità delle sue esigenze e del sicuro risultato dell'ubbidienza. Questa testimonianza Dio la dette nel solo modo possibile: per mezzo di coloro che erano rimasti saldi e fedeli." (*Principi di educazione cristiana*, p. 34).

L'ORDINE DIVINO DI RICOSTRUIRE LA SUA CASA

SABATO

7. Di chi si servì il Signore per ricostruire il tempio? In che modo ogni figlio di Dio è responsabile della costruzione di edifici sacri nei vari luoghi della terra?

📖 2 Cronache 36:23. «Così dice *Ciro, re di Persia*: L'Eterno, il DIO dei cieli, mi ha dato tutti i regni della terra. Egli mi ha comandato di costruirgli una casa in Gerusalemme, che è in

Giuda. Chi di voi appartiene al suo popolo? L'Eterno, il suo DIO, sia con lui e parla!.»

📖 Esdra 1:3; 5:1; 6:14, p.p. *Chi di voi appartiene al suo popolo? L'Eterno, il suo DIO, sia con lui; salga a Gerusalemme, che è in Giuda, e ricostruisca la casa dell'Eterno, DIO d'Israele, il DIO che è in Gerusalemme.^{5:1} Ma i profeti Aggeo e Zaccaria, figlio di Iddo, profetizzarono ai Giudei che erano in Giuda e a Gerusalemme nel nome del Dio d'Israele che era su di loro.^{6:14} Così gli anziani dei Giudei continuarono a costruire e a far progressi, sostenuti dalle parole ispirate del profeta Aggeo e di Zaccaria figlio di Iddo.*

"Essi videro abbastanza per lodare Dio. Videro che il Signore li aveva visitati dopo averli dispersi per la loro ingratitudine e infedeltà ai suoi comandamenti. Egli aveva mosso il cuore di *Ciro* per aiutare coloro che erano incaricati di ricostruire la sua casa. Ma coloro che si scoraggiavano facilmente non camminavano per fede. Essi nutrivano sentimenti scoraggianti, che non erano un sapore di vita per le buone opere". (*Manoscritto 116, 1897, in Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 3, p. 1134).

"Questo fu un periodo di straordinarie opportunità per gli ebrei. Gli agenti celesti agivano sul cuore dei re e il popolo di Dio poteva lavorare impegnandosi al massimo delle sue possibilità per attuare il decreto di *Ciro*. Gli ebrei non avrebbero dovuto risparmiare nessuno sforzo per restaurare il tempio, per ripristinare i suoi servizi e per sistemarsi nuovamente nelle proprie case. Purtroppo, però, in questo momento favorevole, molti dimostrarono scarsa disponibilità. L'opposizione dei nemici era forte e decisa e i costruttori gradualmente si scoraggiarono." (*Profeti e re*, p. 286).

8. Chi era presente quando furono poste le fondamenta del nuovo tempio del Signore? Come possiamo essere dei costruttori della 'casa' di Dio ai nostri giorni?

📖 *Esdra 3:8-11; 6:14, u.p., 15. Nel secondo mese del secondo anno del loro arrivo alla casa di DIO in Gerusalemme, Zorobabel figlio di Scealtiel, Jeshua figlio di Jotsadak, gli altri loro fratelli sacerdoti e Leviti e tutti quelli che erano tornati dalla cattività a Gerusalemme diedero inizio ai lavori, e incaricarono i Leviti dai vent'anni in su di dirigere i lavori della casa dell'Eterno.⁹ Allora Jeshua con i suoi figli e i suoi fratelli, Kadmiel con i suoi figli e i figli di Giuda si levarono come*

un sol uomo per dirigere quelli che lavoravano alla casa di DIO; lo stesso fecero i figli di Henadad con i loro figli e i loro fratelli, i Leviti.¹⁰ Quando i costruttori gettarono le fondamenta del tempio dell'Eterno, erano presenti i sacerdoti vestiti dei loro paramenti con trombe e i Leviti, figli di Asaf, con cembali per lodare l'Eterno, secondo le istruzioni di Davide, re d'Israele.¹¹ Essi cantavano, celebrando e lodando l'Eterno, «Perché egli è buono, perché la sua benignità verso Israele dura in eterno». Tutto il popolo mandava alte grida di gioia, lodando l'Eterno, perché erano state gettate le fondamenta della casa dell'Eterno.^{6:14}... Essi terminarono la costruzione secondo il comando del Dio d'Israele e secondo l'ordine di Ciro, di Dario e di Artaserse, re di Persia.¹⁵ Il tempio fu ultimato il terzo giorno del mese di Adar, che era il sesto anno del regno di Dario.

"La casa che si stava costruendo era stata oggetto di molte profezie relative alle benedizioni che il Signore desiderava trasmettere a Sion, e tutti coloro che erano presenti alla posa della pietra angolare avrebbero dovuto rallegrarsi per lo spirito che regnava in quell'occasione." (*Profeti e re*, p. 282).

"Questa lode e questo ringraziamento, non c'è bisogno di dirlo, erano del tutto appropriati. La casa su cui i loro occhi si posarono era di importanza sufficiente perché il Signore mandasse continuamente la sua parola per incoraggiare i costruttori. Il Signore dà ai suoi servi parole da diffondere; e questa gratitudine tutti avrebbero dovuto ... esprimerla quando videro che le fondamenta della casa... erano state gettate." (*Manoscritto 116, 1897, in Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 3, p. 1133).



EDIFICATI COME UNA CASA SPIRITUALE

"Accostandovi a lui, come a pietra vivente, rigettata dagli uomini ma eletta e preziosa davanti a Dio, anche voi, come pietre viventi, siete edificati per essere una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo. Nella Scrittura si legge infatti: «Ecco io pongo in Sion una pietra angolare, eletta, preziosa, e chi crede in essa non sarà affatto svergognato». "1 Pietro 2:4-6.

Si prega di leggere il rapporto missionario per
l'Università in Guatemala a pag. 37.

LEZIONE 18

Sabato, 29 ottobre 2022

Il santuario calpestato



"Poi udii un santo che parlava, e un altro santo disse a quello che parlava: «Fino a quando durerà la visione del sacrificio continuo e la trasgressione della desolazione, che abbandona il luogo santo e l'esercito ad essere calpestati?». 14 Egli mi disse: «Fino a duemilatrecento giorni; poi il santuario sarà purificato»". (Daniele 8:13, 14).

"Onorato come uomo politico, detentore di segreti di stato la cui portata rivestiva carattere universale, Daniele fu onorato da Dio come suo ambasciatore e gli furono trasmesse molte rivelazioni sui misteri del futuro. Queste straordinarie profezie, contenute nei capitoli da sette a dodici del libro che porta il suo nome, non furono completamente comprese da lui, ma prima di concludere la sua carriera ricevette la certezza che quando la storia del mondo si sarebbe conclusa avrebbe ricevuto la sua ricompensa. Non fu in grado di comprendere tutto quello che Dio gli aveva rivelato. Riguardo ai suoi scritti profetici gli fu detto: '... conserva segreto questo messaggio, non svelare il contenuto di questo libro prima del tempo della fine'. Daniele 12:4". (*Profeti e re*, pp. 275-276).

DOMENICA

1. Quale potere doveva sorgere e raggiungere una notevole espansione? Secondo la profezia, che tipo di potenza sarebbe stata e quando sarebbe sorta?

 *Daniele 8:9, 23. Da uno di questi uscì un piccolo corno, che diventò molto grande verso sud, verso est e verso il paese glorioso.²³ Alla fine del loro regno, quando i ribelli avranno colmato la misura, sorgerà un re dall'aspetto feroce ed esperto in stratagemmi.*

"La profezia introduce qui una terza potenza. La spiegazione che l'angelo dà a Daniele di questo simbolo, non è delineata in maniera così dettagliata come lo sono la Medo-Persia e la Grecia ... È stato facile dimostrare che il piccolo corno non denota Antioco Epifane e sarà altrettanto facile dimostrare che indica Roma ... Roma corrisponde a tutti i dettagli della profezia, cosa che non si verifica con nessun'altra potenza. Roma, quindi, e nessun'altra è la potenza in questione". (Uriah Smith, *The Prophecies of Daniel and the Revelation*, 1944, pp. 156, 158, 162).

IL PICCOLO CORNO

LUNEDÌ

2. Come avrebbe agito questo piccolo corno contro il popolo di Dio, il Principe e il santuario?

📖 Daniele 8:10-12. *Si ingrandì fino a giungere all'esercito del cielo, fece cadere in terra parte dell'esercito e delle stelle e le calpestò. ¹¹ Si innalzò addirittura fino al capo dell'esercito, gli tolse il sacrificio continuo e il luogo del suo santuario fu abbattuto. ¹² L'esercito gli fu dato in mano assieme al sacrificio continuo, a motivo della trasgressione; egli gettò a terra la verità; fece tutto questo e prosperò.*

"Il piccolo corno «si ingrandì fino [contro, margine] a giungere all'esercito del cielo, fece cadere in terra parte dell'esercito e delle stelle e le calpestò». Roma fece anche questo. In questa espressione sono introdotte due figure, 'l'esercito' e 'le stelle'. Quando vengono usate in senso simbolico per indicare gli eventi che hanno luogo sulla terra, queste figure si riferiscono quasi sempre al popolo di Dio e ai suoi capi. Nel versetto 13 di questo capitolo leggiamo che sia il santuario che l'esercito saranno calpestati. Qui senza dubbio si fa riferimento al popolo di Dio e al luogo del suo culto. Le stelle rappresenterebbero naturalmente i responsabili dell'opera di Dio. Questo pensiero è ulteriormente indicato in una delle applicazioni di Apocalisse 12:4 dove leggiamo che il grande dragone rosso, un simbolo di Roma, gettò a terra un terzo delle stelle.

"Il piccolo corno si ingrandì fino al Principe dell'esercito. Solo Roma ha fatto questo. L'interpretazione (versetto 25) asserisce che il piccolo corno 'insorgerà contro il principe dei principi'. Questa è una chiara allusione alla crocifissione di nostro Signore sotto la giurisdizione dei Romani". (Uriah Smith, *The Prophecies of Daniel and the Revelation*, p. 159).

3. Cosa chiese un angelo a un altro? Questa domanda implica che l'opera devastatrice del piccolo corno sarebbe stata di breve durata?

 *Daniele 8:13. Poi udii un santo che parlava, e un altro santo disse a quello che parlava: «Fino a quando durerà la visione del sacrificio continuo e la trasgressione della desolazione, che abbandona il luogo santo e l'esercito ad essere calpestati?».*

"Questi due versetti [13 e 14] di Daniele 8 concludono la visione vera e propria. Introducono il punto ancora da chiarire che naturalmente è il più interessante sia per il profeta che per la chiesa, vale a dire la durata del tempo in cui le potenze desolatrici precedentemente menzionate dovevano operare. Fino a quando continueranno a mettere in atto la loro opera oppressiva contro il popolo di Dio? Se il tempo fosse stato indicato, Daniele avrebbe potuto porre lui stesso la domanda, ma Dio anticipa sempre i desideri umani e a volte risponde prima che noi glielo chiediamo" (U. Smith, *The Prophecies of Daniel and the Revelation*, p. 162)

UNA PROFEZIA DI LUNGA DURATA

4. Quale fu l'altra risposta dell'angelo? Quanto tempo ci sarebbe voluto prima che la purificazione del santuario si fosse realizzata? Sono giorni letterali o profetici?

 *Daniele 8:14. Egli mi disse: «Fino a duemilatrecento giorni; poi il santuario sarà purificato».*"

"Fino a duemila trecento sere e mattine; poi il santuario sarà purificato". Seguendo la sua regola, che consisteva nel fare della Bibbia l'interprete di se stessa, Miller si rese conto che nella profezia simbolica un giorno equivale a un anno (cfr. Numeri 14:34; Ezechiele 4:6); egli capì che i 2.300 giorni profetici, o anni letterali, si estendevano ben oltre la fine della dispensazione ebraica e che, quindi, non potevano riferirsi al santuario israelitico." (*Il gran conflitto*, p. 255).

"Ora il popolo di Dio deve avere gli occhi fissi al santuario celeste, dove il ministero finale dell'opera di giudizio compiuta dal nostro grande Sommo Sacerdote sta andando avanti, dove Egli intercede per il Suo popolo". (*Review and Herald*, 27 novembre 1883, in *Evangelism*, p. 223).

GIOVEDÌ

5. Daniele capì la visione che gli fu data? Secondo la spiegazione dell'angelo, a quale epoca si riferisce la visione?

LD *Daniele 8:15-17. Ora, mentre io, Daniele, consideravo la visione e cerca-vo d'intenderla, ecco stare davanti a me uno dall'aspetto di uomo. ¹⁶ Udii quindi in mezzo al fiume Ulai la voce di un uomo, che gridava e diceva: «Gabriele, spiega a costui la visione». ¹⁷ Egli si avvicinò al luogo dove mi tro- vavo e, quando giunse, io ebbi paura e caddi sulla mia faccia. Ma egli mi disse: «Intendi bene, o figlio d'uomo, perché questa visione riguarda il tem- po della fine».*

"Entriamo ora nell'interpretazione della visione. Abbiamo già men- zionato il desiderio di Daniele di capire queste cose. Egli cercava di af- ferrarne il significato e immediatamente gli si presentò un essere che aveva aspetto umano. Daniele sentì la voce di un uomo, cioè la voce di un angelo come quella di un uomo che parla. Fu impartito l'ordine di aiutare Daniele a capire la visione, ordine diretto a Gabriele, il cui nome significa 'la forza di Dio', o «uomo di Dio». La spiegazione che egli dà a Daniele continua nel capitolo 9". (*U. Smith, The Prophecies of Daniel and the Revelation*, p. 187).

VENERDÌ

6. Cosa ripeté l'angelo per la se- conda volta? Perché dunque non è possibile applicare la vi- sione all'impero greco e al suo tempo?

LD *Daniele 8:23, 18, 19. Nell'ultimo tempo del loro regno, quando i tra- sgressori saranno giunti al colmo, si alzerà un re dal volto feroce e dalle sentenze oscure ... ¹⁸ Or mentre egli parlava con me, io ero in un son- no profondo, con la faccia rivolta a terra; ma egli mi toccò e mi mise in piedi. ¹⁹ E disse: "Ecco, io ti farò conoscere ciò che avverrà nell'ulti- ma fine dell'indignazione; poiché al tempo stabilito la fine sarà.*

"Questo potere è successivo alla divisione in quattro parti del regno rappresentato dal capro, nell'epoca corrispondente all'ultima parte del loro regno, cioè verso la fine della loro carriera. È naturalmente lo stesso del piccolo corno del versetto 9 e dei versetti seguenti. Applicandolo a Roma, come esposto nei commenti relativi al versetto 9, tutto risulterà chiaro e armonioso". (*U. Smith, The Prophecies of Daniel and the Reve- lation*, p. 189).

7. Cosa avrebbe sofferto il popolo di Dio sotto questo ferreo dominio? Perfino contro chi si sarebbe scagliato questo potere? Quale potenza mondiale adempì questa profezia?

 **Daniele 8:24-26.** La sua potenza crescerà, ma non per sua propria forza; compirà sorprendenti rovine, prospererà nelle sue imprese e distruggerà i potenti e il popolo dei santi.²⁵ Per la sua astuzia farà prosperare la frode nelle sue mani; si innalzerà nel suo cuore e distruggerà molti che stanno al sicuro; insorgerà contro il principe dei principi, ma sarà infranto senza mano d'uomo.²⁶ La visione

delle sere e delle mattine, di cui è stato parlato, è vera. Tu tieni segreta la visione, perché riguarda cose che avverranno fra molto tempo.

 **Luca 2:1, 6, 7; 3:1, 2.** Ora, in quei giorni fu emanato un decreto da parte di Cesare Augusto, che si compisse il censimento di tutto l'impero.⁶ Così mentre erano là, giunse per lei il tempo del parto.⁷ Ed ella diede alla luce il suo figlio primogenito, e lo fasciò e lo pose a giacere in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.^{3:1} Or nell'anno quindicesimo del regno di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, suo fratello Filippo tetrarca dell'Iturea e della regione della Tracnitide e Lisania tetrarca dell'Abilene,² sotto i sommi sacerdoti Anna e Caiafa, la parola di Dio fu indirizzata a Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto.

"Roma si distinse da tutte le altre potenze per una politica abile, per mezzo della quale portò le nazioni sotto il suo controllo. Questo è vero sia per Roma pagana che per quella papale. Così in pace ha distrutto molti. Infine, nella persona di uno dei suoi governatori, Roma si levò contro il Principe dei principi, condannando a morte Gesù Cristo. «Ma sarà infranto senza mano d'uomo». Questo è il parallelo della profezia di Daniele 2:34, dove la pietra si stacca «ma non per mano d'uomo» e distrugge tutti i poteri terreni ... «La visione delle sere e del mattino» si riferisce al periodo di 2300 giorni. In vista del lungo periodo di oppressione e di calamità che si sarebbero abbattute sul suo popolo, Daniele svenne e si ammalò per alcuni giorni. Era stupito e non gli riusciva capire la visione". (U. Smith, *The Prophecies of Daniel and the Revelation*, pp. 190, 191).



SOLO CIÒ CHE RIFLETTE IL SUO CARATTERE PUÒ DURARE

"Dal sorgere delle nazioni e dal loro crollo, chiaramente descritti nei libri di Daniele e dell'Apocalisse, possiamo imparare quanto vana sia la gloria di questo mondo. Babilonia, in tutta la sua potenza e la sua magnificenza, mai uguagliata in seguito, sembrava dover durare in eterno, ma è scomparsa! Essa è svanita nel nulla 'come un fiore di campo'. Giacomo 1:10. Così crollarono i regni della Medo-Persia, della Grecia e di Roma. Così sarà distrutto tutto ciò che non ha Dio come suo fondamento. Può sussistere solo ciò che rientra nei suoi piani ed esprime il suo carattere. I suoi principi sono le sole cose sicure in questo mondo". (Profeti e re, p. 276).



RAPPORTO MISSIONARIO UNIVERSITÀ IN GUATEMALA

Da leggere sabato 29 ottobre 2022

L'offerta speciale della Scuola del Sabato
sarà raccolta sabato 5 novembre 2022

"Il timore dell'Eterno è il principio della sapienza ..." (Proverbi 9:10).

La Scuola Scientifica di Studi Informatici è uno dei centri educativi nel mondo che ha ricevuto il sostegno della Conferenza Generale. La scuola si trova nella città di Coatepeque nel sud del Guatemala, a trenta minuti dal confine messicano ed è stata creata, autorizzata e gestita sotto la direzione del Dipartimentale dell'Educazione del Guatemala con la risoluzione n. 156-9, datata 6 ottobre 1995. Si tratta di un'istituzione educativa che offre tre livelli di studio: primario completo, base e diversificato. L'aver soddisfatto i requisiti per questi tre livelli la rende una scuola pre-universitaria. Appartiene alla Società Missionaria Internazionale, Chiesa Avventista del Settimo Giorno, Movimento di Riforma, Campo del Guatemala, e alla Conferenza Generale come proprietaria della scuola e delle strutture.

Secondo il piano generale per i livelli d'istruzione, adesso abbiamo l'opportunità di iniziare il processo di apertura di un'università, seguendo il piano di Dio come scritto nel libro Child Guidance a pagina 306: "Le scuole della chiesa devono essere stabilite per i bambini nelle città, e in relazione con queste scuole, ove richiesti, devono essere disposti piani di studi superiori per l'insegnamento".

Oggi abbiamo l'opportunità di andare avanti con questo progetto e preghiamo che con la guida di Dio possiamo rispettare le procedure per l'avanzamento dell'istruzione superiore per avere molto presto un'università che appartenga alla chiesa. Questo darà a molti dei nostri giovani l'opportunità di completare i loro studi avanzati.

Finora abbiamo avuto colloqui con i membri del Consiglio Superiore dei Rettori delle Università private, che hanno fornito le linee guida per la struttura, di cui sei moduli sono già stati completati. Un requisito per

essere autorizzati come università è che venga completata la costruzione dei due moduli per il secondo livello, dopo che avremo costruito otto moduli (quattro per il primo livello e quattro per il secondo livello). Grazie al sostegno della Conferenza Generale, abbiamo iniziato tale costruzione e abbiamo così completato i requisiti. Allo stesso tempo, c'è un gruppo di confratelli professionisti che sta lavorando sul programma di studi in modo da avere tutti i documenti richiesti dal Consiglio Superiore dei Rettori delle Università private, che deciderà sull'approvazione del funzionamento dell'università. Il piano è che l'università sia approvata per l'insegnamento in presenza sotto la Facoltà di Lettere e allo stesso tempo possa insegnare in modo virtuale in modo che i fratelli e le sorelle di altri paesi possano avere accesso virtuale alla scuola.

Pertanto, ci rivolgiamo a tutti i nostri cari fratelli, sorelle, amici e sostenitori di tutto il mondo: vi preghiamo di dare un contributo finanziario, secondo le benedizioni che avete ricevuto da Dio, affinché questo progetto dell'Università Scientifica delle Americhe diventi realtà. Crediamo che Dio continuerà a fornire i mezzi attraverso la generosità dei suoi figli che desiderano che le istituzioni educative della chiesa siano un mezzo per predicare il vangelo in modo che molte persone giungano alla conoscenza della verità.

Dio vi benedica.

– Pastore Danilo Monterroso
Direttore della Divisione Latino-americana

Offerta speciale della Scuola del Sabato
per l'Università in Guatemala
Dio benedica la vostra generosa offerta!

LEZIONE 19

Sabato, 5 novembre 2022

Profezia sulla purificazione del santuario



"Ma Cristo, essendo venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso un tabernacolo più grande e più perfetto non fatto da mano d'uomo, cioè non di questa creazione, entrò una volta per sempre nel santuario, non con sangue di capri e di vitelli, ma col proprio sangue, avendo acquistato una redenzione eterna.". Ebrei 9:11, 12.

"All'epoca dei patriarchi i sacrifici di espiazione erano destinati a ricordare costantemente la venuta di un Salvatore. La stessa cosa si era verificata con il rituale dei servizi del santuario nel corso della storia di Israele ... I sacrifici e le offerte del rituale mosaico si riferivano a un servizio migliore, quello celeste. Il santuario terrestre era 'una figura per il tempo presente' nel quale venivano offerti doni e sacrifici. Il luogo santo e quello santissimo erano una raffigurazione del santuario del cielo, perché Cristo, il nostro grande Sommo Sacerdote, è oggi '... entrato in una tenda più grande e perfetta non costruita dagli uomini e non di questo mondo'. Ebrei 9:11".
(*Profeti e re*, p. 348).

LA CHIAVE PROFETICA

DOMENICA

1. Un giorno profetico, a quanto tempo reale corrisponde? Quindi, quanti anni sono 2300 giorni profetici?

[L] Numeri 13:25; 14:34. Tornarono dall'esplorazione del paese al termine di quaranta giorni ... ^{14:34} In base al numero dei giorni che avete impiegato ad esplorare il paese, cioè quaranta giorni, per ogni giorno porterete la vostra colpa un anno, per un totale di quarant'anni; e voi conoscerete cosa sia l'esser-mi ritirato da voi

📖 **Ezechiele 4:6.** Terminati questi, ti coricherai di nuovo sul tuo fianco destro e porterai l'iniquità della casa di Giuda per quaranta giorni. Ho deposto su di te un giorno per ogni anno.

📖 **Luca 13:32, 33.** Ed egli disse loro: «Andate a dire a quella volpe: 'Ecco, oggi e domani io scaccio i demoni e compio guarigioni, e il terzo giorno giungo al termine della mia corsa'.³³ Ma oggi, domani e dopodomani devo camminare, perché non può essere che un profeta muoia fuori di Gerusalemme».

"Seguendo la sua regola, che consisteva nel fare della Bibbia l'interprete di se stessa, Miller si rese conto che nella profezia simbolica un giorno equivale a un anno (cfr. Numeri 14:34; Ezechiele 4:6); egli capì che i 2.300 giorni profetici, o anni letterali, si estendevano ben oltre la fine della dispensazione ebraica e che, quindi, non potevano riferirsi al santuario israelitico." (*Il gran conflitto*, p. 255).

LE 70 SETTIMANE PROFETICHE

LUNEDÌ

2. Quale periodo comprendono i 2300 giorni profetici? Quanti anni letterali sono rappresentati dalle 70 settimane profetiche?

📖 **Daniele 9:24.** Settanta settimane sono stabilite per il tuo popolo e per la tua santa città, per far cessare la trasgressione, per mettere fine al peccato, per espiare l'iniquità, per far venire una giustizia eterna, per sigillare visione e profezia e per ungere il luogo santissimo.

"L'angelo disse al profeta: 'Per il tuo popolo e per la città santa è stato fissato un tempo di settanta periodi di sette anni. Questo tempo è necessario perché termini la disubbidienza, cessino le colpe e i peccati siano perdonati, la giustizia eterna si manifesti, le visioni e le profezie si realizzino e il Luogo Santissimo sia di nuovo consacrato'. Daniele 9:24. Nella profezia, un giorno sta per un anno. Cfr. Numeri 14:34; Ezechiele 4:6. Le settanta settimane o 490 giorni, rappresentano 490 anni." (*Profeti e re*, p. 353).

INIZIO DEI 2300 GIORNI PROFETICI

MARTEDÌ

3. Se conosciamo l'inizio di queste settimane profetiche, qual è l'altro inizio scopriremo?

📖 **Daniele 9:25.** Sappi perciò e intendi che da quando è uscito l'ordine di restaurare e ricostruire Gerusalemme fino al Messia, il principe, vi saranno sette settimane e altre

sessantadue settimane; essa sarà nuovamente ricostruita con piazza e fossato, ma in tempi angosciosi.

"Riguardo al punto di partenza di questo periodo sta scritto: '... dal momento in cui è stato pronunziato il messaggio che riguarda il ritorno dall'esilio e la ricostruzione di Gerusalemme fino all'apparizione di un condottiero consacrato devono passare sette periodi di sette anni e sessantadue periodi di sette anni' (Daniele 9:25), quindi sessantanove settimane pari a 483 anni. L'ordine di riedificare Gerusalemme, completato dal decreto di Artaserse Longimano (cfr. Esdra 6:14; 7:1, 6) divenne operante nell'autunno del 457 a.C. Partendo da questa data, i 483 anni ci portano all'autunno del 27 d.C. Secondo la profezia, in questo periodo si sarebbe presentato l'Unto. Infatti, nell'anno 27, Gesù, al suo battesimo, ricevette l'unzione dello Spirito Santo e poco dopo iniziò il suo ministero. Allora fu proclamato il messaggio: 'Il tempo della salvezza è venuto'. Marco 1:15." (*Profeti e re*, p. 353).

MERCOLEDÌ

4. Quale decreto emise il re Artaserse circa il ritorno degli ebrei a Gerusalemme per ricostruire il tempio e ristabilire i suoi servizi? Quando emanò questo decreto? Secondo la nostra era, quale fu la sua data di emanazione?

🔖 *Esdra 7:11-26, 7, 8. Ecco la copia della lettera che il re Artaserse consegnò al sacerdote Esdra, lo scriba, uno scriba esperto nei comandi dell'Eterno e nei suoi statuti dati a Israele: ¹² «Artaserse, re dei re, al sacerdote Esdra, uno scriba esperto nella legge del DIO del cielo. Salute, eccetera. ¹³ Io ho emanato un decreto che chiunque del popolo d'Israele e dei suoi sacerdoti e Leviti*

nel mio regno ha liberamente deciso di andare a Gerusalemme, può venire con te. ¹⁴ Infatti tu sei mandato da parte del re e dai suoi sette consiglieri per fare indagini in Giuda e a Gerusalemme intorno alla legge del tuo Dio, che è nelle tue mani, ¹⁵ e per portare l'argento e l'oro che il re e i suoi consiglieri hanno spontaneamente offerto al Dio d'Israele, la cui dimora è a Gerusalemme, ¹⁶ e tutto l'argento e l'oro che potrai trovare in tutta la provincia di Babilonia, insieme all'offerta volontaria, fatta spontaneamente dal popolo e dai sacerdoti per la casa del loro Dio a Gerusalemme. ¹⁷ Perciò con questo denaro tu avrai cura di comprare torelli, montoni e agnelli con le loro offerte di cibo e libazioni, e li offrirai sull'altare della casa del vostro Dio che è a Gerusalemme. ¹⁸ Quanto al resto dell'argento e dell'oro, farete ciò che sembrerà bene a te e ai tuoi fratelli, secondo la volontà del vostro Dio. ¹⁹ Anche gli utensili che

ti sono dati per il servizio della casa del tuo Dio, rimettitli davanti al Dio di Gerusalemme. ²⁰ Per qualsiasi altro bisogno della casa del tuo Dio che spetta a te di provvedere, lo provvederai a spese del tesoro reale. ²¹ Io, il re Artaserse, dò ordine a tutti i tesoreri della regione oltre il Fiume: tutto ciò che chiederà il sacerdote Esdra, lo scribe della legge del Dio del cielo, sia eseguito prontamente, ²² fino a cento talenti d'argento, cento cori di grano, cento bati di vino, cento bati di olio e sale in quantità illimitata. ²³ Tutto quello che è comandato dal Dio del cielo venga eseguito diligentemente per la casa del Dio del cielo. Perché l'ira dovrebbe venire sul regno del re e dei suoi figli? ²⁴ Inoltre vi rendiamo noto che non è lecito riscuotere tributo, imposta o pedaggio da alcuno

dei sacerdoti, Leviti, cantori, portinai, Nethinei e servi di questa casa di Dio. ²⁵ E tu, o Esdra, secondo la sapienza del tuo Dio, che tu possiedi, stabilisci magistrati e giudici che amministrino la giustizia a tutto il popolo che si trova nella regione oltre il Fiume, a tutti quelli che conoscono le leggi del tuo Dio; e a quelli che non le conoscono insegnatele. ²⁶ Di chiunque poi non osserva la legge del tuo Dio e la legge del re sia fatta prontamente giustizia, o con la morte o con il bando o con la confisca dei beni o con la prigione» ... ⁷ Nel settimo anno del re Artaserse, salirono pure a Gerusalemme alcuni dei figli d'Israele e dei sacerdoti, Leviti, cantori, portinai e Nethinei. ⁸ Esdra giunse a Gerusalemme nel quinto mese, che era l'anno settimo del re.

"Il decreto è riportato nel capitolo 7 del libro di Esdra. Cfr. Daniele 9:12-26. Esso fu proclamato nella sua forma definitiva da Artaserse re di Persia nel 457 a. C. Però in Esdra 6:14 si legge che la casa del Signore a Gerusalemme era stata costruita 'secondo gli ordini di Ciro, di Dario e d'Artaserse, re di Persia'. Nel redigere, confermare e completare l'editto, questi tre sovrani gli diedero la completezza richiesta dalla profezia per poter così segnare l'inizio dei 2.300 anni. Prendendo l'anno 457 a.C. — perché solo allora il decreto poté dirsi completo — come data dell'ordine in oggetto, ci si accorge che ogni elemento della profezia delle 70 settimane si è adempiuto.

"Dal momento in cui è uscito l'ordine di restaurare e riedificare Gerusalemme, fino all'apparire di un unto, di un capo, vi sono sette settimane; e in sessantadue settimane", ossia 69 settimane, cioè 483 anni. Il decreto di Artaserse entrò in vigore nell'autunno del 457 a.C. Partendo da questa data, i 483 anni portano all'autunno del 27 d.C. Allora si adempì la profezia. La parola 'Messia' significa 'colui che è unto'. Nell'autunno del 27 d.C. Gesù fu battezzato da Giovanni Battista e ricevette l'unzione dello Spirito Santo. L'apostolo Pietro lo afferma dicendo: '... Iddio l'ha unto di Spirito Santo e di potenza'. Atti 10:38. Lo stesso Salvatore, d'altra parte, affermò: 'Lo Spirito del Signore è sopra me; per questo egli mi ha unto per evangelizzare i poveri'. Luca 4:18. Dopo il battesimo '... Gesù si recò in Galilea, predicando l'Evangelo di Dio e dicendo: Il tempo è compiuto ...' Marco 1:14, 15. " (Il gran conflitto, pp. 257, 258)

CONCLUSIONE DEI 2300 GIORNI PROFETICI

GIOVEDÌ

5. Sapendo che la data d'inizio delle 70 settimane e dei 2300 giorni è il 457 a.C., in che anno finisce la profezia dei 2300 giorni profetici?

"Fin qui ogni elemento della profezia si era adempiuto con straordinaria precisione; era quindi chiaro che le 70 settimane andavano dal 457 a.C. al 34 d.C. Partendo da questa data, non era difficile trovare il punto di arrivo dei 2.300 giorni. Infatti, dato che le 70 settimane — 490 giorni erano state tolte dai 2.300 giorni, rimanevano 1.810 giorni che, partendo dal 34 d.C. portavano automaticamente al 1844. La conclusione era ovvia: il periodo dei 2.300 giorni di Daniele 8:14 si concludeva nel 1844. Poiché alla fine di questo lungo periodo profetico, secondo la dichiarazione dell'angelo, il santuario sarebbe stato purificato, veniva così precisato il momento della purificazione del santuario che, quasi universalmente, si pensava dovesse verificarsi al secondo avvento del Cristo. " (*Il gran conflitto*, p. 358).

VENERDÌ

6. Cosa sarebbe successo allora nel santuario celeste, dato che alla fine dei 2300 giorni profetici non c'era più da lungo tempo nessun santuario o tempio sulla terra?

📖 Daniele 8:14. Egli mi disse: «Fino a duemilatrecento giorni; poi il santuario sarà purificato».

📖 Levitico 16:16, 33. Così farà l'espiazione per il santuario, a motivo delle impurità dei figli d'Israele, delle loro trasgressioni e di tutti i loro peccati. Lo stesso farà per la tenda di convegno che rimane fra loro, in mezzo alle loro impurità.³³ Egli farà l'espiazione per il santuario santo; farà l'espiazione per la tenda di convegno e per l'altare, e farà l'espiazione per i sacerdoti e per tutto il popolo dell'assemblea.

"All'epoca indicata per il giudizio, la fine dei 2.300 giorni, nel 1844, iniziò l'opera di inchiesta e di cancellazione dei peccati. Tutti coloro che si dichiarano cristiani devono sottostare a questo esame minuzioso. I vivi e i morti saranno giudicati 'dalle cose scritte nei libri, secondo le opere loro'. Apocalisse 20:12." (*Il gran conflitto*, p. 380).

SOMMO SACERDOTE NEL SANTUARIO CELESTE

SABATO

7. Chi sta servendo nel luogo santissimo del santuario celeste dal 1844 per purificarlo, come prefigurato nel tipico giorno dell'espiazione nel santuario terreno?

 *Ebrei 8:1, 2; 9:11-14. Ora il punto essenziale delle cose che stiamo dicendo è questo: noi abbiamo un sommo sacerdote così grande, che si è posto a sedere alla destra del trono della Maestà nei cieli, ² ministro del santuario e del vero tabernacolo, che ha*

*eretto il Signore e non un uomo ...
^{9:11} Ma Cristo, essendo venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso un tabernacolo più grande e più perfetto non fatto da mano d'uomo, cioè non di questa creazione, ¹² entrò una volta per sempre nel santuario, non con sangue di capri e di vitelli, ma col proprio sangue, avendo acquistato una redenzione eterna. ¹³ Infatti, se il sangue dei tori e dei capri e la cenere di una giovenca aspersi sopra i contaminati li santifica, purificandoli nella carne, ¹⁴ quanto più il sangue di Cristo, che mediante lo Spirito eterno offerse se stesso puro di ogni colpa a Dio, purificherà la vostra coscienza dalle opere morte per servire il Dio vivente!*

"Il sabato 24 marzo 1849 avevamo avuto una riunione piacevole e interessante insieme ai fratelli di Topsham, nel Maine. Lo Spirito Santo era sceso su di noi, e io venni condotta dallo Spirito nella città del Dio vivente. Mi fu mostrato che i comandamenti di Dio e la testimonianza di Gesù Cristo relativa alla porta chiusa sono due realtà che non possono essere separate e che il periodo di tempo in cui il popolo di Dio avrebbe accordato ai comandamenti tutta la loro importanza, e sarebbe stato perseguitato a causa della verità del sabato, coincideva con il momento dell'apertura della porta nel luogo santissimo del santuario del cielo, dove c'è l'arca che contiene i dieci comandamenti". (Primi scritti, p. 55.1).

"Questa porta fu aperta quando Gesù ebbe compiuto la sua opera di mediazione nel luogo santo del santuario, nel 1844. Fu allora che Gesù si alzò, chiuse la porta del luogo santo e aprì quella del luogo santissimo, passò attraverso la seconda cortina ed è là che si trova ora, accanto all'arca. È là che può raggiungerlo la fede d'Israele.

Gesù morì e il suo sangue sarebbe stato offerto da lui stesso nel santuario del cielo. Come i sacerdoti entravano nel luogo santissimo una volta all'anno per purificare il santuario terreno, così Gesù entrò nel luogo santissimo di quello del cielo, alla fine dei 2.300 giorni di Daniele 8, nel 1844, per svolgere un'opera di propiazione definitiva per tutti coloro che avrebbero beneficiato della sua mediazione e per purificare così il santuario." (Primi scritti, pp. 55, 226).

LEZIONE 20

Sabato, 12 novembre 2022

Fine del santuario terrestre



"Lo Spirito Santo voleva così dimostrare che la via del santuario non era ancora resa manifesta, mentre sussisteva ancora il primo tabernacolo" Ebrei 9:8

"Le parole di Gesù: 'Ecco, la vostra casa sta per esservi lasciata deserta' (Matteo 23:38), avevano riempito di terrore il cuore dei sacerdoti e dei capi che, ostentando indifferenza, riflettevano sul loro significato. Si sentivano minacciati da un pericolo invisibile. Era possibile che quel magnifico tempio, gloria della nazione, si sarebbe ridotto presto a un ammasso di rovine? ... Quali saranno stati i pensieri inespressi del Cristo, rifiutato dal popolo, mentre il suo sguardo si soffermava su quel magnifico tempio! Lo spettacolo era certamente bellissimo, ma Gesù ne scorgeva tutta la realtà. Il complesso era meraviglioso, quelle mura sembravano indistruttibili, ma sarebbe venuto il giorno in cui non sarebbe rimasta 'pietra sopra pietra'".
(*La speranza dell'uomo*, p. 479)

DOMENICO

1. Cosa vide Gesù quando entrò nel tempio poco prima della Pasqua? Come reagì a questa profanazione del sacro luogo?

 *Giov. 2:13-15. Or la Pasqua dei Giudei era vicina, e Gesù salì a Gerusalemme. ¹⁴ E trovò nel tempio venditori di buoi, di pecore, di colombi, e i cambiamonete seduti; ¹⁵ fatta quindi una frusta di cordicelle, li scacciò tutti fuori del tempio insieme con i buoi e le pecore, e sparpagliò il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò le tavole*

"In occasione della Pasqua il numero dei sacrifici offerti era notevole e le vendite nel tempio aumentavano. La confusione faceva pensare a un

mercato di bestiame più che al santo tempio di Dio.

Si udivano il muggito dei buoi, il belare delle pecore, il tubare dei piccioni, mescolati con il tintinnio delle monete e le contrattazioni. La confusione disturbava i fedeli e sommergeva le preghiere. Gli israeliti erano orgogliosi del loro tempio e consideravano una bestemmia ogni parola pronunciata contro di esso.

Erano scrupolosi nella celebrazione dei riti, ma per amore del denaro passavano sopra a questi scrupoli. Non si rendevano conto di quanto si fossero allontanati dall'obiettivo per cui Dio stesso aveva stabilito quel servizio ...

"Entrato nel tempio, Gesù colse con un solo sguardo tutta la scena. Vide la disonestà; vide l'angoscia dei poveri che temevano, non potendo portare dei sacrifici, di non avere il perdono dei peccati.

Vide che il cortile esterno del tempio era stato trasformato in un luogo di traffici profani: sembrava un grande mercato." (*La speranza dell'uomo*, p.107).

PURIFICAZIONE DEL TEMPIO

LUNEDÌ

2. Qual era il piano di Dio per la sua casa terrena? Eppure, a cosa l'avevano ridotta?

📖 **Matteo 21:13.** *E disse loro: «Sta scritto: "La mia casa sarà chiamata casa di orazione", ma voi ne avete fatto un covo di ladroni».*

📖 **Isaia 56:7.** *li condurrò sul mio monte santo e li riempirò di gioia nella mia casa d'orazione; i loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa sarà chiamata una casa di orazione per tutti i popoli.*

"Il frastuono cessa. S'interrompe il brusio dei traffici e delle contrattazioni e il silenzio si fa opprimente. L'assemblea è dominata da un senso di timore, come se si trovasse davanti al tribunale di Dio.

La divinità rifugle in Cristo attraverso il velo dell'umanità. La Maestà del cielo si erge come nell'ultimo giorno, non rivestita della stessa gloria, ma capace di leggere nell'animo.

Il suo sguardo spazia sulla folla e si sofferma su ognuno. Il suo volto risplende di luce divina. Egli parla, e la sua voce chiara e potente — la stessa che ha proclamato la legge dal Sinai e che ora i sacerdoti e gli anziani non vogliono ascoltare — echeggia sotto i porticati del tempio: 'Portate via di qui queste cose; non fate della casa del Padre mio una casa di mercato'.

LACERAZIONE DELLA CORTINA

MARTEDÌ

3. Quando Gesù morì sulla croce, cosa accadde al velo del tempio che separava il luogo santo dal luogo santissimo? Quale fu il significato di questo evento soprannaturale?

terra tremò e le rocce si spaccarono;

▮ *Esodo 26:31-33. Farai un velo di filo violaceo, porporino, scarlatto e di lino fino ritorto, con dei cherubini artisticamente lavorati, ³² e lo sospenderai a quattro colonne di acacia rivestite d'oro, con i loro uncini d'oro, posate su basi d'argento. ³³ Appenderai il velo ai fermagli; e là, all'interno del velo, introdurrà l'arca della testimonianza; il velo servirà per voi da separazione fra il luogo santo e il luogo santissimo.*

▮ *Matteo 27:50, 51. E Gesù, avendo di nuovo gridato con gran voce, rese lo spirito. ⁵¹ Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo; la*

"Nel momento in cui Gesù esclamò: 'È compiuto!', dei sacerdoti officiavano nel tempio. Era l'ora del sacrificio della sera. L'agnello, simbolo del Cristo, stava per essere immolato ...

"Ovunque regnavano terrore e confusione. Il sacerdote stava per immolare la vittima, ma il coltello gli cadde dalla mano tremante e l'agnello fuggì. Il simbolo si era incontrato con la sua realtà nel momento della morte del figlio di Dio. Il grande sacrificio era compiuto." (*La speranza dell'uomo*, p. 582).

PROFEZIA SULLA FINE DEL SISTEMA SACRIFICALE

MERCOLEDÌ

4. Secondo la profezia cosa doveva accadere a metà dell'ultima delle settanta settimane?

▮ *Daniele 9:27. Egli stipulerà pure un patto con molti per una settimana, ma nel mezzo della settimana farà cessare sacrificio e oblazione; e sulle ali delle abominazioni verrà un devastatore, finché la totale distruzione, che è decretata, sarà riversata sul devastatore.*

▮ *Ebrei 10:8-10. Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né*

sacrificio né offerta né olocausti né sacrifici per il peccato, che sono offerti secondo la legge», ⁹ egli aggiunge: «Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà». Egli toglie il primo, per stabilire il secondo. ¹⁰ Per mezzo di questa volontà, noi siamo santificati mediante l'offerta del corpo di Gesù Cristo, fatta una volta per sempre.

📖 1 Re 9:6-8. Ma se voi o i vostri figli vi ritrarrete da me e non osserverete i miei comandamenti e i miei statuti che ho posto davanti a voi e andrete a servire altri dèi e a prostrarvi davanti a loro, ⁷ io sterminerò Israele dalla faccia del paese che gli ho

"L'influenza di queste persone potenti produsse una reazione nella mente del popolo. Allora gli anziani si unirono nel protestare contro la decisione dei sacerdoti riguardo al destino di Geremia. Citavano il caso di Michea, che profetizzava giudizi su Gerusalemme, dicendo: Sion sarà arata come un campo, Gerusalemme diventerà un mucchio di rovine e il monte del tempio un'altura boscosa. Essi fecero loro la domanda: 'Ezechia, re di Giuda, e tutto Giuda l'hanno messo a morte? Non ha egli temuto il Signore, e non ha supplicato il Signore, e il Signore si è pentito del male che aveva pronunciato contro di loro? Questo potrebbe procurare un grande male contro le nostre anime.'" (Testimonies for the Church, vol. 4, p. 168).

"[I discepoli] Avrebbero visto la desolazione di Gerusalemme, la distruzione del tempio e la fine dei suoi servizi, fino alla dispersione d'Israele, come relitti deposti dal mare su una spiaggia deserta." (Con Gesù sul monte delle beatitudini, p. 140).

dato e rigetterò dalla mia presenza il tempio che ho consacrato al mio nome; così Israele diventerà la favola e lo zimbello di tutti i popoli. ⁸ E questo tempio, sebbene così imponente, sarà desolato; chiunque poi gli passerà vicino rimarrà stupito e fischierà, e dirà: "Perché l'Eterno ha trattato così questo paese e questo tempio?"

📖 Michea 3:12. Perciò, per causa vostra, Sion sarà arata come un campo, Gerusalemme diventerà un mucchio di rovine e il monte del tempio un'altura boscosa.

GIOVEDÌ

5. Infatti, cosa accadde al momento profetizzato? Durante la guerra degli ebrei contro i romani, cosa accadde alla città e al tempio?

📖 Daniele 9:26. Dopo le sessantadue settimane il Messia sarà messo a morte e nessuno sarà per lui. E il popolo di un capo che verrà distruggerà la città e il santuario; la sua fine verrà con un'inondazione, e fino al termine della guerra sono decretate devastazioni.

📖 Matteo 27:54. Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, veduto il terremoto e le cose

accadute, temettero grandemente e dissero: «Veramente costui era il Figlio di Dio!».

"Quando Gerusalemme fu distrutta e il tempio cadde in rovina, molte migliaia di giudei furono venduti, per servire come servi in terre pagane. Essi furono dispersi tra le nazioni, come dei relitti su una spiaggia deserta. Per diciotto secoli gli ebrei hanno vagato di luogo in luogo per il mondo, e in alcun posto è stato dato loro il privilegio di riottenere il loro antico prestigio come nazione. Diffamati, odiati, perseguitati, di secolo in secolo, hanno accumulato un retaggio di sofferenza." (*Gli uomini che vinsero un impero*, p. 238).

"Se gli israeliti avessero accolto il Signore, egli avrebbe risparmiato loro il castigo. Ma l'invidia e la gelosia li resero implacabili e decisero di non accettare Gesù di Nazaret come Messia. Essi avevano rifiutato la luce del mondo e quindi erano circondati dalle tenebre, più spesse di quelle della notte. Il castigo predetto si abbatté su di loro. Le loro passioni violente e sfrenate li portarono alla rovina. Nel suo cieco furore il popolo giunse all'autodistruzione. Il loro orgoglio inflessibile e ribelle attirò su di loro l'ira dei conquistatori romani. Gerusalemme fu distrutta, il tempio raso al suolo e il luogo dove sorgeva arato come un campo. I figli di Giuda subirono morti orribili. Milioni di ebrei furono venduti come schiavi nelle terre dei pagani." (*Profeti e re*, p. 361).

IL MESSAGGIO DI GESÙ SUL TEMPIO TERRENO

VENERDÌ

6. Che cosa disse Gesù due volte a proposito del tempio e del culto che vi si svolgeva?

⌌ Giov. 4:21, 23, 24. *Gesù le disse: «Donna, credimi: l'ora viene che né su questo monte, né a Gerusalemme adorerete il Padre. ²³ Ma l'ora viene, anzi è già venuta, che i veri*

adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità, perché tali sono gli adoratori che il Padre richiede. ²⁴ Dio è Spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità».

⌌ Matteo 24:1, 2. *Ora, mentre Gesù usciva dal tempio e se ne andava, i suoi discepoli gli si accostarono per fargli osservare gli edifici del tempio. ² Ma Gesù disse loro: «Non vedete voi tutte queste cose? In verità vi dico che non resterà qui pietra su pietra che non sarà diroccata».*

"Massicci blocchi di marmo bianco di dimensioni straordinarie, inviati appositamente da Roma, formavano una parte della sua maestosa struttura. Su di essi i discepoli richiamarono l'attenzione del Maestro, dicen-

do: 'Maestro, guarda che pietre e che edifici!' Marco 13:1.

"Gesù indicò ai discepoli, che lo ascoltavano attenti, la punizione che si sarebbe abbattuta sull'Israele apostata, in particolare perché aveva rifiutato il Messia e si preparava a crocifiggerlo. Segni inconfondibili avrebbero preceduto quell'evento spaventoso: momenti terribili sarebbero sopraggiunti rapidi e inattesi. Il Salvatore disse ai discepoli: 'Quando dunque avrete veduta l'abominazione della desolazione, della quale ha parlato il profeta Daniele, posta in luogo santo (chi legge pongavi mente), allora quelli che saranno nella Giudea fuggano ai monti'. Matteo 24:15, 16; cfr. Luca 21:20, 21". (Il gran conflitto, p. 27).

SABATO

7. Anche se il tempio di Gerusalemme ha cessato di avere un significato, quale santuario è entrato in funzione?

▮ Ebrei 9:8; 8:1, 2. Lo Spirito Santo voleva così dimostrare che la via del santuario non era ancora resa manifesta, mentre sussisteva ancora il primo tabernacolo, ^{8:1} Ora il punto essenziale delle cose che stiamo dicendo è questo: noi abbiamo un sommo sacerdote così grande, che si è posto a sedere alla destra del trono della Maestà nei cieli, ² ministro del santuario e del vero tabernacolo, che ha eretto il Signore e non un uomo.

"La via che dà accesso al santuario è aperta, una via nuova e vivente, accessibile a tutti; l'umanità peccatrice e sofferente non ha più bisogno di aspettare la venuta del sommo sacerdote. Da quel momento in poi il Salvatore avrebbe officiato in cielo come sacerdote e avvocato. Fu come se una voce vivente dicesse agli adoratori: 'Sono cessati tutti i sacrifici e tutte le offerte per il peccato. Il Figlio di Dio è venuto secondo la sua Parola'. 'Ecco, io vengo (nel rotolo del libro è scritto di me) per fare, o Dio, la tua volontà'. Per 'il proprio sangue, è entrato una volta per sempre nel santuario, avendo acquistata una redenzione eterna'. Ebrei 10:7; 9:12." (La speranza dell'uomo, p. 582).



GESÙ HA OTTENUTO LA VITTORIA SULLA CROCE

"Gesù depose la sua vita solo dopo aver completato l'opera che era venuto a compiere, e con il suo ultimo respiro esclamò: 'È compiuto!' Giovanni 19:30. La battaglia era stata vinta. Con la sua santità Gesù aveva conseguito la vittoria e come un conquistatore poteva piantare la sua bandiera sulle cime eterne. Gli angeli esultavano, e tutto il cielo trionfava per la vittoria del Salvatore. Satana, sconfitto, si rese conto che il suo regno era perduto." (La speranza dell'uomo, p. 583).

LEZIONE 21

Sabato, 19 novembre 2022

Il santuario celeste



"E dopo queste cose, io vidi, ed ecco aprirsi nel cielo il tempio del tabernacolo della testimonianza." (Apocalisse 15:5).

"Mosè fece costruire il santuario terreno 'secondo il modello che aveva veduto'. Atti 7:44. Paolo dichiara che 'il tabernacolo e tutti gli arredi del culto', una volta terminati erano 'cose raffiguranti quelle nei cieli'. Ebrei 9:21, 23. Giovanni dice di aver visto il santuario in cielo, quel santuario in cui Gesù opera in nostra difesa, di cui il tabernacolo di Mosè è solo una copia.

Nessuna costruzione umana può raggiungere lo splendore e la grandezza del tempio che è in cielo, la dimora del Re dei re, dove 'mille migliaia lo servivano, e diecimila miriadi gli stavano davanti'. Daniele 7:10. Questo tempio riceve la sua luce dal glorioso trono eterno: perfino gli splendenti serafini devono coprirsi il volto in atto di adorazione." (*Patriarchi e profeti*, p. 296).

VISIONE DEL SANTUARIO CELESTE

DOMENICA

1. Anche se non è fatto dello stesso materiale di quello terrestre, come possiamo immaginare che sia il grande santuario originale celeste?

[L] Apocalisse 15:5-8. *E dopo queste cose, io vidi, ed ecco aprirsi nel cielo il tempio del tabernacolo della*

testimonianza. ⁶ E i sette angeli, che avevano le sette piaghe, uscirono dal tempio, vestiti di lino puro e risplendente e cinti intorno al petto di cinture d'oro. ⁷ Uno dei quattro esseri viventi diede ai sette angeli sette coppe d'oro, piene dell'ira di Dio, che vive nei secoli dei secoli. ⁸ E il tempio fu ripieno di fumo, procedente dalla gloria di Dio e dalla sua potenza; e nessuno poteva entrare nel tempio, finché non fossero terminate le sette piaghe dei sette angeli.

"Nella santa visione Giovanni fu portato nel santuario celeste. Egli dice: 'Il tempio di Dio era aperto nel cielo, e si vedeva nel suo tempio l'arca del suo testamento. Poi guardai ed ecco il tempio del tabernacolo della testimonianza nei cieli era aperto. Il santuario che Mosè fu comandato di fare, doveva essere secondo il modello del santuario celeste. Nell'arca erano posti i dieci comandamenti che erano stati scritti dal dito di Dio. La legge che fu posta nell'arca sulla terra era una copia della legge che è contenuta nell'arca del testamento in cielo, e i precetti di Yahweh sono immutabili. I dieci comandamenti costituiscono lo standard morale del carattere. Dio richiede da parte dell'uomo una perfetta conformità alla sua legge, e una maledizione è pronunciata contro chiunque non continui a fare tutte le cose scritte nella legge.'" (*Signs of the Times*, 11 giugno 1894).

LUNEDÌ

2. Cosa circondava il santuario terreno? Dove si trovava rispetto al santuario? Secondo la visione nell'Apocalisse, come differisce il santuario celeste da quello terreno?

📖 *Esodo 27:9; 30:18. Farai anche il cortile del tabernacolo; dal lato sud, il cortile avrà dei tendaggi di lino fino ritorto, di cento cubiti di*

lunghezza per un lato, ^{30:18} «Farai pure una conca di bronzo, con la sua base di bronzo, per lavarsi; la collocherai fra la tenda di convegno e l'altare e ci metterai dell'acqua».

📖 *Apocalisse 11:1, 2. Poi mi fu data una canna, simile ad una verga. E l'angelo stando ritto disse: «Alzati e misura il tempio di Dio, l'altare e quelli che vi adorano, ² ma tralascia il cortile che è fuori del tempio e non misurarlo, perché è stato dato ai gentili, ed essi calpesteranno la santa città per quarantadue mesi».*

"Cari giovani, le vostre lampade sono accese e ardono? Il lavoro nella corte celeste continua. Nella visione sull'isola di Patmos, Giovanni disse: 'Alzati e misura il tempio di Dio, l'altare e quelli che vi adorano'. Questo lavoro solenne deve essere fatto sulla terra. Guardate e misurate il vostro carattere paragonato agli standard di giustizia di Dio, la Sua santa legge. Gli adoratori devono passare sotto il metro di Dio. Chi supporterà la prova? Cristo dice: 'Io conosco le tue opere'. Nulla è nascosto a Colui del quale Giovanni dice: 'Il suo capo e i suoi capelli erano bianchi come bianca lana, come neve, e i suoi occhi somigliavano ad una fiamma di fuoco'. Quanti stanno purificando le loro anime obbedendo alla verità? Quanti attualmente sono completamente dalla parte del Signore? Quanti stanno cercando di essere una benedizione per coloro che li circondano? Molti

hanno bisogno di aiuto, di parole gentili, di attenzioni premurose; e se pregate con loro, potete essere una benedizione per loro." (*The Youth's Instructor*, 25 agosto 1886).

MARTEDÌ

3. Come nel terreno, quale oggetto fu visto nel cortile celeste?

📖 *Esodo 27:1; 30:28.* «Farai anche un altare di legno di acacia, lungo cinque cubiti e largo cinque cubiti; l'al-

"Quando egli aperse il quinto sigillo vidi sotto l'altare le anime di coloro che erano stati uccisi a motivo della parola di Dio e della testimonianza che avevano resa; e gridarono a gran voce dicendo: «Fino a quando aspetti, o Signore, che sei il Santo e il Verace, a fare giustizia del nostro sangue sopra coloro che abitano sulla terra?». E a ciascuno di essi fu data una veste bianca [furono dichiarati puri e santi]; e fu loro detto che si riposassero ancora un po' di tempo, finché fosse completato il numero dei loro conservi e dei loro fratelli che dovevano essere uccisi come loro. *Apocalisse 6:9-11.* Qui furono presentate a Giovanni scene che non erano reali, ma che lo sarebbero state nel futuro. [*Apocalisse 8:1-4, citazione*]" (*Manuscript Releases*, vol. 20, pp. 197, 198).

ARREDI D'ORO

MERCOLEDÌ

4. Quale altro oggetto del santuario terreno appare in una visione data all'apostolo Giovanni? Cosa c'è di simile nelle due visioni?

📖 *Apocalisse 9:13, 14.* Poi il sesto angelo suonò la tromba, e io udii una voce dai quattro corni dell'altare d'oro che è davanti a Dio, ¹⁴ che diceva al sesto angelo che aveva la tromba: «Sciogli

tare sarà quadrato e avrà tre cubiti di altezza. ^{30:28} l'altare degli olocausti e tutti i suoi utensili, la conca e la sua base».

📖 *Apocalisse 6:9.* Quando egli aperse il quinto sigillo, io vidi sotto l'altare le anime di coloro che erano stati uccisi a motivo della parola di Dio e a motivo della testimonianza che avevano resa;

i quattro angeli che sono legati sul grande fiume Eufrate».

📖 *Esodo 30:6-8.* Collocherai l'altare davanti al velo che è davanti all'arca della testimonianza, di fronte al propiziatorio che sta sopra la testimonianza, dove io ti incontrerò. ⁷ Su di esso Aaronne brucerà dell'incenso profumato; lo brucerà ogni mattina, quando mette in ordine le lampade. ⁸ Quando Aaronne accende le lampade sull'imbrunire, vi brucerà incenso: un incenso perpetuo davanti all'Eterno, per le future generazioni.

"L'opera di Dio deve essere portata a compimento dalla cooperazione delle rappresentanze divine e umane. Coloro che sono autosufficienti possono essere apparentemente attivi nell'opera di Dio; ma se non pregano, la loro attività non serve a nulla. Se potessero guardare nell'incensiere dell'angelo che sta sull'altare d'oro davanti al trono circondato dall'arcobaleno, vedrebbero che i meriti di Gesù devono essere uniti alle nostre preghiere e ai nostri sforzi, o altrimenti non avranno valore come l'offerta di Caino. Se potessimo vedere, come appare davanti a Dio, tutta l'attività degli strumenti umani, vedremmo che solo l'opera compiuta da molte preghiere, che è santificata dai meriti di Cristo, resisterà alla prova del giudizio. Quando avrà luogo la grande rassegna, allora ritornerete e discernerete tra chi serve Dio e chi non lo serve." (*Review and Herald*, 4 luglio 1893).

GIOVEDÌ

5. Cos'altro si vede nell'Apocalisse che era caratteristico del santuario terreno? Cosa fa l'angelo davanti ad esso?

 *Apocalisse 8:3, 4. Poi venne un altro angelo che aveva un turibolo d'oro e si fermò presso l'altare; e gli furono dati molti profumi, affinché li aggiungesse alle preghiere di tutti i santi sull'altare d'oro che era davanti al trono. ⁴ E il fumo dei profumi, offerti con le preghiere dei santi, salì dalla mano dell'angelo davanti a Dio.*

"Come era stato stabilito, il santuario terreno fu costruito da Mosè sul modello che gli era stato mostrato sul monte. Esso era 'una figura per il tempo attuale, conformemente alla quale s'offron doni e sacrifici', e i suoi luoghi santi erano 'cose raffiguranti quelle nei cieli'. Ebrei 9:9, 23. Il Cristo, il nostro grande Sommo Sacerdote, è 'ministro del santuario e del vero tabernacolo, che il Signore, e non un uomo, ha eretto'. Ebrei 8:2. In una visione l'apostolo Giovanni vide il tempio di Dio in cielo 'con sette lampade ardenti ... davanti al trono'. Inoltre, egli vide un angelo che aveva 'un turibolo d'oro; e gli furono dati molti profumi affinché li unisse alle preghiere di tutti i santi sull'altare d'oro che era davanti al trono'. Apocalisse 4:5; Apocalisse 8:3. Il profeta poté dunque contemplare il luogo santo del tabernacolo che è in cielo; in esso vide 'sette lampade ardenti' e 'l'altare d'oro', che nel santuario terreno avevano il loro equivalente nel candelabro d'oro e nell'altare dei profumi. E ancora 'il tempio di Dio che è nel cielo fu aperto' (Apocalisse 11:19) e il profeta vide al di là della cortina il luogo santissimo; qui contemplò 'l'arca del suo patto' rappresentata dalla cassa fatta costruire da Mosè per contenere la legge di Dio." (*Patriarchi e profeti*, pp. 295, 296).

PERSO SULLA TERRA MA ESISTENTI NEL CIELO

VENERDÌ

6. Quali importanti elementi nel luogo santissimo non esistevano più nel tempio terreno, ma furono visti in visione nel tempio celeste? Oggi che significato ha questo per il popolo di Dio?

📖 *Apocalisse 11:19. Allora si aperse nel cielo il tempio di Dio e in esso apparve l'arca del suo patto, e ci furono lampi, voci, tuoni, un terremoto e una forte tempesta di grandine.*

📖 *Malachia 3:6. Io sono l'Eterno, non muto; perciò voi, o figli di Giacobbe, non siete consumati.*

"Che momento trionfale sarà per tutti coloro che sono stati fedeli e veritieri, quando il tempio di Dio in cielo sarà aperto! Nel tempio si vedrà l'arca del patto in cui erano poste le due tavole di pietra, su cui è scritta la legge di Dio. Queste tavole di pietra saranno tirate fuori dal loro nascondiglio, e su di esse si vedranno i dieci comandamenti incisi dal dito di Dio. Queste tavole di pietra che ora giacciono nell'arca del patto saranno una testimonianza convincente della verità e delle esigenze vincolanti della legge di Dio. " (Lettera 47, 1902, in *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 7, p. 972).

SABATO

7. Cosa conteneva di così prezioso l'arca dell'alleanza del santuario terreno? Cosa c'è all'interno di essa?

📖 *Deuteronomio 10:2-5. 'Io scriverò sulle tavole le parole che erano sulle prime tavole che tu spezzasti, e tu le metterai nell'arca'.³ Così feci un'arca di legno d'acacia e tagliai due tavole di pietra simili alle prime; poi salii sul monte con le due tavole in mano.⁴ E l'Eterno scrisse sulle tavole ciò che aveva scritto la prima volta, cioè i dieci comandamenti che l'Eterno aveva proclamato per voi sul monte, di mezzo al fuoco, il giorno dell'assemblea. Quindi l'Eterno me le consegnò.⁵ Allora mi voltai e discesi dal monte; misi le tavole nell'arca che avevo fatto; e là esse rimangono, come l'Eterno mi aveva ordinato.*

"A ogni estremità dell'arca c'era un cherubino con le ali distese. I loro visi erano rivolti l'uno verso l'altro e guardavano verso il basso. In mezzo agli angeli c'era un turibolo d'oro. Sopra l'arca, dove c'erano gli angeli, c'era una luce splendente che sembrava come il trono in cui abita Dio. Gesù era accanto all'arca e quando le preghiere dei santi salivano fino a lui, l'incenso fumava nel turibolo ed egli offriva queste preghiere al Padre insieme al fumo dell'incenso. Nell'arca c'era un recipiente d'oro con la manna, il bastone fiorito di Aaronne e le tavole di pietra simili a un libro. Gesù le aprì e vidi i dieci comandamenti scritti con il dito di Dio. Su una tavola ce n'erano quattro e sull'altra sei." (*Primi scritti*, p. 47).



PARTI ESSENZIALI DEL PIANO DI SALVEZZA

"L'intercessione del Cristo in favore dell'uomo nel santuario celeste è indispensabile per il piano della salvezza, come lo è stata la sua morte sulla croce. Dopo la risurrezione, Gesù andò a completare in cielo l'opera iniziata sulla croce. Noi, per fede, dobbiamo penetrare al di là del velo '... dove Gesù è entrato per noi qual precursore ...' Ebrei 6:20. E là che si riflette la luce della croce del Calvario; è là che possiamo avere una visione più chiara del mistero della redenzione. La salvezza dell'uomo è stata compiuta a un prezzo inestimabile per il cielo e il sacrificio soddisfa le più elevate esigenze della legge di Dio che era stata infranta. Gesù ci ha aperto la via che conduce al trono del Padre e tramite la sua mediazione può essere presentato a Dio ogni sincero desiderio espresso da coloro che si rivolgono a lui con fede." (Il gran conflitto, p. 382).

LEZIONE 22

Sabato, 26 novembre 2022

Costruito dal Signore



"Ora il punto essenziale delle cose che stiamo dicendo è questo: noi abbiamo un sommo sacerdote così grande, che si è posto a sedere alla destra del trono della Maestà nei cieli, ministro del santuario e del vero tabernacolo, che ha eretto il Signore e non un uomo." Ebrei 8:1, 2.

"Il santuario del cielo è il centro stesso dell'opera di Cristo a favore degli uomini. Riguarda ogni anima che vive sulla terra. Esso apre alla vista il piano di redenzione, portandoci fino alla fine dei tempi e rivelando l'esito trionfale della lotta tra la giustizia e il peccato. È della massima importanza che tutti indaghino a fondo questi argomenti e siano in grado di dare una risposta a chiunque chieda loro ragione della speranza che è in loro." (*Il gran conflitto*, pp. 488, 489).

DESCRIZIONE BIBLICA

DOMENICA

1. Come descrivono le Sacre Scritture il santuario celeste? Perché è così importante?

📖 *Ebrei 8:1, 2. Ora il punto essenziale delle cose che stiamo dicendo è questo: noi abbiamo un sommo sacerdote così grande, che si è posto*

a sedere alla destra del trono della Maestà nei cieli, ² ministro del santuario e del vero tabernacolo, che ha eretto il Signore e non un uomo.

📖 *Zaccaria 6:12, 13. Quindi parla a lui, dicendo: Così dice l'Eterno degli eserciti: Ecco, l'uomo, il cui nome è il Germoglio, germoglierà nel suo luogo e costruirà il tempio dell'Eterno. ¹³ Sì, egli costruirà il tempio dell'Eterno, si ammanterà di gloria e si siederà e regnerà sul suo trono, sarà sacerdote sul suo trono, e tra i due ci sarà un consiglio di pace.*

"Egli è diventato 'ministro del santuario e del vero tabernacolo, che il Signore, e non un uomo, ha eretto'. Ebrei 8:2. Gli uomini hanno prima innalzato il tabernacolo, poi costruito il tempio, ma il santuario del cielo, del quale quelli terreni erano una copia, non è stato costruito da un architetto umano. 'Ecco un uomo, che ha nome il Germoglio ... edificherà il tempio dell'Eterno, e porterà le insegne della gloria, e si assiderà e dominerà sul suo trono, sarà sacerdote sul suo trono'. Zaccaria 6:12, 13." (La speranza dell'uomo, p.113).

LUNEDÌ

2. Qual è un'altra caratteristica che differenzia il santuario celeste dal tabernacolo terreno?

 *Ebrei 9:24. Cristo infatti non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura delle cose vere, ma nel cielo stesso per comparire ora davanti alla presenza di Dio per noi*

"Paolo dice che il primo tabernacolo '... è una figura per il tempo attuale, conformemente alla quale s'offron doni e sacrifici ...' E aggiunge che i suoi luoghi santi erano '... cose raffiguranti quelle nei cieli ...'; che i sacerdoti che offrivano doni secondo la legge servivano da 'figura e ombra delle cose celesti ...' e che 'Cristo non è entrato in un santuario fatto con mano, figura del vero; ma nel cielo stesso, per comparire ora, al cospetto di Dio, per noi'. Ebrei 9:9, 23; Ebrei 8:5; Ebrei 9:24." (Il gran conflitto, p. 324).

DUE STANZE

MARTEDÌ

3. Da quante stanze era formato il tabernacolo terrestre? Cosa c'era nella prima stanza?

 *Ebrei 9:1, 2. Certamente anche il primo patto ebbe degli ordinamenti per il servizio divino e per il santuario terreno. ² Infatti fu costruito un primo tabernacolo in cui vi erano il candelabro, la tavola e i pani della presentazione; esso è chiamato: 'Il luogo santo'.*

"Allora mi fu detto di prendere nota di quello che vedevo nelle due stanze del santuario del cielo. La cortina, o la porta, fu aperta, e mi fu permesso di entrare. Nella prima stanza vidi il candelabro d'oro con sette lampade, il tavolo dei pani di presentazione, l'altare dei profumi e il turibolo.

Tutti gli arredi di questo luogo sembravano d'oro purissimo e riflettevano l'immagine di colui che vi entrava. La cortina che separava le due zone era di colori e materiali diversi, e aveva un bordo con disegni d'oro che raffiguravano degli angeli." (*Primi scritti*, p. 225).

MERCOLEDÌ

4. Quale elemento importante si trovava nella seconda stanza ovvero nel luogo santissimo?

📖 *Ebrei 9:3-5. Dietro il secondo velo c'era il tabernacolo, detto: 'Il luogo santissimo', ⁴ che conteneva un turibolo d'oro e l'arca del patto tutta ricoperta d'oro, nella quale si trovava un vaso d'oro contenente la manna, la verga di Aaronne che era germogliata e le tavole del patto. ⁵ E sopra l'arca vi erano i cherubini della gloria che adombravano il propiziatorio; di queste cose non possiamo parlarne ora dettagliatamente.*

"La cortina fu alzata, e guardai nella seconda stanza. Vidi un'arca che sembrava d'oro purissimo; la parte superiore era decorata con un bordo bellissimo che aveva degli smerli a forma di corone. Nell'arca c'erano le tavole di pietra su cui erano stati scolpiti i dieci comandamenti". (*Primi scritti*, p. 225).

"I riti del santuario avevano un ciclo giornaliero e uno annuale. Le pratiche giornaliere venivano eseguite sull'altare degli olocausti, nel cortile del tabernacolo e nel luogo santo; il servizio annuale avveniva invece nel luogo santissimo." (*Patriarchi e profeti*, p. 291).

GIOVEDÌ

5. Qual è la relazione tra il tabernacolo terreno e il santuario celeste?

📖 *Ebrei 8:5. I quali servono di esempio ed ombra delle cose celesti, come fu detto da Dio a Mosè, quando stava per costruire il tabernacolo: «Guarda», egli disse, «di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte».*

"Il santuario celeste dove il Cristo officia per noi è l'originale del santuario eretto da Mosè come copia. Dio aveva donato il suo Spirito ai costruttori del santuario terrestre, il cui genio artistico era un'espressione della sapienza divina. Le pareti erano d'oro massiccio e riflettevano in ogni dire-

zione la luce delle sette lampade del candelabro d'oro. La tavola dei pani di presentazione e l'altare dell'incenso scintillavano come oro forbito. La ricca tenda che formava il soffitto, lavorata a disegni di angeli dipinti in blu, porpora e scarlatto, accresceva la bellezza della scena. Al di là della seconda cortina c'era la 'Shekinah', la manifestazione visibile della gloria di Dio, davanti alla quale nessuno, se non il sommo sacerdote, poteva presentarsi e vivere." (*Il gran conflitto*, p. 324).

VENERDÌ

6. Quale dei due tabernacoli è più grande e più perfetto?

Leb *Ebrei 9:11. Ma Cristo, essendo venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso un tabernacolo più grande e più perfetto non fatto da mano d'uomo, cioè non di questa creazione*

"Tutto il servizio dei sacrifici che aveva annunciato il Cristo è finito, ma gli occhi degli uomini sono stati diretti verso il vero sacrificio per i peccati del mondo. Il sacerdozio terreno si è concluso, ma noi guardiamo a Gesù, Sommo Sacerdote del nuovo patto, e 'al sangue dell'aspersione che parla meglio di quello d'Abele'. 'La via al santuario non era ancora manifestata finché sussisteva ancora il primo tabernacolo ... Ma venuto Cristo, Sommo Sacerdote dei futuri beni, egli, attraverso il tabernacolo più grande e più perfetto, non fatto con mano ... mediante il proprio sangue, è entrato una volta per sempre nel santuario, avendo acquistata una redenzione eterna'. Ebrei 12:24; 9:8-12." (*La speranza dell'uomo*, p. 114).

SABATO

7. Quando è stato rivelato il santuario celeste nella Scrittura? Come si avvicina il popolo di Dio alla sua casa celeste?

Leb *Ebrei 9:8; 10:21, 22. Lo Spirito Santo voleva così dimostrare che la via del santuario non era ancora resa manifesta, mentre sussisteva ancora il primo tabernacolo,²¹ e avendo un sommo sacerdote sopra la casa di Dio,²² accostiamoci con cuore sincero, in piena certezza di fede, avendo i cuori aspersi per purificarli da una cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura.*

"Quando Cristo gridò: 'È compiuto', la mano invisibile di Dio strappò da cima a fondo il robusto tessuto che componeva il velo del tempio. La

via per entrare nel luogo più santo di tutti fu resa manifesta. Dio chinò il capo soddisfatto. Ora la Sua giustizia e la Sua misericordia potevano fondersi. Poteva essere giusto e tuttavia giustificatore di tutti coloro che avrebbero creduto in Cristo. Guardò la vittima che spirava sulla croce e disse: 'È compiuto'. La razza umana avrà un'altra prova. Il prezzo della redenzione fu pagato, e Satana cadde come un fulmine dal cielo." (*Manoscritto 111, 1897, in Seventh-day Adventist Bible Commentary, vol. 5, p. 1150*).



ELEVIAMO IL PENSIERO AL DI LÀ DEL SERVIZIO TERRENO

"Le parole di Paolo rivolte agli appartenenti della sinagoga di Tessalonica avevano gettato una nuova luce sul vero significato dei riti e delle cerimonie connesse con il servizio del tempio. Egli tracciò un parallelismo tra i servizi del tempio e il ministero di Cristo nel santuario celeste, e fino a quando, avendo completato la sua opera mediatrice, Cristo sarebbe tornato con grande potenza e gloria per stabilire il suo regno sulla terra. Paolo credeva fermamente nella seconda venuta di Cristo. Egli presentò la verità concernente questo evento con tanta chiarezza e convinzione, da lasciare una durevole impressione sulle menti dei suoi numerosi ascoltatori." (Atti degli apostoli, p. 142).

LEZIONE 23

Sabato, 3 dicembre 2022

Un sacrificio eterno



"... altrimenti egli avrebbe dovuto soffrire più volte dalla fondazione del mondo; ma ora, una sola volta, alla fine delle età, Cristo è stato manifestato per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso." Ebrei 9:26. "Quando il sommo sacerdote entrava nel luogo santo ... e offriva il sacrificio sull'altare, nessun sacrificio propiziatorio veniva offerto all'esterno. Mentre il sommo sacerdote intercedeva all'interno, ogni cuore doveva essere piegato in contrizione davanti a Dio, implorando il perdono della trasgressione. Il tipo ha incontrato l'antitipo nella morte di Cristo, l'agnello ucciso per i peccati del mondo. Il grande Sommo Sacerdote ha compiuto l'unico sacrificio di valore ..." (That I May Know Him, p. 73).

NECESSITÀ DI RIPETERE IL SACRIFICIO

DOMENICA

1. Cosa doveva fare il sommo sacerdote levitico ogni anno? In che modo il sacrificio di Gesù fu totalmente diverso da questo?

[L] Ebrei 9:25. *E non per offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra ogni anno nel santuario con sangue non suo*

[L] Levitico 16:29, 34. «Questa sarà per voi una legge perpetua: nel settimo mese, il decimo giorno del mese, umilierete le anime vostre e non farete alcun lavoro, né il nativo del paese, né il forestiero che risiede fra voi.³⁴ Questa sarà per voi una legge perpetua, per fare l'espiazione per i figli d'Israele per tutti i loro peccati, una volta all'anno». E Mosè fece come l'Eterno gli aveva comandato.

"Cristo non lacerò la sua veste, bensì fu la sua anima ad essere lacerata. La veste della sua carne umana subì lacerazioni quando venne crocifisso, lui, il portatore del peccato della razza umana. Con la Sua sofferenza e morte aprì una via nuova e vivente. Non c'è più un muro di separazione tra ebrei e gentili. «Con un'unica offerta, infatti, egli ha reso perfetti per sempre coloro che sono santificati» [Ebrei 10:14]. Con voce chiara e trionfante questo gli permise di proclamare sulla croce: 'È compiuto'. «Cristo infatti non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura delle cose vere, ma nel cielo stesso per comparire ora davanti alla presenza di Dio per noi, e non per offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra ogni anno nel santuario con sangue non suo, altrimenti egli avrebbe dovuto soffrire più volte dalla fondazione del mondo; ma ora, una sola volta, alla fine delle età, Cristo è stato manifestato per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso» [Ebrei 9:24-26]. «Egli ... dopo aver offerto per sempre un unico sacrificio per i peccati, si è posto a sedere alla destra di Dio» [Ebrei 10:12]. Cristo è entrato una volta nel luogo santo ed ha ottenuto una redenzione eterna per noi. «Per cui egli può anche salvare appieno coloro che per mezzo suo si accostano a Dio, vivendo egli sempre per intercedere per loro» [Ebrei 7:25]. Egli si è qualificato per essere non solo il rappresentante dell'uomo, ma il suo avvocato, così che ogni anima, se vuole, può dire: «Ho un amico a corte, un sommo sacerdote che può simpatizzare con le mie infermità»". (Review and Herald, 12 giugno, 1900).

LUNEDÌ

2. Cosa doveva portare e offrire il sommo sacerdote per entrare nel luogo santissimo?

□ *Ebrei 9:7, 22. Ma nel secondo entrava soltanto il sommo sacerdote una volta all'anno, non senza sangue, che egli offriva per se stesso e per i peccati d'ignoranza del popolo. ²²E, secondo la legge, quasi tutte le cose sono purificate col sangue; e senza spargimento di sangue non c'è perdono dei peccati*

"Nella Sua intercessione come nostro Avvocato, Cristo non ha bisogno della virtù di nessun uomo e dell'intercessione di nessun uomo. Cristo è l'unico portatore del peccato, l'unico sacrificio per il peccato. La preghiera e la confessione devono essere offerte solo a Colui che è entrato una volta per tutte nel luogo santo. " (That I May Know Him, p. 73).

MARTEDÌ

3. Perché nel servizio sacrificale terreno era necessario ripetere ogni anno il sacrificio per la purificazione del santuario?

□ *Ebrei 10:2; 9:13, 14. Altrimenti si sarebbe cessato di offrirli, perché gli adoratori, una volta purificati, non avrebbero avuto più alcuna coscienza dei peccati. ¹³ Infatti, se il sangue dei tori e dei capri e la cenere di una giovenca aspersi sopra i contaminati*

*li santifica, purificandoli nella carne,
14 quanto più il sangue di Cristo, che
mediante lo Spirito eterno offerse se
stesso puro di ogni colpa a Dio, puri-
ficherà la vostra coscienza dalle ope-
re morte per servire il Dio vivente!*

[L] *Michea 7:19. Egli avrà nuovamente
compassione di noi, calpesterà le no-
stre iniquità. Tu getterai in fondo al
mare tutti i nostri peccati.*

"Il vangelo di Cristo irradia l'epoca ebraica di gloria. Esso getta luce sull'intera economia ebraica e dà significato alla legge cerimoniale. Il tabernacolo, o tempio, di Dio sulla terra era un modello dell'originale esistente in cielo. Tutte le cerimonie della legge ebraica erano profetiche, tipiche dei misteri del piano di redenzione.

"I riti e le cerimonie della legge furono dati da Cristo stesso, che, avvolto in una colonna di nuvola di giorno e in una colonna di fuoco di notte, era la guida delle schiere d'Israele; e questa legge dovrebbe essere trattata con grande rispetto, perché è sacra. Anche dopo, quando non doveva più essere osservata, Paolo la presentò davanti agli ebrei nella sua vera posizione e valore, mostrando il suo posto nel piano di redenzione e la sua relazione con l'opera di Cristo; e il grande apostolo dichiara questa legge gloriosa, degna del suo divino Autore." (*Signs of the Times*, 29 luglio 1886, in *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 6, p. 1095).

NON C'ERA BISOGNO DI OFFRIRE SACRIFICI PER SÈ STESSO

MERCOLEDÌ

**4. Invece di immolare qualche
altra vittima, quale grande of-
ferta presentò il Figlio di Dio?
Aveva bisogno di offrire sacri-
fici per sé stesso per entrare
nel luogo santissimo, come fa-
ceva il sommo sacerdote ter-
reno?**

[L] *Ebrei 7:27. Che non ha bisogno ogni
giorno, come quei sommi sacerdoti,
di offrire sacrifici prima per i propri
peccati e poi per quelli del popolo,
poiché egli ha fatto questo una volta
per tutte, quando offerse se stesso.*

[L] *1 Pietro 1:18, 19. Sapendo che non
con cose corrutibili, come argento
od oro, siete stati riscattati dal vostro
vano modo di vivere tramandatovi
dai padri, 19 ma col prezioso sangue
di Cristo, come di Agnello senza di-
fetto e senza macchia,*

GIOVEDÌ

5. Perché, diversamente del sommo sacerdote levitico che invece doveva farlo ogni anno, Gesù non ebbe bisogno di ripetere il suo sacrificio?

📖 *Ebrei 9:26, 28. Altrimenti egli avrebbe dovuto soffrire più volte dalla fondazione del mondo; ma ora, una sola volta, alla fine delle età, Cristo è stato manifestato per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso.²⁸ così anche Cristo, dopo essere stato offerto una sola volta per prendere su di sé i peccati di molti, apparirà una seconda volta senza peccato a coloro che lo aspettano per la salvezza.*

"Contempla l'apostolo che predica nella sinagoga a Corinto, che ragiona sugli scritti di Mosè e dei profeti e che annuncia ai suoi ascoltatori l'avvento del Messia promesso. Ascolta come egli spiega l'opera del Redentore, del suo ministero come Sommo sacerdote dell'umanità! Egli doveva espiare, mediante il sacrificio della propria vita, il peccato una volta per tutte, per poi intraprendere il suo ministero nel santuario celeste! Paolo fece comprendere ai suoi ascoltatori che il Messia di cui essi aspettavano l'avvento era già venuto. La sua morte era l'antitipo di tutte le offerte sacrificali, il suo ministero nel santuario celeste era già stato raffigurato e spiegato dal ministero del sacerdozio ebraico." (*Gli uomini che vinsero un impero*, p. 154).

CERTEZZA DI PERDONO E DI REDENZIONE

VENERDÌ

6. Che cosa abbiamo quindi in Lui e nel Suo sangue? Che cosa assicura per sempre il Suo unico sacrificio ai Suoi seguaci?

📖 *Efesini 1:7. In cui abbiamo la redenzione per mezzo del suo sangue, il perdono dei peccati secondo le ricchezze della sua grazia.*

📖 *Romani 5:11. E non solo, ma anche ci vantiamo in Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, tramite il quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.*

📖 *Ebrei 9:12. Entrò una volta per sempre nel santuario, non con sangue di capri e di vitelli, ma col proprio sangue, avendo acquistato una redenzione eterna.*

"Il nostro grande Sommo Sacerdote ha completato l'offerta sacrificale di se stesso quando ha sofferto fuori dalla porta. Allora fu fatta una perfetta espiazione per i peccati del popolo. Gesù è il nostro avvocato, il no-

stro sommo sacerdote, il nostro intercessore. La nostra posizione attuale, quindi, è come quella degli israeliti, in piedi nel cortile esterno, aspettando e cercando quella benedetta speranza, la gloriosa apparizione del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo." (*That I May Know Him*, p. 73)

UN SACRIFICIO SUFFICIENTE

SABATO

7. Cosa significa l'unica offerta di Gesù? Per chi fu efficace il Suo sacrificio?

[L] Ebrei 10:10; 5:9. *Per mezzo di questa volontà, noi siamo santificati mediante l'offerta del corpo di Gesù Cristo, fatta una volta per sempre ... ^{5:9}e, reso perfetto, divenne autore di salvezza eterna per tutti coloro che gli ubbidiscono.*

[L] Giov. 3:16. *Poiché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.*

"Il nostro Salvatore è nel santuario a supplicare in nostro favore. Egli è il nostro sommo sacerdote che intercede, che compie un'opera di purificazione per noi, invocando in nostro favore l'efficacia del Suo sangue. Per stabilire il piano di salvezza nelle menti dei figli i genitori dovrebbero cercare di rappresentare questo Salvatore come il fatto che a causa della trasgressione della legge di Dio, Cristo divenne il nostro portatore del peccato. Il fatto che l'unigenito Figlio di Dio ha dato la Sua vita a causa della trasgressione dell'uomo, per soddisfare la giustizia e per rivendicare l'onore della legge di Dio, dovrebbe essere costantemente tenuto presente alle menti dei bambini e dei giovani. Anche l'oggetto di questo grande sacrificio dovrebbe essere ricordato loro; perché fu per elevare l'uomo caduto e degradato dal peccato che questo grande sacrificio fu fatto. Cristo soffrì affinché attraverso la fede in Lui i nostri peccati potessero essere perdonati. Egli è diventato il sostituto e garante dell'uomo, prendendo su di sé la punizione, affinché noi che la meritavamo potessimo essere liberi e tornare alla nostra fedeltà a Dio attraverso i meriti di un Salvatore crocifisso e risorto, sebbene non ne fossimo meritevoli. Egli è la nostra unica speranza di salvezza." (*Fundamentals of Christian Education*, p. 369).



CIÒ CHE CRISTO HA SOFFERTO

"... la giustizia richiedeva la punizione dell'uomo ma Cristo si offrì e accettò la punizione al posto dell'uomo. Tutti i Suoi meriti e la Sua santità erano a disposizione dell'uomo caduto come un dono." (Vivere attraverso la fede, p. 195).

LEZIONE 24

Sabato, 10 dicembre 2022

Ministero del gran Sommo Sacerdote



"Chi è colui che li condannerà? Cristo è colui che è morto, e inoltre è anche risuscitato; egli è alla destra di Dio, ed anche intercede per noi." (Romani 8:34).

"Cristo è il nostro mediatore e sommo sacerdote officiante alla presenza del Padre. Egli fu mostrato a Giovanni come un agnello che era stato ucciso, come nell'atto stesso di versare il suo sangue in favore del peccatore. Quando la legge di Dio viene posta davanti al peccatore, mostrandogli la gravità dei suoi peccati, allora gli si dovrebbe indicare l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo. Gli si dovrebbe insegnare il pentimento nei confronti di Dio e la fede verso il nostro Signore Gesù Cristo. Così il lavoro del rappresentante di Cristo sarà in armonia con l'opera del Salvatore nel santuario celeste." (Gospel Workers, p. 13).

IL GRANDE SOMMO SACERDOTE CHE MINISTRA IN NOSTRO FAVORE

DOMENICA

1. Quale ministero sta attualmente svolgendo Gesù per il genere umano? Dove sta officiando?

[L] Ebrei 3:1; 4:14, 15. Perciò, fratelli santi, che siete partecipi della celeste vocazione, considerate l'apostolo e il sommo sacerdote della nostra confessione di fede, Gesù Cristo ...^{4:14} Avendo dunque un gran sommo sacerdote che è passato attraverso i cieli, Gesù, il Figlio di Dio, riteniamo fermamente la nostra confessione di fede.¹⁵ Infatti, noi non abbiamo un sommo sacerdote che non possa simpatizzare con le nostre infermità, ma uno che è stato tentato in ogni cosa come noi, senza però commettere peccato.

"Perciò, fratelli santi, che siete partecipi della celeste vocazione, considerate Gesù, l'apostolo e il sommo sacerdote della fede che professiamo. Ebrei 3:1 Studiate Cristo! Studiate il Suo carattere, passo per passo.

Lui è il nostro Modello e ci chiede di copiarlo nella nostra vita e nel nostro carattere, perché altrimenti smetteremo di rappresentare Gesù e presenteremo davanti al mondo una copia falsa. Non imitate nessun uomo, perché gli uomini non sono perfetti nelle loro abitudini, nel loro linguaggio e nel loro carattere. Io voglio presentarvi Gesù Cristo Uomo. Dovete conoscerlo individualmente come vostro personale Salvatore prima di poterlo studiare come vostro modello ed esempio." (*Messaggi scelti*, libro 3, p. 142).

LUNEDÌ

2. Dopo aver compiuto il Suo supremo sacrificio sulla croce, quale grande opera sta compiendo Gesù nel santuario celeste?

1 Timoteo 2:5, 6. *Vi è infatti un solo Dio, ed anche un solo mediatore tra Dio e gli uomini: Cristo Gesù uomo, ⁶ il quale ha dato se stesso come prezzo di riscatto per tutti, secondo la testimonianza resa nei tempi stabiliti*

Romani 8:34. *Chi è colui che li condannerà? Cristo è colui che è morto, e inoltre è anche risuscitato; egli è alla destra di Dio, ed anche intercede per noi.*

"Il Redentore del mondo possedeva il potere di attirare gli uomini a Sé, di acquietare le loro paure, di dissipare le loro tristezze, di infondere in loro la speranza e il coraggio, di permettergli di credere nella volontà di Dio e di riceverlo mediante i meriti del Sostituto divino. Come oggetto dell'amore di Dio, dovremmo essere grati di avere un Mediatore, un Avvocato, un Intercessore nelle coorti celesti, che supplica in nostro favore davanti al Padre." (*Messaggi scelti*, libro 1, p. 211).

MARTEDÌ

3. Il suo sommo sacerdozio è come quello di Aarone, che prima aveva bisogno di un sacrificio per sé e per la sua famiglia? Cosa ha compiuto Gesù attraverso la sua morte?

Ebrei 7:26, 27; 5:6, 9, 10; 6:20. *A noi infatti occorre un tale sommo sacerdote, che fosse santo, innocente, immacolato, separato dai peccatori ed elevato al di sopra dei cieli, ²⁷ che non ha bisogno ogni giorno, come quei sommi sacerdoti, di offrire sacrifici prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo, poiché egli ha fatto questo una volta per tutte, quando offerse se stesso ... ^{5:6} e altrove dice: «Tu sei sacerdote in eterno, secondo l'ordine di Melchise-*

dek». ⁹ e, reso perfetto, divenne autore di salvezza eterna per tutti coloro che gli ubbidiscono, ¹⁰ essendo da Dio proclamato sommo sacerdote, secondo l'ordine di Melchisedek, ^{6:20}

dove Gesù è entrato come precursore per noi, essendo divenuto sommo sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedek.

"È là che la fede dei discepoli di Gesù seguì il Salvatore quando egli scomparve dalla loro vista. È là che si accentrò la loro speranza. '... la quale noi teniamo' disse Paolo 'qual àncora dell'anima, sicura e penetrante di là dalla cortina, dove Gesù è entrato per noi qual precursore, essendo divenuto Sommo Sacerdote in eterno ...' (Ebrei 6:19, 20); '... non mediante il sangue di becchi e di vitelli, ma mediante il proprio sangue, è entrato una volta per sempre nel santuario, avendo acquistata una redenzione eterna'. Ebrei 9:12." (Il Gran Conflitto, p. 330).

OFFICIANDO NEL LUOGO SANTO

MERCOLEDÌ

4. Come si possono paragonare le offerte e il servizio dei sacerdoti del tabernacolo mosaico con quello che avviene nel santuario celeste?

 *Ebrei 8:5. I quali servono di esempio ed ombra delle cose celesti, come fu detto da Dio a Mosè, quando stava per costruire il tabernacolo: «Guarda», egli disse, «di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte».*

"Il vangelo di Cristo irradia gloria sull'epoca ebraica. Esso getta luce sull'intera economia ebraica e dà significato alla legge cerimoniale. Il tabernacolo, o tempio, di Dio sulla terra era un modello dell'originale in cielo. Tutte le cerimonie della legge ebraica erano profetiche, tipiche dei misteri del piano di redenzione ...

"Non c'è discordia tra l'Antico e il Nuovo Testamento. Nell'Antico Testamento troviamo il vangelo della venuta del Salvatore; nel Nuovo Testamento abbiamo il vangelo di un Salvatore rivelato secondo quanto predetto dalle profezie. Mentre l'Antico Testamento punta costantemente in avanti alla vera offerta, il Nuovo Testamento mostra che il Salvatore prefigurato dalle offerte tipiche è venuto. Alla fioca gloria dell'epoca ebraica è succeduta la gloria più luminosa e chiara dell'epoca cristiana." (*Signs of the Times*, 29 luglio 1886, in *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 6, p. 1095).

GIOVEDÌ

5. Se il servizio terreno era una copia e un'ombra di quello celeste e i sacerdoti servivano quotidianamente nel luogo santo mentre il sommo sacerdote entrava una volta all'anno nel luogo santissimo, in cielo dove ministrò anzitutto Gesù?

 *Ebrei 9:23; 10:1; 7:25. Era dunque necessario che i modelli delle cose celesti fossero purificati con queste cose; ma le cose celesti stesse lo dovevano essere con sacrifici più eccellenti di questi. ^{10:1} La legge infatti, avendo solo l'ombra dei beni futuri e non la realtà stessa delle cose, non può mai rendere perfetti quelli che si accostano a Dio con gli stessi sacrifici che vengono offerti continuamente, anno dopo anno. ^{7:25} per cui egli può anche salvare appieno coloro che per mezzo suo si accostano a Dio, vivendo egli sempre per intercedere per loro.*

"Era questa la cerimonia che veniva svolta come 'figura e ombra delle cose celesti'. Quello che veniva fatto simbolicamente nel ministero del santuario terreno, viene fatto nella realtà, nel ministero del santuario celeste. Dopo la sua ascensione, il Salvatore ha iniziato la sua opera come Sommo Sacerdote. Dice Paolo: '... Cristo non è entrato in un santuario fatto con mano, figura del vero; ma nel cielo stesso, per comparire ora, al cospetto di Dio, per noi'. Ebrei 9:24. (*Il gran conflitto*, p. 329).

VENERDÌ

6. Dove svolsero i sacerdoti terreni il loro ministero giorno per giorno? Allo stesso modo, dove svolse Gesù la prima fase del suo ministero fino al 1844?

 *Ebrei 9:6, 24. Or essendo queste cose disposte così, i sacerdoti entravano continuamente nel primo tabernacolo, per compiere il servizio divino; ²⁴ Cristo infatti non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura delle cose vere, ma nel cielo stesso per comparire ora davanti alla presenza di Dio per noi.*

"Il ministero del sacerdote nel corso dell'anno, nella prima sezione del santuario, 'al di là del velo' che serviva come porta di accesso e separava il luogo santo dal cortile esterno, rappresentava l'opera iniziata da Gesù in cielo dopo la sua ascensione. L'opera del sacerdote, nel suo servizio quotidiano, consisteva nel presentare davanti a Dio il sangue dell'offerta per il peccato e l'incenso che saliva dalle preghiere d'Israele. Nello stesso

modo il Cristo presentò i meriti del proprio sangue davanti al Padre, in favore dei peccatori, e fece giungere fino a lui, con il prezioso profumo della sua giustizia, le preghiere dei credenti pentiti. Questa fu l'opera compiuta nella prima parte del santuario celeste. (*Il gran conflitto*, p. 329).

NEL LUOGO SANTISSIMO

SABATO

7. Dove svolgeva il sommo sacerdote il servizio di purificazione nel tipico giorno dell'espiazione? Se quello terreno era una copia e un'ombra di quello nei cieli, dove ha svolto Gesù l'opera di purificazione dal 1844?

📖 *Ebrei 9:7, 23. Ma nel secondo entrava soltanto il sommo sacerdote una volta all'anno, non senza sangue, che egli offriva per se stesso e per i peccati d'ignoranza del popolo.²³ Era dunque necessario che i modelli delle cose celesti fossero purificati con queste cose; ma le cose celesti stesse lo dovevano essere con sacrifici più eccellenti di questi.*

📖 *Daniele 8:14. Egli mi disse: «Fino a duemilatrecento giorni; poi il santuario sarà purificato».*

"Per diciotto secoli quest'opera è stata svolta nella prima parte del santuario. Il Cristo, tramite il suo sacrificio, ha perorato la causa dei credenti pentiti e ha assicurato loro il perdono e l'accettazione del Padre, ma i loro peccati sono rimasti scritti nei libri. Come nel servizio simbolico alla fine dell'anno c'era un'opera di espiazione, così prima che l'opera del Cristo per la redenzione degli uomini sia completata, deve esserci un'opera di espiazione, per la rimozione dei peccati dal santuario. Quest'opera è iniziata alla fine dei 2.300 giorni. Allora, come era stato predetto dal profeta Daniele, il nostro Sommo Sacerdote è entrato nel luogo santissimo per compiere la parte finale della sua grande opera: la purificazione del santuario." (*Il gran conflitto*, p. 330).

"Questo servizio, che comporta l'istruzione di un giudizio, precede immediatamente la seconda venuta del Cristo sopra le nuvole del cielo con potenza e gran gloria. Alla sua venuta, infatti, ogni caso sarà già stato deciso. Gesù afferma: '... il mio premio è meco per rendere a ciascuno secondo che sarà l'opera sua'. Apocalisse 22:12. Quest'opera di giudizio che precede il secondo avvento è annunciata dal messaggio del primo angelo: '... Temete Iddio e dategli gloria poiché l'ora del suo giudizio è venuta ...' Apocalisse 14:7". (*Il gran conflitto*, p. 277).

LEZIONE 25

Sabato, 17 dicembre 2022

L'ora del giudizio



Poi vidi un altro angelo che volava in mezzo al cielo e che aveva l'evangelo eterno da annunziare agli abitanti della terra e ad ogni nazione, tribù, lingua e popolo, e diceva a gran voce: «Temete Dio e dategli gloria, perché l'ora del suo giudizio è venuta; adorare colui che ha fatto il cielo, la terra, il mare e le fonti delle acque». (Apocalisse 14:6, 7).

"Allora gli uomini avranno un ricordo chiaro e nitido di tutte le loro operazioni in questa vita. Non una parola o un'azione sfuggirà alla loro memoria. Quelli saranno tempi difficili. E mentre non dobbiamo rattristarci per i tempi di difficoltà che verranno, cerchiamo, come seguaci di Cristo, di esaminare i nostri cuori come con una lampada accesa per vedere di che tipo di spirito siamo. Per il nostro bene presente ed eterno, critichiamo le nostre azioni, per vedere come stanno alla luce della legge di Dio. Perché questa legge è il nostro standard. Affinché ogni anima scruti il proprio cuore." (Lettera 22, 1901, in *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 7, p. 986).

DOMENICA

1. Cosa dicono le Scritture di ognuno e delle sue azioni, buone o cattive?

[1] *Ecclesiaste 12:14. Poiché DIO farà venire in giudizio ogni opera, anche tutto ciò che è nascosto, sia bene o male.*

[2] *2 Corinzi 5:10. Noi tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, affinché ciascuno riceva la retribuzione delle cose fatte nel corpo in base a ciò che ha fatto, sia in bene che in male.*

"In queste ore finali del tempo di grazia in cui la sorte di ogni essere umano sta per essere decisa per l'eternità, il Signore si aspetta che la sua chiesa si risvegli per impegnarsi al massimo delle sue possibilità. Coloro che sono stati liberati in Cristo tramite la conoscenza della verità sono considerati dal Signore come suoi eletti, favoriti fra tutti gli altri popoli della terra ed egli conta su di loro per proclamare le lodi di colui che li ha chiamati dalle tenebre alla sua meravigliosa luce. Le benedizioni che sono state accordate loro così generosamente devono essere comunicate agli altri. La buona notizia della salvezza deve essere proclamata a ogni nazione, tribù, lingua e popolo." (*Profeti e re*, p. 362).

VISIONE DEL GIUDIZIO

LUNEDÌ

2. Cosa vide Daniele in visione?

 *Daniele 7:9, 10. Io continuai a guardare finché furono collocati troni e l'Antico di giorni si assise. La sua ve-*

ste era bianca come la neve e i capelli del suo capo erano come lana pura; il suo trono era come fiamme di fuoco e le sue ruote come fuoco ardente. ¹⁰ Un fiume di fuoco scorreva, uscendo dalla sua presenza; mille migliaia lo servivano e miriadi di miriadi stavano davanti a lui. Il giudizio si tenne e i libri furono aperti.

"Nel 1844 il nostro grande Sommo Sacerdote è entrato nel luogo santissimo del santuario celeste, per iniziare il giudizio investigativo. I casi dei morti in Cristo sono stati esaminati davanti a Dio. Quando quest'opera di giudizio investigativo terminerà, lo stesso giudizio sarà pronunciato sui viventi. Quanto sono preziosi e importanti questi momenti solenni! Ognuno di noi è un caso pendente nel tribunale celeste. Ognuno di noi sarà giudicato individualmente secondo le azioni compiute. Nel servizio simbolico, quando l'opera di espiazione era realizzata dal sommo sacerdote nel luogo santissimo del santuario terreno, si chiedeva al popolo di affliggere le proprie anime davanti a Dio e confessare i propri peccati affinché fossero espiati e cancellati. Sarà forse meno necessario per noi in questo giorno atipico dell'espiazione, mentre Cristo nel santuario celeste intercede per il suo popolo, e alla fine, pronuncerà una decisione irrevocabile su ogni caso?" (*Messaggi scelti*, libro 1, p. 98).

MARTEDÌ

3. Mentre il giudizio celeste procede, chi continua ad essere attivo sulla terra? In quale tempo ha luogo questo giudizio?

 *Daniele 7:11, 12. Allora io guardai a motivo delle grandi parole che il corno proferiva; guardai finché la bestia fu uccisa, e il suo corpo distrutto e gettato nel fuoco per essere arso. ¹² Quanto alle altre*

bestie, il dominio fu loro tolto, ma fu loro concesso un prolungamento di vita per un periodo stabilito di tempo.

"... Il piccolo corno continua a pronunciare le sue blasfemie, tenendo i suoi milioni di elettori nei legami della cieca superstizione, fino a quando la bestia sarà data alla fiamma ardente. Questa non è la sua conversione, ma la sua distruzione." (Uriah Smith, *The Prophecies of Daniel and the Revelation*, p. 114).

GIUDIZIO COMPLETATO PRIMA DEL RITORNO DI GESÙ

MERCOLEDÌ

4. Chi sarà presente nel giudizio prima del secondo avvento di Gesù? Quali decisioni prende il giudice nel giudizio investigativo celeste?

[L] *Daniele 7:13, 14, 26, 27. Io guardavo nelle visioni notturne, ed ecco sulle nubi del cielo venire uno simile a un Figlio dell'uomo;*

egli giunse fino all'Antico di giorni e fu fatto avvicinare a lui. ¹⁴ «A lui fu dato dominio, gloria e regno, perché tutti i popoli, nazioni e lingue lo servissero; il suo dominio è un dominio eterno che non passerà, e il suo regno è un regno che non sarà mai distrutto». ²⁶ Si terrà quindi il giudizio e gli sarà tolto il dominio, che verrà annientato e distrutto per sempre. ²⁷ Poi il regno, il dominio e la grandezza dei regni sotto tutti i cieli saranno dati al popolo dei santi dell'Altissimo; il suo regno è un regno eterno, e tutti i domini lo serviranno e gli ubbidiranno.

"Gesù non era venuto sulla terra, come essi avevano pensato ma era entrato nel luogo santissimo del santuario celeste. Il profeta Daniele lo presenta mentre, si dirige verso l'Eterno (Antico dei giorni, Diodati o Veggliardo, Luzzi, ndt): 'Io guardavo, nelle visioni notturne, ed ecco venire sulle nuvole del cielo uno simile a un figliuol d'uomo; egli giunse fino al veggliardo, e fu fatto accostare a lui'. Daniele 7:13.

Questa verità è predetta anche dal profeta Malachia: '... il Signore, che voi cercate, l'Angelo del patto che voi bramate entrerà nel suo tempio. Ecco viene, dice l'Eterno degli eserciti'. Malachia 3:1. L'ingresso del Signore nel suo tempio fu improvviso e inatteso per il suo popolo, che non lo immaginava là. I credenti, infatti, lo aspettavano sulla terra 'in un fuoco fiammeggiante, per far vendetta di coloro che non conoscono Iddio, e di coloro che non ubbidiscono al Vangelo ...' 2 Tessalonicesi 1:8." (*Il gran conflitto*, p. 333).

GIOVEDÌ

5. Chi ha presentato pure il messaggio che il tempo del giudizio è giunto?

📖 *Apocalisse 14:6, 7. Poi vidi un altro angelo che volava in mezzo al cielo e che aveva l'evangelo eterno da annunciare agli abitanti della ter-*

ra e ad ogni nazione, tribù, lingua e popolo,⁷ e diceva a gran voce: «Temete Dio e dategli gloria, perché l'ora del suo giudizio è venuta; adorare colui che ha fatto il cielo, la terra, il mare e le fonti delle acque».

📖 *1 Pietro 4:17. Poiché è giunto il tempo che il giudizio cominci dalla casa di Dio; e se comincia prima da noi, quale sarà la fine di coloro che non ubbidiscono all'evangelo di Dio?*

"La profezia del messaggio del primo angelo, riportata in Apocalisse 14, trovò il suo compimento nel movimento dell'avvento del 1840-44. Sia in Europa che in America, gli uomini di fede e di preghiera furono profondamente commossi quando la loro attenzione fu rivolta alle profezie e, seguendo le tracce del testo ispirato, videro prove convincenti che la fine di tutte le cose era vicina. Lo Spirito di Dio sollecitò i Suoi servitori a dare l'avvertimento. Il messaggio del vangelo eterno si diffuse in lungo e in largo: 'Temete Dio e dategli gloria, perché l'ora del suo giudizio è venuta.' Apocalisse 14:7...

Lo Spirito di Dio si posò su di loro, e con i cuori inteneriti e sottomessi si unirono al grido: 'Temete Dio e dategli gloria, perché l'ora del suo giudizio è venuta'. Apocalisse 14:7". (*The Story of Redemption*, pp. 356, 359).

LA NORMA IMPIEGATA NEL GIUDIZIO

VENERDÌ

6. Quale sarà lo standard infallibile per giudicare l'uomo e le sue azioni?

📖 *Romani 2:12. Infatti tutti quelli che hanno peccato senza la legge, periranno pure senza la legge; e tutti quelli che hanno peccato sotto la legge, saranno giudicati secondo la legge*

📖 *Giacomo 2:12, 13. Parlate quindi e agite come se doveste essere giudicati dalla legge della libertà,¹³ perché il giudizio sarà senza misericordia contro chi non ha usato misericordia; e la misericordia trionfa sul giudizio.*

"Quando si terrà il giudizio e tutti saranno giudicati in base alle cose scritte nei libri, l'autorità della legge di Dio sarà considerata in una luce completamente diversa da quella in cui è considerata ora dal mondo cristiano. Satana ha accecato i loro occhi e confuso la loro comprensione, come accecò e confuse Adamo ed Eva e li condusse alla trasgressione. La legge di Yahweh è grandiosa, così come lo è il suo autore. Nel giudizio sarà riconosciuta come santa, giusta e buona in tutti i suoi requisiti. Coloro che trasgrediscono questa legge troveranno che hanno un serio conto da regolare con Dio, poiché le Sue esigenze sono decisive." (Review and Herald, 7 maggio 1901, in Seventh-day Adventist Bible Commentary, vol. 7, p. 986).

SABATO

7. Dove sono registrate le azioni di ogni persona? Cosa verrà consultato durante il giudizio, quando le azioni degli uomini verranno passate in rassegna?

 **Daniele 7:10.** *Un fiume di fuoco scorreva, uscendo dalla sua presenza; mille migliaia lo servivano e miriadi di miriadi stavano davanti a lui. Il giudizio si tenne e i libri furono aperti.*

 **Apocalisse 20:12.** *E vidi i morti, grandi e piccoli, che stavano ritti davanti a Dio, e i libri furono aperti; e fu aperto un altro libro, che è il libro della vita; e i morti furono giudicati in base alle cose scritte nei libri, secondo le loro opere.*

"Tutti, se vogliono, possono scegliere la vita. Possono resistere al peccato, trarre piacere nelle vie della rettitudine e della vera santità, ed essere ricompensati con la vita eterna nel regno eterno di Dio. Se scelgono di corrompere le loro vie davanti al Signore, di contaminare il proprio corpo e di uccidere se stessi, possono farlo; ma dovrebbero ricordare che il giudizio sta per tenersi, e i libri stanno per essere aperti, ed essi saranno giudicati da quelle cose che sono scritte nei libri, secondo le loro opere. Quale spaventosa e macchiata documentazione sarà aperta davanti a loro, dei loro pensieri segreti e delle loro azioni vili. La sentenza è pronunciata su di loro, ed essi insieme agli empi sono esclusi dalla città di Dio, e periranno miseramente con i malvagi." (An Appeal to Mothers, p. 33).

"Quando nel giudizio i libri vengono aperti, si esamina davanti a Dio la vita di tutti coloro che hanno creduto in Gesù. Il Cristo, nostro avvocato, cominciando da coloro che per primi vissero sulla terra, presenta i casi di ogni generazione successiva per poi concludere con quella dei viven-

ti. Ogni nome è citato, ogni caso viene esaminato attentamente: alcuni nomi vengono accettati, altri respinti. " (*Il gran conflitto*, p. 377).

8. Quale decisione sarà presa per coloro che confessano i loro peccati e sono perdonati grazie al sangue di Gesù? Quale dovrebbe essere pertanto attualmente il nostro desiderio e la nostra preghiera, mentre Gesù sta intercedendo per il Suo popolo davanti al Padre?

 *Proverbi 28:13. Chi copre le sue trasgressioni non prospererà, ma chi le confessa e le abbandona otterrà misericordia.*

 *1 Giovanni 1:8, 9. Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. ⁹ Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele*

e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.

 *Salmo 51:7, 10. Purificami con issopo, e sarò mondo; lavami, e sarò più bianco della neve.¹⁰ O DIO, crea in me un cuore puro e rinnova dentro di me uno spirito saldo.*

 *1 Giovanni 1:7. Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, abbiamo comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù Cristo, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato.*

 *Ebrei 10:21, 22. E avendo un sommo sacerdote sopra la casa di Dio, ²² accostiamoci con cuore sincero, in piena certezza di fede, avendo i cuori aspersi per purificarli da una cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura.*

"Nel registro del cielo, il perdono è segnato accanto ai nomi di coloro che si sono pentiti dei propri peccati e che per fede hanno reclamato il sangue di Gesù come loro sacrificio espiatorio. Resi partecipi della giustizia del Cristo, i loro caratteri rispondono alle esigenze della legge di Dio, i loro peccati sono cancellati e sono ritenuti degni della vita eterna. Il Signore afferma: '... per amor di me stesso cancello le tue trasgressioni, e non mi ricorderò più dei tuoi peccati'. Isaia 43:25. Gesù disse: 'Chi vince sarà così vestito di vesti bianche, ed io non cancellerò il suo nome dal libro della vita, e confesserò il suo nome nel cospetto del Padre mio e nel cospetto dei suoi angeli'. Apocalisse 3:5. 'Chiunque adunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io riconoscerò lui davanti al Padre mio che è ne' cieli. Ma chiunque mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io

rinnegherò lui davanti al Padre mio che è nei cieli'. Matteo 10:32, 33." (*Il gran conflitto*, p. 378).

"Cristo vuole che tutti comprendano gli eventi della Sua seconda venuta. La scena del giudizio avrà luogo alla presenza di tutti i mondi; perché in questo giudizio il governo di Dio sarà rivendicato, e la Sua legge si ergerà come 'santa, giusta e buona'. Allora ogni caso sarà deciso e la sentenza sarà pronunciata su tutti. Il peccato non apparirà allora attraente, ma sarà visto nelle sue orribili dimensioni. Tutti vedranno il rapporto in cui si trovano con Dio e tra di loro." (*Review and Herald*, 20 settembre 1898, in *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 7, p. 986).



TUTTO IL CIELO È CONCENTRATO SULLA SALVEZZA DELL'UOMO

"Tutto il cielo è interessato alla nostra salvezza. Gli angeli di Dio vanno avanti e indietro per le strade di queste città e segnano le azioni degli uomini. Essi registrano nei libri della memoria di Dio le parole di fede, gli atti di amore, l'umiltà di spirito; e in quel giorno in cui le azioni di ogni uomo saranno provate, l'opera dell'umile seguace di Cristo supererà la prova e riceverà l'encomio del cielo." (*Review and Herald*, 6 settembre 1890, in *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 7, p. 986).

LEZIONE 26

Sabato, 24 dicembre 2022

Abbiamo un avvocato



"Figlioletti miei, vi scrivo queste cose affinché non pecciate; e se pure qualcuno ha peccato, abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto." 1 Giovanni 2:1.

"Come anticamente i peccati del popolo venivano deposti per fede sulla vittima espiatoria, e per mezzo del sangue trasferiti simbolicamente nel santuario terrestre, così nel nuovo patto i peccati di coloro che sono pentiti sono posti per fede sul Cristo e trasferiti nel santuario celeste. Come nella purificazione del santuario terrestre avveniva la rimozione dei peccati che lo avevano contaminato, così la purificazione del santuario celeste avviene con la rimozione o cancellazione dei peccati che vi sono stati registrati. Ma prima che questo possa essere effettuato in cielo devono essere esaminati i libri per stabilire chi, mediante il pentimento e la fede nel Cristo, può beneficiare della sua espiazione. La purificazione del santuario comprende quindi una specie di inchiesta giudiziaria. Essa deve essere realizzata prima della venuta del Cristo per riscattare il suo popolo, perché quando verrà porterà la ricompensa 'per rendere a ciascuno secondo che sarà l'opera sua'. Apocalisse 22:12." (*Il gran conflitto*, p.330).

DOMENICA

1. Cosa succedeva nel giorno dell'espiazione a coloro che si umiliavano e si pentivano dei loro peccati? Cosa potevano aspettarsi coloro che non si pentivano delle proprie colpe?

[] *Levitico 16:29, u.p, 30; 23:29. ... Questa sarà per voi una legge perpetua: nel settimo mese, il decimo giorno del mese, umilierete le anime vostre e non farete alcun lavoro, né il nativo del paese, né il forestiero che risiede fra voi.³⁰ Poiché in quel giorno il sacerdote farà l'espiazione per voi, per purificarvi, affinché siate purificati da tutti i vo-*

*stri peccati davanti all'Eterno. ^{23:29}
Poiché ogni persona che in questo
giorno non si umilia, sarà stermina-
ta di mezzo al suo popolo.*

[L] *Salmo 69:28. Siano cancellati dal li-
bro della vita e non siano iscritti fra
i giusti.*

[L] *Esodo 32:32. Ciò nonostante ora,
ti prego, perdona il loro peccato;
se no deh, cancellami dal tuo libro
che hai scritto!.*

"La malvagità e il parlare male degli altri devono essere sradicati dalle nostre vite. Non parleremo più di noi stessi, o di ciò che gli altri stanno facendo, ma di ciò che Dio sta facendo per noi. Egli in questo momento sta purificando il santuario e noi dovremmo partecipare in questo compito e purificare il santuario delle nostre anime da ogni ingiustizia, affinché i nostri nomi possano essere scritti nel libro della vita, e che i nostri peccati possano essere cancellati per trovarci puri alla presenza del Signore. È l'opera più solenne che sia mai stata affidata ai mortali." (Cristo innalzato come Figlio di Dio, p. 212).

CANCELLARE I PECCATI

LUNEDÌ

2. *Invece di un ministro umano,
chi è al nostro fianco per di-
fenderci e assisterci quando
confessiamo e abbandoniamo
i nostri peccati? Chi sarà di-
chiarato giusto nel giudizio?*

*completamente dalla mia iniquità e
purificami dal mio peccato ... ⁹Na-
scondi la tua faccia dai miei peccati
e cancella tutte le mie iniquità.*

[L] *Apocalisse 3:5. Chi vince sarà dun-
que vestito di vesti bianche e io
non cancellerò il suo nome dal li-
bro della vita, ma confesserò il suo
nome davanti al Padre mio, e da-
vanti ai suoi angeli.*

[L] *1 Giovanni 2:1. Figlioletti miei, vi
scrivo queste cose affinché non
pecciate; e se pure qualcuno ha
peccato, abbiamo un avvocato
presso il Padre: Gesù Cristo, il giu-
sto.*

[L] *Daniele 12:1, u.p. ... In quel tem-
po il tuo popolo sarà salvato, tutti
quelli che saranno trovati scritti nel
libro.*

[L] *Salmo 51:1, 2, 9. Abbi pietà di me,
o DIO, secondo la tua benignità;
per la tua grande compassione
cancella i miei misfatti. ² Lavami*

[L] *Filippesi 4:3. Prego anche te, vero
compagno, sovviemi a queste don-
ne, le quali hanno combattuto con
me nell'evangelo, insieme con Cle-
mente e gli altri miei compagni
d'opera, i cui nomi sono nel libro
della vita.*

"Egli ha posto al suo altare un avvocato rivestito della sua natura. Come nostro intercessore, l'ufficio di Cristo è di presentarci a Dio come suoi figli e figlie. Egli intercede a favore di coloro che lo ricevono. Con il Suo stesso sangue ha pagato il loro riscatto. In virtù dei suoi meriti, dà loro il potere di diventare membri della famiglia reale, figli del Re celeste. E il Padre dimostra il suo infinito amore per Cristo ricevendo e accogliendo gli amici di Cristo come suoi amici. Egli è soddisfatto dell'espiazione realizzata. È glorificato dall'incarnazione, dalla vita, dalla morte e dalla mediazione di Suo Figlio." (*Counsels to Parents, Teachers, and Students*, p. 14).

MARTEDÌ

3. Cosa succederà nel giudizio investigativo con coloro che non hanno confessato e non hanno abbandonato i loro peccati?

🔖 *Esodo 32:33, u.p. ... Colui che ha peccato contro di me, quello cancellerò dal mio libro!*

🔖 *Deuteronomio 29:20. L'Eterno non gli potrà mai perdonare; ma in tal caso l'ira dell'Eterno e la sua gelosia arderanno contro quell'uomo e tutte le maledizioni scritte in questo libro si poseranno su di lui, e l'Eterno cancellerà il suo nome di sotto al cielo.*

"La purificazione del santuario comprende quindi una specie di inchiesta giudiziaria. Essa deve essere realizzata prima della venuta del Cristo per riscattare il suo popolo, perché quando verrà porterà la ricompensa 'per rendere a ciascuno secondo che sarà l'opera sua'. Apocalisse 22:12". (*Il gran conflitto*, p. 330).

"Quando nel giudizio i libri vengono aperti, si esamina davanti a Dio la vita di tutti coloro che hanno creduto in Gesù. Il Cristo, nostro avvocato, cominciando da coloro che per primi vissero sulla terra, presenta i casi di ogni generazione successiva per poi concludere con quella dei viventi. Ogni nome è citato, ogni caso viene esaminato attentamente: alcuni nomi vengono accettati, altri respinti. Se qualcuno ha ancora dei peccati segnati nei libri, di cui non si è pentito e che quindi non sono stati perdonati, il suo nome viene depennato dal libro della vita e la registrazione delle sue buone azioni è cancellata dal libro delle memorie di Dio. Tramite Mosè, il Signore dichiarò: '... Colui che ha peccato contro di me, quello cancellerò dal mio libro!' Esodo 32:33. Il profeta Ezechiele dice: 'E se il giusto si ritrae dalla sua giustizia e commette l'iniquità ... Nessuno de' suoi atti di giustizia sarà ricordato ...' Ezechiele 18:24" (*Il gran conflitto*, p. 377).

QUANDO IL CAMBIAMENTO NON SARÀ PIÙ POSSIBILE

MERCOLEDÌ

4. Sarà possibile cambiare il verdetto dopo la sua enunciazione?

⌌ *Apocalisse 22:11. Chi è ingiusto continui ad essere ingiusto, chi è immondo continui ad essere immondo, chi è giusto continui a praticare la giustizia, e chi è santo continui a santificarsi.*

⌌ *Matteo 25:10-13. «Ora, mentre quelle andavano a comprarne, ar-*

rivò lo sposo; le vergini che erano pronte entrarono con lui per le nozze; e la porta fu chiusa. ¹¹ Più tardi giunsero anche le altre vergini, dicendo: "Signore, signore, aprici". ¹² Ma egli, rispondendo, disse: "In verità vi dico che non vi conosco". ¹³ Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno, né l'ora in cui il Figlio dell'uomo verrà».

⌌ *Ebrei 12:16, 17. E non vi sia alcun fornicatore o profano, come Esaù, che per una vivanda vendette il suo diritto di primogenitura. ¹⁷ Voi infatti sapete che in seguito, quando egli volle ereditare la benedizione, fu respinto, benché la richiedesse con lacrime, perché non trovò luogo a pentimento.*

"Quando si sarà conclusa la proclamazione del messaggio del terzo angelo, i peccatori non potranno più ricorrere alla misericordia divina. Il popolo di Dio ha svolto la sua missione, ha ricevuto la pioggia dell'ultima stagione; sono venuti '... dalla presenza del Signore dei tempi di refrigerio ...' (Atti 3:20) ed è pronto per affrontare l'ora della prova che lo attende. Gli angeli vanno e vengono dal cielo alla terra. Un angelo proveniente dalla terra annuncia che la sua opera è finita, che il mondo ha subito la prova suprema e che tutti coloro che sono rimasti fedeli ai comandamenti di Dio hanno ricevuto '... il suggello dell'Iddio vivente ...' Apocalisse 7:2. Gesù, allora, cessa di intercedere nel santuario celeste. Alzando le mani esclama con voce potente: 'È compiuto!' Poi, mentre tutti gli angeli depongono le loro corone egli proclama solennemente: 'Chi è ingiusto sia ingiusto ancora; e chi è contaminato si contamini ancora; chi è giusto pratichi ancora la giustizia e chi è santo si santifichi ancora'. Apocalisse 22:11. La sorte di tutti gli uomini è stata decisa o per la vita o per la morte. Il Cristo ha compiuto l'opera di espiazione in favore del suo popolo e ne ha cancellato i peccati. Il numero dei suoi sudditi è completo e il '... dominio, gloria e regno ...' (Daniele 7:14) che sono sotto i cieli stanno per essere dati agli eredi della salvezza; Gesù regnerà come Re dei re e Signore dei signori." (*Il gran conflitto*, p. 480).

GIOVEDÌ

5. Quanti nomi saranno presi in esame nel giudizio celeste? Forse qualcuno potrà sfuggire?

📖 *Romani 14:10, u.p. ... Poiché tutti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo.*

"Ognuno che professa il nome di Cristo consideri che dovrà rispondere davanti al tribunale celeste d'ogni atto d'ingiustizia, che renderà conto d'ogni parola irritante. Non sarà piacevole risentire le parole che sono state dette, le parole che hanno ferito le anime, e rivedere le decisioni prese contro le anime per le quali Cristo è morto. Nel giudizio sarà esaminata ogni nostra azione e lo spirito che ci ha spinti ad agire, sarà reso manifesto. Il frutto d'ogni atto egoistico e arbitrario sarà reso chiaro e gli uomini vedranno i risultati delle loro azioni, nel modo in cui le vede Dio. A causa del loro comportamento non cristiano, essi vedranno che molte anime son deviate dalla retta via. Stiamo vivendo nel grande Giorno dell'Espiazione, ed è giunto il momento che ognuno si penta davanti a Dio, confessi i suoi peccati, e mediante una fede vivente confidi nei meriti di un Salvatore crocifisso e vivente." (*Testimonianze per i ministri e gli operai del Vangelo*, p. 174).

COSA FARE FINCHÈ C'È TEMPO

VENERDÌ

6. Considerando la solenne realtà del giudizio investigativo, cosa dovremmo fare ora?

📖 *2 Corinzi 5:10. Noi tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, affinché ciascuno riceva la retribuzione delle cose fatte nel corpo in base a ciò che ha fatto, sia in bene che in male.*

📖 *1 Pietro 4:5. Essi renderanno conto a colui che è pronto a giudicare i vivi e i morti.*

📖 *Luca 16:2. Allora egli lo chiamò e gli disse: "Che cosa è questo che sento dire di te? Rendi ragione della tua amministrazione, perché tu non puoi più essere mio fattore".*

📖 *Marco 13:35-37. Vegliate dunque, perché non sapete quando il padrone di casa verrà; se di sera, a mezzanotte, al cantar del gallo o al mattino; ³⁶ perché, venendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. ³⁷ Ora, ciò che dico a voi, lo dico a tutti: Vegliate!.*

"Nel 1844 il nostro grande Sommo Sacerdote è entrato nel luogo santissimo del santuario celeste, per iniziare il giudizio investigativo. I casi dei morti in Cristo sono stati esaminati davanti a Dio. Quando il pri-

mo giudizio investigativo terminerà, lo stesso giudizio sarà pronunciato sui viventi. Quanto sono preziosi e importanti questi momenti solenni! Ognuno di noi ha un caso pendente nel tribunale celeste. Ognuno di noi sarà giudicato individualmente secondo le azioni compiute. Nel servizio simbolico, quando l'opera di espiatione era realizzata dal sommo sacerdote nel luogo santissimo del santuario terreno, si chiedeva al popolo di affliggere le proprie anime davanti a Dio e confessare i propri peccati affinché fossero espiati e cancellati. Sarà forse meno necessario per noi questo giorno atipico dell'espiatione, mentre Cristo nel santuario celeste intercede per il suo popolo, e alla fine, pronuncerà una decisione irrevocabile su ogni caso?" (*Messaggi scelti*, vol. 1, pp. 98-99).

SABATO

giorno della tentazione nel deserto».

7. Cosa farà il Signore per tutti coloro che ascoltano la Sua voce e aprono la porta del cuore? Quale desiderio supremo del Salvatore sarà soddisfatto?

📖 *Esodo 29:45. Dimorerò in mezzo ai figli d'Israele e sarò il loro DIO.*

📖 *Apocalisse 3:20-22. Ecco, io sto alla porta e busso; se qualcuno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerà da lui, e cenerò con lui ed egli con me. ²¹ A chi vince concederò di sedere con me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono posto a sedere col Padre mio sul suo trono. ²² Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese».*

📖 *Ebrei 3:7, 8. Perciò, come dice lo Spirito Santo: «Oggi, se udite la sua voce, ⁸ non indurite i vostri cuori come nella provocazione, nel*

"Il Salvatore dice: 'Ecco, io sto alla porta e picchio: se uno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerà da lui e cenerò con lui ed egli meco'. Apocalisse 3:20. Lo scherno o le minacce non lo spaventano, e instancabilmente Egli cerca i perduti dicendo: 'Come farei a lasciarti ...?' Osea 11:8. Anche se il suo amore viene respinto ostinatamente, Egli invita con maggiore insistenza: 'Ecco, io sto alla porta e picchio'. La forza irresistibile del suo amore costringe l'uomo ad entrare nella sala del convito e a confessare a Cristo: 'La tua benignità m'ha fatto grande'. Salmi 18:35". (*Parole di vita*, p. 160).

"Oggi i collaboratori di Dio animati dallo spirito e dalla potenza di Elia e di Giovanni Battista attirano l'attenzione di un mondo destinato al giudizio divino sui solenni avvenimenti che si verificheranno ben pre-

sto, avvenimenti che precederanno le ultime ore della prova suprema e dell'apparizione di Gesù Cristo il Re dei re e il Signore dei signori. Ben presto ognuno di noi sarà giudicato secondo le sue opere. L'ora del giudizio è vicina ed è compito dei membri della chiesa di Dio avvertire gli uomini che rischiano di perdere la vita eterna. Deve essere chiaramente annunciato a ogni uomo che ci sono dei principi in gioco nel gran conflitto che si combatte fra Cristo e Satana, principi da cui dipende il destino dell'umanità." (*Profeti e re*, p. 362).



A QUALE GRUPPO APPARTERREMO?

"Non dobbiamo più restare su un terreno incantato. Ci stiamo rapidamente avvicinando alla fine del tempo di grazia. Che ognuno s'interroghi ... Qual è la mia posizione davanti a Dio? Noi non possiamo sapere, quando il nostro nome sarà pronunciato da Cristo e il nostro caso sarà deciso. Qual è e come sarà questa decisione? Faremo parte dei giusti o degli empi?" (Messaggi scelti, vol. 1, p. 99).

Si prega di leggere il rapporto missionario
sulle Isole Salomone alla pagina 93.

LEZIONE 27

Sabato, 31 dicembre 2022

Vedremo il suo volto



"Essi vedranno la sua faccia e porteranno il suo nome sulla loro fronte. E qui non ci sarà più notte alcuna e non avranno bisogno di luce di lampada né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà, ed essi regneranno nei secoli dei secoli." (Apocalisse 22:4, 5).

"La chiesa è una fortezza divina, una città di rifugio che Dio ha posto in un mondo in rivolta. Tradirla significa essere sleali nei confronti di Colui che ha acquisito l'umanità con il sangue del suo unico Figlio. La chiesa terrena è formata da persone sincere, che fino dai suoi albori hanno svolto il loro compito di sentinelle del Signore. Tali persone non hanno mai smesso di testimoniare e di dare i loro messaggi di avvertimento. E quando costoro dovevano lasciare il campo, altri li sostituivano nella loro missione. Dio ha stretto un patto con questi testimoni unendo la chiesa terrena a quella celeste. Egli ha inviato angeli per servire la Sua chiesa ed essa non sarà travolta dalle forze del male." (Vivere attraverso la fede, p. 511).

IL PIÙ GRANDE ANELITTO DI DIO

DOMENICA

1. Come un padre che brama la sua famiglia, quale grande desiderio ha espresso ripetutamente il Signore al Suo popolo?

[L] Levitico 26:11, 12. *"Io stabilirò la mia dimora in mezzo a voi e non vi rigetterò. ¹² Camminerò tra di voi*

e sarò il vostro DIO, e voi sarete il mio popolo".

[L] Esodo 25:8. *Mi facciano un santuario, perché io abiti in mezzo a loro.*

[L] Salmo 132:13, 14. *Poiché l'Eterno ha scelto Sion, egli l'ha desiderata per sua dimora: ¹⁴ «Questo è il mio luogo di riposo per sempre; qui abiterò, perché l'ho desiderato.*

"Il popolo d'Israele, ubbidendo alle direttive del Signore, ne avrebbe ricavato grandi benedizioni. Dio infatti aveva dichiarato: 'Io vi darò le piogge nella loro stagione, la terra darà i suoi prodotti e gli alberi della campagna daranno i loro frutti. La trebbiatura vi durerà fino alla vendemmia, e la vendemmia vi durerà fino alla sementa. Mangerete a sazietà il vostro pane, e abiterete in sicurezza il vostro paese. Io farò che la pace regni nel paese; voi vi coricherete, e non ci sarà chi vi spaventi; farò sparire dal paese le bestie nocive, e la spada non passerà per il vostro paese ... Camminerò tra voi, sarò vostro Dio, e voi sarete mio popolo' ..." (*Patriarchi e profeti*, p. 451).

LUNEDÌ

2. Purtroppo, cosa disse il popolo quando poté sentire direttamente la voce di Dio e assistere alla Sua presenza e a miracoli sorprendenti?

📖 *Esodo 20:18, 19. Ora tutto il popolo udiva i tuoni, il suono della tromba e vedeva i lampi e il monte fumante. A tale vista, il popolo tremava e si teneva a distanza. ¹⁹ Perciò essi dissero a Mosè: «Parla tu con noi e noi ti ascolteremo, ma non ci parli DIO perché non abbiamo a morire».*

"La proclamazione della legge morale (i dieci comandamenti) fu una splendida testimonianza della gloria e della maestà di Dio. Il popolo come fu impressionato da questa manifestazione di potere? Essi erano terrorizzati. Ecco cosa videro: 'Or tutto il popolo udiva i tuoni, il suono della tromba e vedeva i lampi e il monte fumante. A tal vista, tremava e stava lontano. E disse a Mosè: 'Parla tu con noi e noi ti ascolteremo; ma non ci parli Dio, altrimenti moriremo'. Esodo 20: 18,19. Il popolo d'Israele desiderava che Mosè fosse il loro mediatore. Essi non capivano che Cristo era il loro vero Mediatore stabilito e qualora fossero privati della Sua mediazione, essi sarebbero stati consumati certamente." (*Messaggi scelti*, vol.1, p. 193).

MARTEDÌ

3. Che cosa ha detto Gesù riguardo all'arco di tempo esistente tra la sua ascensione e la sua seconda venuta?

📖 *Giovanni 12:26. Se uno mi serve, mi segua; e là dove sono io, là sarà anche il mio servo; se uno mi serve, il Padre l'onorerà.*

📖 *Matteo 28:20, u.p. ... Or ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dell'età presente. Amen.*

"Questo è bene, ma se si facessero più sforzi inviando il missionario vivente a predicare la verità, molte più anime sarebbero stimolate e avvincenti al messaggio. Mentre Gesù ministra nel vero santuario celeste, Egli opera tramite il Suo Spirito Santo attraverso i Suoi messaggeri terreni. Questi agenti, se andranno avanti nello Spirito e nella potenza di Cristo, realizzeranno più che la pagina stampata. Cristo opererà attraverso i Suoi ministri scelti, riempiendoli del Suo Spirito e adempiendo così quanto scritto in Matteo 28:20: 'Or ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dell'età presente.'" (*Counsels on Health*, p. 545).

MERCOLEDÌ

4. Dopo aver trascorso più di tre anni con loro, quale grande desiderio esprime Gesù prima di separarsi dai suoi discepoli?

[L] Giovanni 14:2, 3; 17:24. Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se no, ve lo avrei detto; io vado a prepararvi un posto. ³ E quando sarò andato e vi avrò preparato il posto, ritornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io siate anche voi ... ^{17:24} Padre, io voglio che dove sono io, siano con me anche coloro che tu mi hai dato, affinché vedano la mia gloria che tu mi hai dato, perché tu mi hai amato prima della fondazione del mondo.

"Gli eletti sono giunti alla santa città. Il Cristo spalanca le porte di perle e le nazioni che sono rimaste fedeli alla verità entrano e contemplano il paradiso di Dio, la dimora di Adamo prima del peccato. Poi la voce più melodiosa e più soave che mai abbiano udito orecchie umane, dice: 'Le vostre lotte sono finite. Venite, voi, i benedetti del Padre mio; ereditate il regno che v'è stato preparato sin dalla fondazione del mondo'. Matteo 25:34.

Si adempie, allora, la preghiera del Salvatore per i suoi discepoli: 'Padre, io voglio che dove sono io, siano meco anche quelli che tu m'hai dati ...' Giovanni 17:24. Essi sono '... Davanti alla sua gloria irreprensibili, con giubilo' (Giuda 24), il Cristo presenta al Padre i riscattati dal suo sangue, dicendo: 'Ecco me e i miei figliuoli che tu mi hai dati. Quelli che tu mi hai dati io li ho anche custoditi'. Cfr. Giovanni 18:9. Come descrivere questo amore meraviglioso che redime! Che sensazioni straordinarie si proveranno nel momento in cui il Padre, contemplando i redenti, vedrà in essi la sua immagine, perché il peccato e il suo influsso sono stati eliminati e l'umano ha ritrovato la perfetta armonia con il divino". (*Il gran conflitto*, p. 505).

IL DESIDERIO DI VEDERLO

GIOVEDÌ

5. Cosa disse l'apostolo Giovanni, che vide Gesù glorificato almeno due volte, riguardo al fatto di vederlo di nuovo?

1 Giovanni 3:2. *Carissimi, ora siamo figli di Dio, ma non è ancora stato manifestato ciò che saremo; sappiamo però che quando egli sarà manifestato, saremo simili a lui, perché lo vedremo come egli è.*

"Gloriosa sarà la ricompensa accordata quando i fedeli operai si riuniranno intorno al trono di Dio e dell'Agnello. Quando Giovanni nel suo stato mortale, contemplò la gloria di Dio cadde come un morto: non poteva sopportare quella vista. Quando, però, i figli di Dio avranno rivestita l'immortalità, lo vedranno 'come Egli è' 1 Giovanni 3:2. Essi saranno davanti al trono, accettati da colui che essi amano. Tutti i loro peccati sono stati cancellati e le loro trasgressioni sono state rimesse. Ora possono contemplare la fulgida gloria del trono di Dio. Sono stati partecipi con Cristo delle sue sofferenze, hanno collaborato con lui nel piano della redenzione e sono con lui partecipi della gioia di vedere nel Regno di Dio delle anime salvate che lodano Dio per l'eternità." (*I tesori delle testimonianze*, vol. 3, p. 279).

VENERDÌ

6. In vista della meravigliosa riunione con il Suo popolo, cosa ha ripetuto Gesù alla fine delle Sacre Scritture?

Apocalisse 22:7, 12, 20. *Ecco, io vengo presto; beato chi custodisce le parole della profezia di questo libro ...¹² Ecco, io vengo presto e il mio premio è con me, per rendere ad ognuno secondo le opere che egli ha fatto ...²⁰ Colui che testimonia queste cose, dice: «Sì, vengo presto. Amen». Sì, vieni, Signore Gesù.*

"A coloro che sono stanchi di una vita di peccato, ma che non sanno a chi rivolgersi per ottenere sollievo, presentate il Salvatore compassionevole, pieno di amore e di tenerezza, desideroso di ricevere coloro che vengono a Lui con il cuore spezzato e lo spirito contrito. Prendeteli per mano, sollevateli, rivolgete loro parole di speranza e di coraggio. Aiutateli ad afferrare la mano di Colui che ha detto: 'Uno dovrebbe piuttosto aggrapparsi alla mia forza per fare pace con me, sì, per fare pace con me.' Isaia 27:5" (*Counsels on Health*, p. 539).

7. Quando sarà che finalmente non ci saranno più distanze o ostacoli tra i servi di Dio e il trono celeste?

il trono di Dio e dell'Agnello e i suoi servi lo serviranno ...^{7:14} Ed io gli dissi: «Signore mio, tu lo sai». Egli allora mi disse: «Costoro sono quelli che sono venuti dalla grande tribolazione, e hanno lavato le loro vesti e le hanno imbiancate nel sangue dell'Agnello» ...¹⁷ Perché l'Agnello, che è in mezzo al trono, li pascolerà e li guiderà alle vive fonti delle acque;

⌚ Apocalisse 22:4, 5, 3; 7:14, u.p., 17, p.p. Essi vedranno la sua faccia e porteranno il suo nome sulla loro fronte.⁵ E qui non ci sarà più notte alcuna e non avranno bisogno di luce di lampada né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà, ed essi regneranno nei secoli dei secoli ...³ E qui non ci sarà alcuna maledizione; in essa sarà

⌚ 1 Corinzi 13:12. Ora infatti vediamo come per mezzo di uno specchio, in modo oscuro, ma allora vedremo a faccia a faccia; ora conosco in parte, ma allora conoscerò proprio come sono stato conosciuto.

"La croce che hanno dovuto portare, le perdite subite, le persecuzioni sofferte e la morte stessa, di tutto questo i figli di Dio saranno ampiamente ricompensati: 'Ed essi vedranno la sua faccia e avranno in fronte il suo nome'" (Apocalisse 22:4)" (Parole di vita, p. 111).



MENTRE GLI UOMINI VIVONO SULLA TERRA

"L'esame che il re fa degli ospiti presenti alla festa rappresenta l'opera del giudizio. Gli invitati al banchetto evangelico sono coloro che professano di servire Dio e i cui nomi sono scritti nel libro della vita. Ma non tutti sono veri cristiani. Prima che sia elargita la ricompensa finale bisogna accertare chi è veramente degno di partecipare all'eredità dei giusti. Questo accertamento deve avvenire prima del ritorno di Cristo sulle nuvole del cielo, perché allora Egli verrà 'per rendere a ciascuno secondo l'opera sua' (Apocalisse 22:12). Prima che Egli ritorni, quindi, dovrà manifestarsi chiaramente il carattere e l'opera di ogni individuo e in conseguenza anche il discepolo di Cristo riceverà la sua ricompensa. Mentre gli uomini vivono e si agitano sulla terra, in cielo ha luogo il giudizio investigativo. Dio passa in rassegna ed esamina la vita dei suoi seguaci secondo quanto sta scritto nei libri celesti e decide poi della loro sorte in base ai loro atti." (Parole di vita, p. 197).



RAPPORTO MISSIONARIO DELLE ISOLE SALOMONE

Da leggere sabato 31 dicembre 2022

L'offerta speciale della Scuola del Sabato
si raccoglierà sabato 7 gennaio 2023

"Chi ha operato e compiuto questo, chiamando le generazioni fin dal principio? «Io, l'Eterno, sono il primo e con gli ultimi sarò sempre lo stesso». Le isole lo vedono e sono prese da paura, le estremità della terra tremano; si avvicinano, arrivano. Ognuno aiuta il suo compagno e dice al proprio fratello: «Coraggio!»." Isaia 41:4-6.

Saluti a tutti i nostri cari fratelli in tutto il mondo. I fratelli e le sorelle della Divisione Oceania e dell'Unione Oceania sono grati di poter partecipare al sostegno dell'opera del Signore nelle Isole Salomone. Ci sono 653.000 persone che vivono su sei isole maggiori e più di 900 isole minori situate a est di Papua Nuova Guinea e a nord-ovest di Vanuatu. La superficie terrestre copre 28.400 chilometri quadrati (17.646 miglia). Formando un arcipelago sparso di isole montuose e atolli corallini a bassa quota, le Isole Salomone si estendono per circa 900 miglia in direzione sud-est dalle Isole Shortlands alle Isole Santa Cruz. Le sei isole principali sono Choisuel, Guadalcanal, Malaita, Makira, Nuova Georgia e Santa Isabel.

Circa il 95% della popolazione è cristiana. Le religioni principali sono la Chiesa della Melanesia (anglicana) 29%, la cattolica romana 19%, la Chiesa evangelica dei mari del sud 17%, la Chiesa unita (metodista) 11% e la Chiesa Avventista del Settimo Giorno 10%. E più recentemente ci sono anche rappresentanti della religione Baha'i, dei Testimoni di Geova, dell'Assemblea di Dio e della Chiesa Battista.

Ricordo che, da ragazzo e come membro della Società Missionaria Internazionale, Chiesa Avventista del Settimo Giorno, Movimento di Riforma (IMS), in un paese ateo e comunista, mi sono imbattuto in un libro che trattava delle Isole Salomone. A quel tempo, mi venne in mente il pensiero che un giorno sarei stato missionario nelle Isole Salomone. Per me questo sembrava impossibile, ma Dio lo ha reso possibile.

Verso la fine del 2018, ho visitato le Isole Salomone per la prima volta con l'anziano Sanaila Kenivale. Abbiamo visitato un gruppo del Movimento di Riforma (movimento separato del 1951) durante il loro servizio e abbiamo avuto l'opportunità di spiegare brevemente la differenza tra loro e il Movimento di Riforma. Nel pomeriggio dello stesso giorno, abbiamo visitato una chiesa Avventista e siamo stati invitati a parlare in quella riunione; i membri della chiesa ci hanno ricevuto con uno spirito buono. Questo ha contribuito a costruire una buona comprensione tra di noi. Dio ci ha benedetto, e in quel periodo siamo stati in grado di stabilire un gruppo con alcuni membri del movimento del 1951.

Gli anni 2020 e 2021 si sono rivelati una benedizione, perché l'anziano Frank Tabai, un ministro avventista, dopo molti studi e conversazioni, prese la decisione di unirsi al Movimento di Riforma con la sua famiglia e anche altri membri della sua Chiesa, così furono battezzati e accettati nel Movimento di Riforma. Ora c'è un buon numero di membri e la chiesa è regolarmente registrata negli uffici governativi.

Attualmente i membri di Honiara, la capitale delle Isole Salomone, si riuniscono in edifici scolastici in affitto, poiché non abbiamo un terreno su cui costruire. L'anziano Tabai, il capo della chiesa, vive pure a casa in affitto. Il lavoro missionario sta procedendo molto bene, estendendosi a Malaita e alle Isole Russell, così come ad altre. Honiara si trova sulla costa; ma i membri che si trovano nell'interno vivono in una zona collinare e montuosa, quindi è difficile e costoso per loro viaggiare in taxi per recarsi in chiesa nel giorno di sabato.

Adesso il messaggio celeste viene conosciuto sempre più e le persone da altre parti delle Isole Salomone stanno aspettando che li visitiamo. Questi viaggi sono costosi e la gente è molto povera. In una zona, abbiamo preso contatto con il leader della chiesa e un gruppo di credenti desiderosi ad unirsi alla nostra chiesa. Queste persone tuttavia sono così povere che non possono permettersi di comprare nemmeno i vestiti e sono praticamente nude!

Cari fratelli e sorelle in Cristo, ci appelliamo a voi per aiutarci nell'avanzamento dell'opera nelle Isole Salomone e il tutto per la gloria del Signore. Le vostre preghiere e il vostro sostegno finanziario saranno una benedizione e saranno molto apprezzati.

– Anton Salavyov
Direttore della Divisione dell'Oceania



DEVOZIONALE

Ottobre

L'orgoglio e l'amore di questo mondo perderanno il loro potere quando guarderemo le glorie di quella terra migliore che sarà presto la nostra casa. Al confronto con la bellezza di Cristo, tutte le attrazioni terrene sembrano insignificanti. (*The Review and Herald*, 15 novembre 1887).

1 SABATO



Mattina

Isaia 50:4.



Sera

Romani 15:13.

2 DOMENICA



Mattina

2 Corinzi 1:4.



Sera

Osea 6:3.

Ogni passo che si fa in avanti, deve essere fatto con fede. 'Come potrebbe uno solo inseguirne mille e due metterne in fuga diecimila, se non perché la loro Roccia li ha venduti e l'Eterno li ha consegnati al nemico'? Deuteronomio 32:30 (*Cristo innalzato come figlio di Dio*, p. 329).

Il mio cuore si intenerì e si ammorbidì fino a spezzarsi, mentre contemplavo il sacrificio che Gesù aveva fatto per me ... Ed eccomi qui, eternamente salvato per vivere per sempre alla Sua presenza e per lodare Colui che ha dato la Sua vita per me. (*Maranathà*, p. 301).

3 LUNEDÌ



Mattina

Efesini 3:20.



Sera

1 Corinzi 13:12.

4 MARTEDÌ



Mattina

Tito 2:13.



Sera

Matteo 25:40.

Coloro che vedono il Cristo nella sua vera dimensione e lo ricevono nel cuore hanno la vita eterna. Attraverso lo Spirito, il Cristo vive in noi. E lo Spirito di Dio, ricevuto nel cuore grazie alla fede, è il principio della vita eterna. (*La speranza dell'uomo*, p. 287)

Il Signor Gesù guarirà le nostre fiacchezze e debolezze. Apparteniamo a Lui. Siamo suoi per creazione e per redenzione. Tutti dobbiamo essere uniti a Lui. È l'unica Fonte di guarigione, ogni potere restauratore procede da Lui ... Non confidiamo in noi stessi ma in Gesù. (*Volgi lo sguardo a Gesù* p. 135).

5 MERCOLEDÌ



Mattina
Giov. 17:21.



Sera
Efesini 4:12.

6 GIOVEDÌ



Mattina
Giacomo 4:8.



Sera
Giov. 14:6.

Dio ti ama. Egli non vuole attirarti per farti del male; oh, no! Egli desidera confortarti, versare su di te l'olio della gioia, guarire le ferite che il peccato ti ha inflitto, riparare ciò che Satana ha danneggiato. Egli desidera darti l'abito della lode in cambio dello spirito di scoraggiamento. (*The Review and Herald*, 4 marzo 1890).

La completa unione con Cristo e l'uno all'altro è assolutamente necessaria per la perfezione dei credenti. La presenza di Cristo per fede nel cuore dei credenti è la sua potenza, la sua vita. Producendo l'unione con Cristo: 'Tu in me', l'unione con Dio attraverso Cristo rende la chiesa perfetta. (*Manoscritto 182*, 1905).

7 VENERDÌ



Mattina
Giov. 13:35.



Sera
Isaia 64:8.

8 SABATO



Mattina
Atti 4:32.



Sera
Efesini 2:14-16.

Cristo è il vincolo d'unione nella catena d'oro che unisce i credenti e li mantiene uniti a Dio. Non ci deve essere alcuna separazione in questo grande tempo di prova ... I figli di Dio costituiscono una sola unità in Cristo, che presenta la Sua croce come centro d'attrazione. Tutti quelli che credono, sono uno in Lui. (*Messaggi scelti*, vol.3, p.14)

Le potenze delle tenebre hanno poche possibilità contro i credenti che si amano l'un l'altro come Cristo li ha amati, che rifiutano di creare disunione e conflitto, che stanno insieme, che sono gentili, cortesi e compassionevoli, promuovendo la fede che opera per amore e purifica l'anima. Dobbiamo possedere lo Spirito di Cristo, o non saremo suoi. (*Manoscritto 103*, 1902).

9 DOMENICA



Mattina
Galati 3:26.



Sera
1 Giov. 5:18.

10 LUNEDÌ



Mattina

Giov. 15:8.



Sera

Marco 3:14.

Quanto più intima è la nostra unione con Cristo, tanto più intima sarà la nostra unione con il prossimo. Discordia e disaffezione, egoismo e orgoglio, lottano per la supremazia. Questi sono i frutti di un cuore diviso e aperto ai suggerimenti del nemico delle anime. ... Nell'unità c'è una vita, un potere, che non può essere ottenuto in nessun altro modo. (*Dios Nos Cuida*, p. 35).

Gesù dimorerà in ogni cuore, per guidare, confortare, santificare e presentare al mondo l'unità dei suoi seguaci, testimoniando così che la chiesa residua possiede le credenziali del cielo. Dall'unità della chiesa di Cristo sarà provato che Dio ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo. (*The Review and Herald*, 20 marzo 1894).

11 MARTEDÌ



Mattina

Galati 6:14.



Sera

Apocalisse 2:4.

12 MERCOLEDÌ



Mattina

Efesini 5:8.



Sera

1 Corinzi 3:9.

Coloro che si salvano devono preoccuparsi in questa vita di ricevere ogni giorno la grazia di Dio, non per accumularla egoisticamente, ma per impararla affinché sia una benedizione per coloro con cui vengono in contatto, per aiutarli ad essere educati nelle cose spirituali. (*Lettera 191*, 6 maggio 1901).

La perfetta conformità con la volontà di Dio è la condizione a partire della quale ci viene data la vita eterna ... Dio ti benedica, fratello e sorella mia, e ti guidi attraverso la conoscenza della Sua Parola finché non giungerai a una perfetta comprensione della Sua volontà su di te. (*Lettera 96*, 29 dicembre 1911).

13 GIOVEDÌ



Mattina

Ebrei 13:8.



Sera

Giov. 17:11.

14 VENERDÌ



Mattina

Giov. 13:34, 35.



Sera

Giov. 15:16, 17.

Che queste parole siano ripetute spesso, e che ogni anima disciplini quotidianamente i suoi pensieri, il suo spirito e le sue azioni affinché questa preghiera di Gesù Cristo si compia. Egli non esige cose impossibili da Suo Padre. Egli prega precisamente per quello che ci deve essere nei suoi discepoli in relazione all'unione reciproca, e alla loro unione con Dio e Gesù Cristo. (*Lettera 110*, 1893).

Cristo pregava che i suoi seguaci fossero uno, come Lui era uno con il Padre. Coloro che desiderano che questa preghiera fosse esaudita dovrebbero cercare di soffocare la minima tendenza alla divisione e mantenere lo spirito di unità e amore tra i fratelli. (*Maranatha*, p. 145).

15 SABATO



Mattina

Salmo 100:3.



Sera

Filippesti 3:2, 3.

16 DOMENICA



Mattina

1 Pietro 5:8.



Sera

Romani 15:1.

Non dovremmo essere disposti a sacrificarci per gli altri? Dobbiamo evitare accuratamente di ferire o di far male al cuore dei figli di Dio, perché quando lo facciamo feriamo e facciamo del male al cuore di Cristo. (*Lettera 31*, 17 gennaio 1904).

Se si vivono i principi del cristianesimo, allora porteranno all'armonia universale e alla pace perfetta. Quando il cuore è impregnato dello Spirito di Cristo non ci saranno lotte, nessuna ricerca di supremazia; nessuna lotta per la signoria. (*Manoscritto 46*, 31 marzo 1902).

17 LUNEDÌ



Mattina

2 Corinzi 4:17.



Sera

Efesini 4:2.

18 MARTEDÌ



Mattina

Giov. 12:24.



Sera

Giov. 12:21.

Il raccolto della croce del Calvario darà frutti per la vita eterna. E vederlo sarà la gloria di coloro che vivranno nei secoli eterni. Con questa lezione Cristo esemplifica l'abnegazione che dobbiamo praticare. (*Manoscritto 33*, 6 aprile 1897).

I giovani possono fare della loro relazione con gli altri una benedizione o una maledizione. Possono stimolarsi, aiutarsi e rafforzarsi a vicenda perfezionando la loro condotta, la loro disposizione e la loro conoscenza; oppure possono esercitare solo un'influenza demoralizzante attraverso la loro negligenza e infedeltà. (*Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 655).

19 MERCOLEDÌ



Mattina

Salmo 119:63.



Sera

Col. 3:12-13.

20 GIOVEDÌ



Mattina

Romani 12:9-10.



Sera

Giacomo 1:5.

Disprezzerà il male e si aggrapperà al bene a costo della sua relazione o amicizia con gli empi. Lo spirito di Cristo ci porterà ad odiare il peccato, mentre noi saremo disposti a fare qualsiasi sacrificio per salvare il peccatore. (*Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 170).

Le prove sopportate con pazienza, le benedizioni ricevute con gratitudine, la dolcezza, la gentilezza, la misericordia e l'amore, quando sono un'abitudine di vita, sono agli occhi del mondo la prova più evidente di un carattere orientato dall'esempio del Cristo e rivelano, per contrasto, le tenebre morali che derivano dall'egoismo della natura umana. (*Patriarchi e Profeti*, p. 109).

21 VENERDÌ



Mattina

Salmo 16:8.



Sera

Filippesi 2:15.

22 SABATO



Mattina

Giacomo 2:5.



Sera

Matteo 23:8.

Dio non ci tratta come lo fa l'uomo. Dio ha dato suo Figlio con immenso sacrificio per portarci al suo servizio, e con lui ci ha dato il mondo intero. L'ha fatto per mostrarci il valore che dà agli esseri che ha creato. (*Manoscritto 81*, 23 giugno 1898).

Abbiamo ricevuto la benedizione che viene dal confidare in Lui con tutto il nostro cuore, e onorarlo con amore e devozione? Cristo desidera raccogliere frutti che calmino l'ansia che la sua anima prova per noi. Vuole che portiamo 'molto frutto' (*Lettera 171*, 29 giugno 1905).

23 DOMENICA



Mattina

Atti 4:11, 12.



Sera

Giov. 6:67, 68.

24 LUNEDÌ



Mattina

Giacomo 1:8.



Sera

Matteo 12:30.

Quando l'uomo perde lo scudo di una buona coscienza, sa di aver perso la cooperazione degli angeli celesti. Dio non lavora in lui. Un altro spirito lo ispira. Ed essere un apostata, un traditore della causa di Dio, è peggio della morte: comporta la perdita della vita eterna. (*Manoscritto 87*, 19 agosto 1897).

I suoi, non devono essere in accordo con i sentimenti del mondo; al contrario, si devono distinguere, come popolo particolare del Signore, manifestando fervore in tutti i suoi servizi. Non devono essere in comunione con le opere delle tenebre. (Lettera 280, 27 agosto 1906).

26 MERCOLEDÌ



Mattina

1 Corinzi 10:12.



Sera

Luca 22:31.

Non permettiamo che l'incantesimo delle attrattive terrene allontani i nostri affetti da Dio e indurisca i nostri cuori agli interessi eterni. Guardiamo le cose che non si vedono. Interiorizziamo Gesù nei nostri cuori. Amiamolo con tutta la nostra anima. (Lettera 15a, 15 novembre 1871).

28 VENERDÌ



Mattina

Esdra 7:6.



Sera

Salmo 4:3.

Se siamo dalla parte del Signore, i nostri pensieri sono con lui, e le nostre riflessioni più dolci sono su di lui. Non facciamo amicizia con il mondo; abbiamo consacrato a Dio tutto ciò che abbiamo e siamo. Desideriamo portare la sua immagine, respirare il suo spirito, fare la sua volontà e piacergli in ogni cosa. (Joyas de los Testimonios, vol. 1, p. 286).

25 MARTEDÌ



Mattina

Giacomo 4:4.



Sera

Giov. 12:25.

27 GIOVEDÌ



Mattina

Salmo 116:15.



Sera

Ebrei 12:2.

I figli di Dio sapranno chi è il loro aiutante. Sapranno in chi possono indubbiamente confidare, e con l'aiuto di Cristo potranno avere, senza alcuna presunzione, una santa fiducia. Sì, i suoi servi possono confidare solo in lui, senza paura, guardando a Gesù, sforzandosi di obbedire alle sue richieste, rinunciando a tutto ciò che potrebbe legarli al mondo, sia che esso si opponga a loro o li favorisca. (Lettera 329, 11 dicembre 1905).

29 SABATO



Mattina

Giobbe 22:21, 22.



Sera

Matteo 22:37, 38.

30 DOMENICA



Mattina

Atti 1:11.



Sera

Giov. 17:3.

Per noi sarebbe bene dedicare un'ora al giorno alla meditazione e alla contemplazione della vita del Cristo. Dovremmo esaminare ogni particolare, immaginando tutte le scene, soprattutto quelle finali. E, mentre ci soffermeremo così sul grande sacrificio compiuto da Gesù per noi, la nostra fiducia diverrà più stabile, il nostro amore più forte e il suo Spirito penetrerà maggiormente in noi. (*La speranza dell'uomo*, p. 52).

Cristo ha vinto il nemico per noi, perché aveva compassione della nostra debolezza e sapeva che saremmo stati sconfitti e saremmo periti se non fosse venuto in nostro aiuto. Egli coprì la Sua divinità con l'umanità, e così fu in grado di raggiungere l'uomo con il Suo braccio umano, mentre con il Suo braccio divino si aggrappava al trono dell'Infinito. (*The Review and Herald*, 5 febbraio 1895).

31 LUNEDÌ



Mattina

Giov. 14:16, 17.



Sera

Salmo 61:1, 2.



Anno Biblico 2022

OTTOBRE

- ☐ 01 ott. Zac. 6-7-8-9-10
- ☐ 02 ott. Zac. 11-12-13-14
- ☐ 03 ott. Mal. 1-2-3-4
- ☐ 04 ott. Mat. 1-2
- ☐ 05 ott. Mat. 3-4
- ☐ 06 ott. Mat. 5-6-7
- ☐ 07 ott. Mat. 8-9-10
- ☐ 08 ott. Mat. 11-12-13
- ☐ 09 ott. Mat. 14-15-16
- ☐ 10 ott. Mat. 17-18-19-20
- ☐ 11 ott. Mat. 21-22-23

- ☐ 12 ott. Mat. 24-25-26
- ☐ 13 ott. Mat. 27-28
- ☐ 14 ott. Mar. 1-2-3
- ☐ 15 ott. Mar. 4-5-6
- ☐ 16 ott. Mar. 7-8-9
- ☐ 17 ott. Mar. 10-11-12
- ☐ 18 ott. Mar. 13-14
- ☐ 19 ott. Mar. 15-16
- ☐ 20 ott. Luc. 1-2
- ☐ 21 ott. Luc. 3-4-5
- ☐ 22 ott. Luc. 6-7-8

- ☐ 23 ott. Luc. 9-10-11
- ☐ 24 ott. Luc. 12-13-14
- ☐ 25 ott. Luc. 15-16-17
- ☐ 26 ott. Luc. 18-19-20
- ☐ 27 ott. Luc. 21-22-23-24
- ☐ 28 ott. Giov. 1-2-3
- ☐ 29 ott. Giov. 4-5-6
- ☐ 30 ott. Giov. 7-8-9
- ☐ 31 ott. Giov. 10-11

Novembre

1 MARTEDÌ



Mattina

Genesi 28:16, 17.



Sera

Esodo 3:5.

Il vero rispetto nei confronti di Dio è ispirato dal sentimento della sua infinita grandezza e dalla coscienza della sua presenza. Il nostro cuore dovrebbe esserne profondamente compenetrato. L'ora e il luogo della preghiera sono sacri perché siamo in presenza di Dio. Manifestando rispetto nel nostro atteggiamento e nel nostro portamento, il sentimento che lo ispira si radica profondamente in noi. (*Profeti e Re*, p. 34).

Si vedrà la gioia nella vita del focolare e, uscendo da tali case, i giovani porteranno con sé uno spirito di rispetto e riverenza per la classe e la chiesa. Ci sarà attenzione nel santuario dove Dio si incontra con il Suo popolo, riverenza per tutti i servizi di culto, e lode e ringraziamento saranno offerti per tutti i doni della Sua provvidenza. (*The Review and Herald*, 2 giugno 1910).

2 MERCOLEDÌ



Mattina

Efesini 6:1.



Sera

Deu. 26:11.

3 GIOVEDÌ



Mattina

Luca 11:2.



Sera

Salmo 111:9.

Non dobbiamo mai menzionare con leggerezza i titoli e gli appellativi della Divinità. Per mezzo della preghiera entriamo nella sala delle udienze dell'Altissimo e dobbiamo stare davanti a Lui in sacra soggezione. Gli angeli si velano il volto in Sua presenza. I cherubini e gli splendidi e santi serafini si avvicinano al suo trono con solenne riverenza (*Ser Semejante a Jesús*, p. 9).

Ogni atto della nostra vita rivelerà la luce e l'amore del Salvatore che vive in noi. Le difficoltà non potranno turbare un'esistenza vissuta per fede nel Figlio di Dio. (*Con Gesù sul monte delle beatitudini*, p. 102).

4 VENERDÌ



Mattina

Esodo 34:5-7.



Sera

Geremia 14:9.

5 SABATO



Mattina

Ebrei 12:28.



Sera

Efesini 3:14.

In questi tempi difficili, coloro che professano di essere il popolo di Dio che osserva i suoi comandamenti, dovrebbero guardarsi dalla tendenza di perdere lo spirito di riverenza e timore. Le Scritture c'insegnano come dobbiamo accostarci al Creatore, ossia, con umiltà e timore, attraverso fede nel divino Mediatore. (*Stupenda grazia di Dio*, p. 87).

L'uomo si avvicini in ginocchio, come un soggetto di grazia, un supplicante che appare davanti al trono della misericordia. Egli testimonierà così che tutta la sua anima, tutto il suo corpo e tutto il suo spirito sono soggetti al Creatore. (*The Review and Herald*, 30 novembre 1905).

6 DOMENICA



Mattina

Daniele 6:10.



Sera

Salmo 95:6.

7 LUNEDÌ



Mattina

Michea 6:8.



Sera

Salmo 33:8.

Gli angeli menzionano il nome sacro con la massima riverenza, velandosi sempre il volto quando pronunciano il nome di Dio; e il nome di Cristo è così sacro per loro che lo ripetono con la massima riverenza. (*Testimonies for the Church*, vol. 1, p. 410).

Nessuna lingua può esprimere, nessuna mente leggera può concepire, la benedizione che scaturisce dall'apprezzamento della bontà e dell'amore di Dio. Anche sulla terra possiamo avere la gioia come un ruscello, che non cessa mai di scorrere, perché è alimentato dalla corrente che sgorga dal trono di Dio. (*Dios Nos Cuida*, p. 21).

8 MARTEDÌ



Mattina

Habacuc 2:20.



Sera

Salmo 95:3, 6.

9 MERCOLEDÌ



Mattina

Esodo 31:12.



Sera

Esodo 31:13-18.

Ogni uomo cerchi il Signore per se stesso. L'eternità è davanti a noi. Non possiamo permetterci di lasciar passare un altro giorno senza schierarci dalla parte del Signore. Non vuoi fare la parte che Dio ti ha assegnato per gli ultimi momenti della storia di questa terra? (*Lettera 119*, 1 marzo 1904).

La vera religione tiene sempre presente l'onore e la gloria di Dio. Dobbiamo considerare il nostro Padre celeste con santo timore e riverenza. Egli vuole un'obbedienza gioiosa alla Sua eredità guadagnata col sangue. Rendendoci conto del Suo grande amore, i nostri cuori saranno pieni di gratitudine, Lo serviremo con gioia e riporremo fermamente e con fiducia, tutta la nostra fede in Lui. (*Lettera 139*, 17 aprile 1904).

10 GIOVEDÌ



Mattina

Deu. 33:25, 27.



Sera

Ger. 32:39, 40.

11 VENERDÌ



Mattina

Salmo 78:1.



Sera

1 Pietro 3:15.

I principi permanenti incisi nel cuore si manifesteranno in ogni momento e in ogni occasione. Tutto il nostro successo e la nostra efficienza sono in Cristo. Dobbiamo continuamente guardare oltre ogni aiuto terreno, oltre il più grande potere umano, oltre gli apostoli. La nostra fede deve essere posta direttamente in Cristo stesso (*Manoscritto 114*, 7 ottobre 1897).

Non ci sono scuse per il peccato o l'indolenza. Gesù ha aperto la strada e vuole che seguiamo le sue orme. Ha sofferto e si è sacrificato come nessuno di noi potrebbe fare, per portare la salvezza alla nostra portata. Non dobbiamo scoraggiarci ... Egli compensa ogni mancanza con il suo merito divino. (*The Signs of the Times*, 16 giugno 1890).

12 SABATO



Mattina

Giacomo 2:26.



Sera

1 Giov. 3:4.

13 DOMENICA



Mattina

1 Giov. 2:4, 5.



Sera

1 Giov. 3:6.

La testimonianza della Parola di Dio è contraria alla seducente dottrina della fede senza le opere. Non è fede quella che reclama le benedizioni divine senza adempiere le condizioni previste dalla grazia: è solo presunzione, in quanto la fede vera si basa sulle promesse e sulle benedizioni contenute nella Scrittura. (*Contemplare la vita di Cristo*, p. 45).

È nostro dovere stimolare la fede, parlare di fede ... Se esprimiamo il dubbio, e stimoliamo il dubbio, avremo molti dubbi, perché Satana ci aiuterà in questo lavoro. Abbiamo bisogno di cuori santificati e di labbra santificate. Abbiamo bisogno di respirare l'atmosfera ricca e rinvigorente che viene dalla Canaan celeste. (*Manoscritto 66*, 1895).

14 LUNEDÌ



Mattina

Salmo 119:104.



Sera

Galati 3:26.

15 MARTEDÌ



Mattina

Marco 11:24.



Sera

Romani 5:1.

Spesso ho visto che i figli di Dio trascurano la preghiera, soprattutto quella personale; molti non esercitano la fede come sarebbe loro privilegio e dovere, aspettando solo di provare quelle sensazioni che la fede può dare. Ma la sensazione non è fede, le due realtà sono distinte. È nostro dovere esercitare la fede e sarà Dio a farci percepire quelle sensazioni che scaturiscono dalla gioia e dalle sue benedizioni. (*Primi scritti*, p. 81).

La fede consiste nel confidare in Dio, nel credere che lui ci ama e sa qual è la cosa migliore per il nostro bene. Così, invece di preferire la nostra strada, la fede ci porta a preferire la via di Dio. Invece della nostra ignoranza, accetteremo la sua saggezza; invece della nostra debolezza, la sua forza; invece del nostro peccato, la sua giustizia. (*Obreros Evangélicos*, p. 273).

16 MERCOLEDÌ



Mattina

Ebrei 11:27.



Sera

Ebrei 11:6.

17 GIOVEDÌ



Mattina

2 Pietro 1:2, 3.



Sera

2 Pietro 1:1.

La fede vera e salvifica è un tesoro prezioso, di valore inestimabile. Non è superficiale. I giusti vivono, per fede, una vita cristiana veramente spirituale. È per fede che i gradini della scala del progresso vengono saliti uno ad uno. (*Manoscritto 13*, 1884).

La preghiera e la fede sono le braccia con cui l'anima abbraccia l'amore infinito e prende la mano della potenza celeste. Dio non accetta figli muti, per quanto riguarda la loro esperienza della verità. La fede è un potere attivo e dinamico. (*Lettera 301*, 2 novembre 1904).

18 VENERDÌ



Mattina

Ebrei 10:22.



Sera

Galati 2:20.

19 SABATO



Mattina

Colossesi 2:8.



Sera

Giov. 14:21.

Coloro che hanno accettato la verità del messaggio del terzo angelo devono mantenersi fermi nella fede; e la fede li tratterrà dall'essere indotti in superstizioni e teorie che li separerebbero gli uni dagli altri e da Dio. (*The Review and Herald*, 19 agosto 1909).

La fede ravviva i sensi e li fa operare con diligenza al fine di produrre risultati. La fede eleva e nobilita le facoltà dell'anima, abilitandola ad afferrare l'invisibile ... (*Volgi lo sguardo a Cristo*, p.66).

20 DOMENICA



Mattina
Proverbi 3:5.



Sera
Giov. 16:27.

21 LUNEDÌ



Mattina
Giacomo 1:6.



Sera
Matteo 28:20.

Andiamo avanti, guardando a Gesù, non solo come nostro esempio ma come autore e compitore della nostra fede, fiduciosi che Egli fornirà con la Sua forza tutto ciò che è necessario per compiere ogni dovere. Ci viene offerta la vita eterna. Facciamo tutto ciò che è in nostro potere per raggiungerla. (*Manoscritto 18*, 27 febbraio 1901).

La fede viva si manifesta mostrando uno spirito di sacrificio e di devozione verso la causa di Dio. Coloro che la possiedono stanno sotto la bandiera del Principe Emmanuel e combattono con successo contro le potenze delle tenebre. Sono pronti ad eseguire qualsiasi comando dato dal loro capitano. (*A Fin de Conocerle*, p. 318).

22 MARTEDÌ



Mattina
Ebrei 11:6.



Sera
1 Giov. 5:4.

23 MERCOLEDÌ



Mattina
1 Timoteo 4:12.



Sera
Luca 12:48.

Se vogliamo ereditare la vita eterna, dobbiamo fare una grande opera. Dobbiamo rinnegare l'empietà e le concupiscenze mondane e vivere una vita di rettitudine. ... Non c'è salvezza per noi se non in Gesù, perché attraverso la fede in Lui riceviamo il potere di diventare figli e figlie di Dio; ma non è una fede passeggera, bensì una fede che fa le opere di Cristo. (*The Review and Herald*, 6 marzo 1888).

La nostra fede dovrebbe essere fruttuosa con le buone opere, perché la fede senza le opere è morta. Ogni compito che svolgiamo, ogni sacrificio che facciamo nel nome di Gesù, produce un'enorme ricompensa. Nell'atto stesso del dovere Dio parla e ci dà la sua benedizione. (*The Signs of the Times*, 19 maggio 1898).

24 GIOVEDÌ



Mattina
Giacomo 2:21, 22.



Sera
Giov. 14:13, 16, 17.

25 VENERDÌ



Mattina

Luca 8:48.



Sera

Efesini 2:8.

Alcuni riducono la fede a una semplice opinione. La fede vera, invece, è l'atto per il quale coloro che ricevono il Cristo si uniscono a Dio con un patto. La vera fede è vita. Una fede vivente produce forza e fiducia che comunicano all'uomo una potenza vittoriosa. (*La speranza dell'uomo*, p. 255).

La fede e l'amore sono gli elementi essenziali e potenti che operano nel carattere cristiano. Coloro che li possiedono sono uno con Cristo e compiono la Sua missione. Dovremmo sederci ai piedi di Cristo come allievi costanti e lavorare con i suoi doni di fede e amore. (*The Youth's Instructor*, 2 agosto 1894).

26 SABATO



Mattina

Galati 5:6.



Sera

Filippesi 1:27.

27 DOMENICA



Mattina

Salmo 37:5.



Sera

Isaia 54:17.

Dobbiamo fare tesoro della fede sostenuta dallo Spirito Santo di Dio dai primi eventi della nostra esperienza fino al tempo presente. Abbiamo bisogno ora di una fede più incoraggiante, più profonda, più fervente e incrollabile nella guida verso lo Spirito Santo. (*Lettera 326*, 4 dicembre 1905).

Una schiera angelica non potrebbe essere d'aiuto se manca la fede. Solo la fede viva li renderà invincibili e permetterà loro di rimanere in piedi nel giorno malvagio, restando saldi, incrollabili e tenendo ferma fino alla fine l'inizio della loro fiducia. (*Consejos para Maestros, Padres y Alumnos*, p. 141).

28 LUNEDÌ



Mattina

Matteo 16:15, 16.



Sera

Giov. 14:8, 9.

29 MARTEDÌ



Mattina

2 Corinzi 5:7.



Sera

Marco 9:23.

Quando fitte nubi sembrano circondarci è proprio il momento di rischiarare l'oscurità e dissipare le nuvole grazie a una fede vivente. La vera fede si collega alle promesse contenute nella Parola di Dio, e solo chi ubbidisce a quella Parola può richiederne le gloriose promesse. (*Primi scritti*, p. 81).

Avere fede significa consegnare a Dio l'intelletto e l'energia che abbiamo ricevuto da Lui; quindi, chi esercita la fede non ha alcun merito. Chi confida fermamente in un Padre celeste può credere in Lui con fiducia illimitata. (*The Review and Herald*, 1 dicembre 1904).

30 MERCOLEDÌ



Mattina

1 Corinzi 12:9.



Sera

1 Cronache 29:14.



Anno Biblico 2022

NOVEMBRE

- | | | |
|---|---|--|
| ☐ 01 nov. Giov. 12-13 | ☐ 12 nov. Atti. 19-20-21 | ☐ 23 nov. 1 Cor. 8-9-10 |
| ☐ 02 nov. Giov. 14-15 | ☐ 13 nov. Atti. 22-23 | ☐ 24 nov. 1 Cor. 11-12-13 |
| ☐ 03 nov. Giov. 16-17 | ☐ 14 nov. Atti. 24-25-26 | ☐ 25 nov. 1 Cor. 14-15-16 |
| ☐ 04 nov. Giov. 18-19 | ☐ 15 nov. Atti. 27-28 | ☐ 26 nov. 2 Cor. 1-2-3-4 |
| ☐ 05 nov. Giov. 20-21 | ☐ 16 nov. Rom. 1-2-3-4 | ☐ 27 nov. 2 Cor. 5-6-7 |
| ☐ 06 nov. Atti. 1-2-3 | ☐ 17 nov. Rom. 5-6-7 | ☐ 28 nov. 2 Cor. 8-9-10 |
| ☐ 07 nov. Atti. 4-5-6 | ☐ 18 nov. Rom. 8-9-10 | ☐ 29 nov. 2 Cor. 11-12-13 |
| ☐ 08 nov. Atti. 7-8-9 | ☐ 19 nov. Rom. 11-12-13 | ☐ 30 nov. Gal. 1-2-3 |
| ☐ 09 nov. Atti. 10-11-12 | ☐ 20 nov. Rom. 14-15-16 | |
| ☐ 10 nov. Atti. 13-14-15 | ☐ 21 nov. 1 Cor. 1-2-3-4 | |
| ☐ 11 nov. Atti. 16-17-18 | ☐ 22 nov. 1 Cor. 5-6-7 | |

Dicembre

La vera saggezza è un tesoro che dura quanto l'eternità. Molti di coloro che il mondo chiama saggi sono saggi solo per i propri apprezzamenti. Contenti delle acquisizioni della saggezza mondana, non entrano mai nel giardino di Dio, per entrare in relazione con i tesori di saggezza contenuti nella Sua Santa Parola. (*Dios Nos Cuida*, p. 28).

1 GIOVEDÌ



Mattina

1 Corinzi 2:5-7.



Sera

Proverbi 8:11.

2 VENERDÌ



Mattina

1 Re 10:9.



Sera

Col. 3:23, 24.

La vera educazione impartisce questa saggezza. Mostra il miglior uso che si può fare non solo delle proprie conoscenze e abilità, bensì di tutte. In questo modo abbraccia l'intera gamma dei nostri obblighi verso di noi, verso il mondo e verso Dio. (*La Educación*, p. 229).

Nel progetto di Dio per la vita c'è posto per ogni essere umano, e tutti devono cercare di utilizzare al meglio i talenti di cui dispongono; pochi o molti che siano, è il modo fedele con cui ne fanno uso che conferisce agli uomini d'onore. (*Contemplate la vita di Cristo*, p. 285).

3 SABATO



Mattina

Proverbi 4:7.



Sera

Proverbi 15:2.

4 DOMENICA



Mattina

Proverbi 8:11.



Sera

1 Cronache 22:12.

Conoscere Dio è la maggiore conoscenza che l'uomo possa raggiungere. C'è molta saggezza nei mondani; ma con tutta la saggezza, essi non vedono la bellezza e la maestà, la giustizia e la saggezza, la bontà e la santità del Creatore di tutti i mondi. Il Signore cammina tra gli uomini con le sue provvidenze, ma i suoi passi maestosi non si sentono, non si discerne la sua presenza, non si riconosce la sua mano. (*The Review and Herald*, 5 marzo 1889).

Attraverso vari canali i messaggeri celesti sono in comunicazione attiva con le varie parti del mondo; e quando l'uomo grida al Signore in verità e con fervore, Dio si mostra come uno che si china dal suo alto trono. Egli ascolta ogni grido e risponde: "Eccomi" (*A Fin de Conocerle*, p. 100).

5 LUNEDÌ



Mattina
Giov. 1:9.



Sera
Giov. 8:12.

6 MARTEDÌ



Mattina
Matteo 13:30.



Sera
1 Cro. 16:26, 29.

Attraverso i secoli, la curiosità ha portato gli uomini a cercare l'albero della saggezza, e spesso pensano di raccoglierne i frutti più essenziali, fin quando, investigando su Salomone, scoprono che tutto è pura vanità, se messo a confronto con la conoscenza della vera santità che aprirà loro le porte della città di Dio. (*Hijos e Hijas de Dios*, p. 185).

7 MERCOLEDÌ



Mattina
1 Samuele 2:30.



Sera
Filippesi 2:13.

8 GIOVEDÌ



Mattina
Proverbi 3:13.



Sera
Giobbe 28:20.

Quando sentite di non essere capaci, riponete le vostre competenze in Gesù. Se vi aspettate che tutti i vostri consigli e la vostra saggezza vengano da altre persone, mortali e limitate come voi, riceverete solo un aiuto umano. Se vi rivolgerete a Dio per ottenere aiuto e saggezza, Egli non ostacolerà mai la vostra fede. (*Obreros Evangélicos*, p. 432).

9 VENERDÌ



Mattina
Salmo 16:8.



Sera
Esodo 33:18.

10 SABATO



Mattina

Isaia 41:9, 10.



Sera

Apocalisse 4:11.

La saggezza, l'intelletto, il potere non sono Dio. Ma Dio è l'Autore di ogni sapienza, di ogni grazia e di ogni potenza. Ha dato a Lucifero tutta la sua saggezza e il suo potere, eppure quell'intelletto non era Dio stesso. Dobbiamo conoscere Dio attraverso la sua rivelazione nelle sue opere meravigliose. (Manoscritto 126, 29 novembre 1905).

La vera saggezza è infinitamente al di sopra della comprensione dei sapienti del mondo. La sapienza nascosta, che è Cristo, ovvero la speranza della gloria, è una sapienza alta come il cielo. I principi profondi della pietà sono sublimi ed eterni. (*The Review and Herald*, 18 luglio 1899).

11 DOMENICA



Mattina

Col. 2:9, 10.



Sera

Esodo 35:30, 31.

12 LUNEDÌ



Mattina

Isaia 28:23-29.



Sera

2 Samuele 23:1, 2.

Quando gli uomini si separano da Dio, si mettono sotto il dominio di Satana. I talenti sono stati dati agli uomini per essere utilizzati al servizio di Dio ... C'è solo una via sicura per ogni uomo, ed è la via dell'obbedienza ad un 'Così dice il Signore' (*Manoscritto 31a*, 1898, pp. 9, 10).

Se gli uomini camminano nella via che Dio ha stabilito per loro, avranno un consigliere la cui saggezza è al di sopra di ogni saggezza umana. Giosuè era un generale saggio perché Dio era la sua guida. La prima spada che Giosuè usò fu la spada dello Spirito, la Parola di Dio. (*Conflict and Valor*, p. 116).

13 MARTEDÌ



Mattina

1 Re 4:33.



Sera

Giosuè 1:8.

14 MERCOLEDÌ



Mattina

1 Re 4:34.



Sera

Daniele 2:20, 21.

Dopo aver chiesto a Dio la saggezza, ognuno deve vedere e capire da solo quali sono i suoi doveri. Solo a lui può essere affidata la protezione dell'anima. Rivolgendosi a Dio con fede, Egli rivelerà a ciascuno personalmente i suoi misteri. Si potranno sedere nei luoghi celesti con Cristo. (*Cada Día con Dios*, p. 17).

Coloro che Dio ha reso Suoi amministratori devono studiare ferventemente le Scritture affinché possano comunicare le loro verità agli altri, guidandoli sulla via che è stata tracciata per i redenti del Signore. (*Manoscritto 88*, 10 luglio 1898).

15 GIOVEDÌ



Mattina
Ebrei 2:18.



Sera
Matteo 20:25-27.

16 VENERDÌ



Mattina
Salmo 31:20.



Sera
Apocalisse 3:8.

Sebbene la Parola di Dio non venga messa molto in pratica, essa è l'unico rimedio ai mali individuali e nazionali. Gli uomini non possono inginocchiarsi nelle strade e nei mercati per offrire le loro preghiere a Dio, ma non devono comunque mai dimenticare che ovunque si trovino, c'è un Dio al quale possono chiedere la saggezza. (*Manoscritto 97*, 11 agosto 1898).

La potenza divina sostiene la vita naturale in ogni momento; tuttavia, questo non avviene attraverso un miracolo diretto, ma attraverso l'applicazione delle benedizioni messe alla nostra portata. Allo stesso modo la vita spirituale è sostenuta dall'uso dei mezzi forniti dalla provvidenza. (*The Review and Herald*, 31 agosto 1911).

17 SABATO



Mattina
Efesini 4:13.



Sera
Salmo 119:130.

18 DOMENICA



Mattina
Marco 11:24.



Sera
Matteo 7:11.

L'Onnisciente e Onnipotente ci darà liberamente tutto ciò che gli chiederemo con fede. Egli è più misericordioso, più tenero, più paziente e amorevole di qualsiasi padre terreno. Ci attira con parole amorevoli, affinché prendiamo coraggio e fiducia. (*The Review and Herald*, 30 ottobre 1900).

Abitare per sempre in questa casa dei beati, portare nell'anima, nel corpo e nello spirito, non le oscure stimmate del peccato e della maledizione, ma la perfetta somiglianza con il nostro Creatore, e attraverso le infinite epoche progredire in saggezza, conoscenza e santità, esplorando sempre nuovi campi di pensiero. (*Consejos para Maestros, Padres y Alumnos*, p. 45).

19 LUNEDÌ



Mattina
Colossesi 2:8.



Sera
1 Corinzi 2:9.

20 MARTEDÌ



Mattina

Salmo 12:6.



Sera

Romani 11:33.

Quanto più cerchiamo la Bibbia, tanto più profonda sarà la nostra convinzione che essa sia la Parola del Dio vivente e la ragione umana si inchina davanti alla maestà della rivelazione divina. (*La Educación*, p. 166).

22 GIOVEDÌ



Mattina

Isaia 45:22.



Sera

Giov. 14:6.

Può sembrarvi di essere dei peccatori perduti; ma è proprio per questo che avete bisogno di un Salvatore. Se avete peccati da confessare, non perdetevi tempo. Questi momenti sono d'oro! Salvatore prezioso! Le sue braccia sono aperte per ricevervi e il suo grande cuore d'amore aspetta di benedirvi. (*The Review and Herald*, 1 luglio 1884).

Il carattere debole e vacillante si trasforma per mezzo della potenza di Dio, diventando forte e stabile. La devozione continua e la pietà stabiliscono una relazione così intima tra Gesù e i suoi discepoli che il cristiano diventa simile a Cristo nella sua mentalità e nel suo carattere. (*The Review and Herald*, 17 aprile 1888).

23 VENERDÌ



Mattina

Salmo 25:9.



Sera

Geremia 9:23, 24.

24 SABATO



Mattina

Giacomo 3:13, 14.



Sera

Col. 3:15, 16.

Tutti coloro che dimorano in Cristo manifesteranno la gentilezza e la magnanima cortesia che caratterizzarono la vita del Maestro. Le loro opere saranno opere di pietà, equità e purezza. Avranno la mitezza della saggezza ed eserciteranno il dono della grazia di Gesù. (*The Review and Herald*, 12 marzo 1895).

Quando studiate la Parola, essa sarà per voi una fonte di saggezza. Così come quando mangiate la carne e bevete il sangue del Figlio di Dio ... Chiedete a Dio che si riveli attraverso il suo Santo Spirito la luce e la verità, affinché possiate comprendere ciò che leggete nella sua Parola. (*Lettera 25, 1903*).

25 DOMENICA



Mattina
Salmo 63:5.



Sera
Isaia 57:15.

26 LUNEDÌ



Mattina
1 Corinzi 2:5.



Sera
Geremia 6:16.

Volete diventare figli e figlie dell'Onnipotente? Qui si stabiliscono, le condizioni per godere di questo grande privilegio. Andate avanti, siate diversi, non toccate l'impuro. Non potete conservare l'amicizia del mondo, partecipare ai suoi piaceri, identificarvi con i suoi interessi, eppure essere figli di Dio. (*The Review and Herald, 28 febbraio 1888*).

27 MARTEDÌ



Mattina
2 Cor. 6:17, 18.



Sera
1 Giov. 3:1.

28 MERCOLEDÌ



Mattina
Luca 2:52.



Sera
Matteo 5:48.

Essi devono essere esempi di pietà, che rappresenta Cristo nella parola, nello spirito e in azione. Le loro azioni devono essere basate sull'esempio delle azioni del Salvatore, testimoniando così la superiorità dei principi di Cristo. (*Contemplare la vita di Cristo, p. 160*).

29 GIOVEDÌ



Mattina
Salmo 126:3.



Sera
Proverbi 3:17.

30 VENERDÌ



Mattina

1 Timoteo 4:8.



Sera

Matteo 5:16.

I cristiani devono essere superiori in sapienza, in conoscenza, in abilità, perché credono in Dio e nella Sua potenza. Il Signore vuole che essi raggiungano alto livello della santità e che possano glorificarlo. Egli ha una grande saggezza da cui i cristiani possono trarre dei benefici. (*Contemplare la vita di Cristo*, p. 160).

Dio vuole che io sia perfetto, e mi darà la forza per superare tutto ciò che si frappone alla perfezione. Egli è la fonte di ogni saggezza, di ogni potere. (*The Signs of the Times*, 17 luglio 1901).

31 SABATO



Mattina

Efesini 4:23, 24.



Sera

Giov. 1:29.



Anno Biblico 2022

DICEMBRE

- ☐ 01 dic. Gal. 4-5-6
- ☐ 02 dic. Efe. 1-2-3
- ☐ 03 dic. Efe. 4-5-6
- ☐ 04 dic. Fil. 1-2-3-4
- ☐ 05 dic. Col. 1-2-3-4
- ☐ 06 dic. 1 Tes. 1-2-3-4-5
- ☐ 07 dic. 2 Tes. 1-2-3
- ☐ 08 dic. 1 Tim. 1-2-3-4-5-6
- ☐ 09 dic. 2 Tim. 1-2-3-4
- ☐ 10 dic. Tito 1-2-3
- ☐ 11 dic. File. 1

- ☐ 12 dic. Ebr. 1-2-3
- ☐ 13 dic. Ebr. 4-5-6
- ☐ 14 dic. Ebr. 7-8-9
- ☐ 15 dic. Ebr. 10-11
- ☐ 16 dic. Ebr. 12-13
- ☐ 17 dic. Giacomo. 1-2-3-4-5
- ☐ 18 dic. 1 Pietro 1-2-3-4-5
- ☐ 19 dic. 2 Pietro 1-2-3
- ☐ 20 dic. 1 Giov. 1-2-3-4-5
- ☐ 21 dic. 2 Giov. 1
- ☐ 22 dic. 3 Giov. 1

- ☐ 23 dic. Giuda 1
- ☐ 24 dic. Apoc. 1-2-3
- ☐ 25 dic. Apoc. 4-5-6
- ☐ 26 dic. Apoc. 7-8-9
- ☐ 27 dic. Apoc. 10-11
- ☐ 28 dic. Apoc. 12-13-14
- ☐ 29 dic. Apoc. 15-16-17
- ☐ 30 dic. Apoc. 18-19
- ☐ 31 dic. Apoc. 20-21-22

ORARIO DEI TRAMONTI DEI VENERDÌ E SABATI QUARTO TRIMESTRE 2022

OTTOBRE	TORTORETO	MARTINA F. CASTELLANA MOTTOLA ISCA MARINA	CUSANO M. COMO GENOVA	POLLENA T. SALA C. MONTELONGO	DECIMO- MANNU USINI
01 S	18.48	18.34	19.07	18.48	19.09
07 V	18.36	18.23	18.55	18.37	18.59
08 S	18.34	18.21	18.53	18.35	18.58
14 V	18.24	18.12	18.42	18.26	18.48
15 S	18.23	18.10	18.40	18.24	18.47
21 V	18.13	18.03	18.30	18.15	18.38
22 S	18.11	18.01	18.28	18.14	18.37
28 V	18.03	17.53	18.18	18.05	18.29
29 S	18.01	17.51	18.17	18.04	18.28
NOVEMBRE					
04 V	16.53	16.44	17.08	16.57	17.20
05 S	16.52	16.43	17.07	16.56	17.19
11 V	16.46	16.36	16.59	16.49	17.13
12 S	16.45	16.35	16.58	16.48	17.12
18 V	16.39	16.30	16.51	16.43	17.07
19 S	16.38	16.29	16.50	16.42	17.06
25 V	16.34	16.25	16.45	16.38	17.03
26 S	16.34	16.25	16.44	16.37	17.02
DICEMBRE					
02 V	16.30	16.22	16.41	16.35	17.00
03 S	16.30	16.22	16.41	16.35	17.00
09 V	16.29	16.21	16.39	16.34	16.59
10 S	16.29	16.21	16.39	16.34	16.59
16 V	16.30	16.22	16.40	16.35	17.00
17 S	16.30	16.22	16.40	16.35	17.00
23 V	16.32	16.25	16.42	16.37	17.03
24 S	16.33	16.26	16.42	16.38	17.04
30 V	16.37	16.29	16.46	16.41	17.07
31 S	16.38	16.30	16.47	16.42	17.08

Gli orari dei tramonti sono consultabili presso:
www.calendariando.it/alba-e-tramonto/tortoreto

ORARIO DEI TRAMONTI DEI VENERDÌ E SABATI QUARTO TRIMESTRE 2022

OTTOBRE	PATTI	CASAL- BUTTANO	CASALGUIDI FIRENZE BOLOGNA	CATANIA ADRANO LENTINI	TRIESTE
01 S	18.46	19.03	19.00	18.44	18.48
07 V	18.36	18.52	18.49	18.37	18.36
08 S	18.35	18.50	18.47	18.36	18.34
14 V	18.25	18.39	18.37	18.26	18.23
15 S	18.24	18.37	18.35	18.25	18.21
21 V	18.16	18.27	18.25	18.17	18.11
22 S	18.14	18.25	18.23	18.15	18.09
28 V	18.07	18.16	18.14	18.08	17.59
29 S	18.05	18.14	18.13	18.07	17.58
NOVEMBRE					
04 V	16.59	17.05	17.04	17.00	16.49
05 S	16.57	17.04	17.03	16.59	16.47
11 V	16.52	16.57	16.56	16.53	16.40
12 S	16.51	16.56	16.55	16.52	16.38
18 V	16.46	16.49	16.48	16.48	16.32
19 S	16.45	16.48	16.47	16.47	16.31
25 V	16.42	16.43	16.43	16.44	16.26
26 S	16.41	16.42	16.42	16.43	16.25
DICEMBRE					
02 V	16.40	16.38	16.39	16.41	16.22
03 S	16.40	16.38	16.39	16.41	16.22
09 V	16.39	16.37	16.38	16.41	16.20
10 S	16.39	16.37	16.38	16.41	16.20
16 V	16.40	16.38	16.38	16.42	16.20
17 S	16.40	16.38	16.38	16.42	16.20
23 V	16.43	16.40	16.41	16.44	16.22
24 S	16.43	16.40	16.41	16.44	16.22
30 V	16.47	16.44	16.45	16.49	16.27
31 S	16.47	16.45	16.46	16.50	16.28

Gli orari dei tramonti sono consultabili presso:
www.calendariando.it/alba-e-tramonto/tortoreto

ORARIO DEI TRAMONTI DEI VENERDÌ E SABATI QUARTO TRIMESTRE 2022

OTTOBRE	IMPERIA GENOVA TORINO	CESENA RIGNANO F. TERNI	MAZZARRONE CALTAGIRONE COMISO NISCEMI	NICOSIA TROINA RADDUSA	NATURNO PADOVA CONCORDIA
01 S	19.11	18.55	18.48	18.47	18.55
07 V	19.01	18.44	18.38	18.38	18.44
08 S	19.00	18.42	18.36	18.36	18.42
14 V	18.48	18.32	18.28	18.28	19.31
15 S	18.47	18.30	18.26	18.26	18.29
21 V	18.37	18.21	18.19	18.18	18.19
22 S	18.35	18.19	18.17	18.17	18.18
28 V	18.26	18.11	18.10	18.09	18.07
29 S	18.24	18.09	18.09	18.08	18.06
NOVEMBRE					
04 V	17.16	17.01	17.02	17.01	16.57
05 S	17.15	17.00	17.01	17.00	16.56
11 V	17.07	16.53	16.56	16.55	16.48
12 S	17.06	16.52	16.55	16.54	16.47
18 V	17.00	16.47	16.50	16.49	16.40
19 S	16.59	16.46	16.50	16.48	16.39
25 V	16.55	16.42	16.46	16.45	16.34
26 S	16.54	16.41	16.46	16.44	16.33
DICEMBRE					
02 V	16.51	16.38	16.44	16.43	16.30
03 S	16.51	16.38	16.44	16.43	16.30
09 V	16.49	16.37	16.44	16.42	16.28
10 S	16.49	16.37	16.44	16.42	16.28
16 V	16.50	16.38	16.45	16.43	16.29
17 S	16.50	16.38	16.45	16.43	16.29
23 V	16.52	16.40	16.47	16.46	16.31
24 S	16.53	16.41	16.48	16.46	16.31
30 V	16.57	16.45	16.52	16.50	16.35
31 S	16.58	16.46	16.53	16.51	16.36

Gli orari dei tramonti sono consultabili presso:

www.calendariando.it/alba-e-tramonto/tortoreto

APPUNTI

[illegible]



'SOCCORSO DAL *Santuario*'

"I grandi temi del Vecchio Testamento furono fraintesi e male interpretati, e il compito di Cristo fu di esporre la Verità a coloro che non l'ebbero compresa e per cui fu data. I profeti avevano presentato delle dichiarazioni, ma l'importanza spirituale di quello che avevano scritto, non fu scoperta da loro. Essi non videro il significato della Verità. Gesù rimproverò i suoi discepoli per la loro lentezza di comprensione. Essi persero molti dei Suoi preziosi insegnamenti, perché non compresero la grandezza spirituale delle parole di Cristo. Ma Gesù promise il Consolatore, lo Spirito di Verità avrebbe riportato nelle loro menti queste dichiarazioni perdute. Gesù fece capire, che lui gli aveva lasciato dei preziosi gioielli di Verità il cui valore non conoscevano ancora." (Messaggi Scelti, vol 1, pag. 340).

